

Il Punto

Rosaria Ravasio

Il male colpisce due volte, il bene una, ma va dritto al cuore

Il male colpisce sempre due volte e chi colpisce la seconda volta è in genere la vittima di un “torto subito”, che ha somatizzato la paura, l’origine di tutto ciò che chiamiamo “negatività”. Così capita che ad Ercolano un uomo colpisca ed ammazzi due ragazzi giovani ed innocenti, solo perchè aveva paura che fossero ladri (aveva subito un furto di recente); a Grinzane Cavour un gioielliere uccide due ladri per eccesso di difesa, per paura di essere di nuovo picchiato e derubato, come già era successo nel passato ben 5 volte, a Frosinone un tabaccaio ha paura coglie sul fatto due ladri in casa sua e ne uccide uno. La lista potrebbe continuare e riempire intere pagine di giornali, ma solo una è sempre la causa che porta persone assolutamente tranquille ad agire o reagire commettendo atti definiti criminosi: la paura.

Perchè quando sentiamo minacciati noi stessi o, peggio, i nostri affetti, ci diventa difficile riuscire ad avere la lucidità necessaria per mantenere la calma, dando inconsapevolmente la vittoria al male. Un male che sceglie la via facile, la più scontata, quella istintiva, ma noi dobbiamo sforzarci, con fermezza, di scegliere la via giusta, anche se spesso è la più difficile da percorrere. Pensiamo ai veri Grandi che hanno attraversato la loro vita sulla terra, a come erano, a chi erano. A me vengono in mente esempi come: Gandhi, Maria Teresa di Calcutta ed infiniti anonimi che ogni giorno col loro esempio silenzioso tracciano il vero futuro dell’umanità (si riconoscono dagli occhi, loro sono sereni, malgrado tutto). Il male fa rumore, fa notizia, ci irretisce (anche attraverso i media) rendendoci deboli attraverso la violenza psicologica e senza accorgerci diventiamo schiavi della paura. Ma i veri eroi, i protagonisti della nuova era sapranno mostrare l’altro volto dell’essere umano. Un volto che non fa notizia, che ha un percorso lento e silenzioso nel suo formarsi e mostrarsi, la famosa “altra guancia” citata nel Vangelo: il bene. Lui non sbaglia il colpo e mira sempre dritto al cuore.

PER COLORO CHE NECISSTANO DEL CONTROLLO GRATUITO O A PAGAMENTO

Asl CN1: decise modalità e regole per i tamponi

Regolamentato su tutto il territorio dell’Asl CN1 la possibilità di effettuare tamponi in base alle varie modalità previste dalla normativa
Servizio a pag.5

VIABILITÀ

La Valle Stura ora è proprio sotto stress



SANDRONE A PAG. 3

CAMERA COMMERCIO

III trimestre saldo positivo per le aziende



SERVIZIO A PAG. 20

PICCOLA INDUSTRIA

La filiera come ecosistema di sviluppo



SERVIZIO A PAG. 19

BANCA IFIS

Preve investe ancora e sale al 3%



PISTACCHI A PAG. 22

RES-PUBBLICA

Un premio per l’etica «umana»



SERVIZIO A PAG. 2

ILLUMINATALE: UN MESE DI EVENTI IN ATTESA DELLA NASCITA



SERVIZIO A PAGINA 7

ORGANIZZATA DA ANABORAPI IN COLLABORAZIONE CON IL MIAC

41^a mostra di Bovini di razza piemontese

Si scaldano i motori per ripartire con la 41^a Mostra Nazionale della Razza Piemontese organizzata da ANABORAPI in collaborazione con MIAC. Si tratta di uno dei maggiori eventi zootecnici a livello italiano e il co-organizzatore MIAC è pronto nuovamente ad accoglierlo presso la sua sede sita in Via Bra 77 a Cuneo. Come ogni anno, si attendono numerose presenze tra allevatori, consumatori, visitatori e appassionati. La razza Piemontese è la più numerosa razza bovina da carne autoctona italiana, oltre ad essere una vera e propria eccellenza del nostro territorio

SERVIZIO A PAGINA 9

COLDIRETTI CUNEO - LOTTA AI CINGHIALI

Proroga della caccia, la Regione mantiene lo status quo

Modificando l’impostazione del calendario venatorio, rispetto alla stagione di caccia 2021/2022, la Regione ha introdotto una formula sperimentale che prevede la possibilità, per l’intero mese di gennaio 2022, di esercitare, da parte di singole squadre di cacciatori, la caccia di selezione al cinghiale con l’ausilio di un numero massimo di tre cani. L’obiettivo dichiarato vorrebbe essere quello di contenere il numero dei selvatici che, a livello regionale, si aggira sugli 80.000 esemplari. “Una misura – evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – oltretutto

non ben voluta dall’ISPRA, che aumenta soltanto l’interesse di un gruppo ristretto che controlla porzioni di territorio, e che lo fa già da tempo a discapito degli agricoltori e delle effettive esigenze della cittadinanza, ma che non va alla radice del problema. Una modalità apparentemente sperimentale che in realtà va a rafforzare un sistema che negli anni ha fallito, poiché la situazione resta tutt’ora molto critica e grave, e che lascia la gestione in mano a pochi facendo sì che la fauna selvatica continui indisturbata a nutrirsi dei prodotti coltivati dai nostri agricoltori. È indiscusso, infatti,

che il numero di esemplari vada sensibilmente ridotto avendo ormai raggiunto un livello di saturazione insostenibile, ma bisogna intervenire con un approccio maggiormente strutturato, facendo piuttosto ricorso alla tecnologia e a metodi di caccia più efficaci”. “Così – aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo – si danneggiano la società, con il costante aumento degli incidenti stradali, ed il settore agricolo, compromettendo ulteriormente l’equilibrio ambientale degli ecosistemi territoriali con la perdita della biodiversità ed il rischio di diffusione di malattie”.

CRONACA

È cuneese l’ultima vittima degli «io non mi vaccino» contro il Covid-19

Servizio a pag. 5

BEINETTE

La «solitudine» di Paolo Armellini

SERVIZIO A PAG. 16

BORGIO S.D.

La città aderisce al fondo SO.RRILSO.

SERVIZIO A PAG. 14

BOVES

Cittadinanza al «Milite Ignoto»

TOSELLI A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

AIB per la tutela del territorio

FORMENTO A PAG. 15

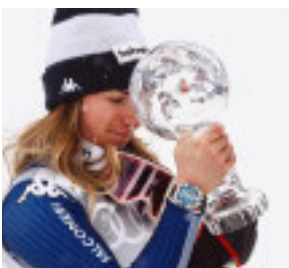
PEVERAGNO

Il bando di «AmiCorti»

SERVIZIO A PAG. 17

SPORT

Marta Bassino atleta dell’anno Fisi



SERVIZI A PAG. 14 e 15



Danilo Paparelli per La Bisalta

A MONDOVÌ IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO AI «PALADINI» DELLA VITA E DELLA DIFESA DEI PIÙ FRAGILI

«Res Publica» l'etica dell'umanità

La splendida Sala Ghislieri (ex chiesa di Santa Croce) di Mondovì Piazza, in provincia di Cuneo, ha fatto da cornice ieri alla cerimonia di consegna della quarta edizione del Premio Internazionale Res Publica, attribuito a singoli e associazioni che si prodigano a favore del bene comune e del senso civico. Di altissimo livello il panel dei premiati 2021, su tutti il diplomatico Filippo Grandi, Alto Commissario ONU per i Rifugiati (premio sezione "Rifugiati di guerra") intervenuto di persona alla cerimonia e il Gen. Francesco Paolo Figliuolo, Commissario straordinario per l'emergenza Covid che ha fatto pervenire il suo messaggio di ringraziamento per il Premio. Premiata anche l'Associazione Nazionale Alpini (premio sezione "Protezione civile"), rappresentata dal presidente Sebastiano Favero. Gli altri riconoscimenti sono andati all'«Angelo di Kabul» Alberto Cairo (premio sezione "Speranza di vivere"), premio ritirato dal fratello Domenico, e al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano, rappresentato dalla Direttrice Generale, dr.ssa Alessandra Kustermann (premio sezione "Violenza contro le donne"). Il Premio Res Publica, promosso dall'associazione "Buon Governo e Senso Civico" presieduta da Antonio Maria Costa, è simboleggiato in una scultura bronzea di Riccardo Cordero, consegnata a ciascuno dei premiati. Per la sezione "Rifugiati di guerra", la giuria internazionale ha deciso di premiare l'Alto Commissario Onu Filippo Grandi che da un decennio coniuga, nell'ispirazione come nell'operato, i presupposti fondamentali del Premio: protezione del prossimo e rispetto del bene comune. La giuria ha notato l'impegno personale di Filippo Grandi a favore dell'adozione del Global Compact ONU sui rifugiati che dal 2018 stabilisce la condivisione delle responsabilità tra Stati e l'aiuto materiale alle comunità ospitanti, per lo più assai povere. La Giuria del Premio si è detta "onorata di assegnare il Premio Res Publica 2021, consegnato dal presidente Professor Antonio Maria Costa, all'Alto Commissario in quanto mostra la virtù fondamentale del convivere: il rispetto della dignità altrui". Il premio Res Publica 2021 - comparto "Protezione Civile" - è stato assegnato all'Associazione Nazionale Alpini (ANA). «Nel corso dei decenni - ha sottolineato la giuria internazionale - le penne nere hanno sviluppato una profonda coscienza civica a tal punto che quando l'Ana chiama, i suoi membri sono capaci di realizzare imponenti progetti di soccorso e ricostruzione. Il loro esempio ha posto le basi per la costituzione dell'ente di volontariato italiano, la Protezione Civile». La giuria ha sottolineato ancora come "il vasto impegno dell'Ana sia riconosciuto come unico al mondo, un corpo nato per combattere diventato portatore di pace e solidarietà internazionale". Volontariato alpino che si è distinto durante la pandemia. "In particolare, grazie all'efficiente operatività militare di uno tra gli illustri membri dell'ANA, il Generale Francesco Paolo Figliuolo, l'Italia è oggi tra i Paesi con il più alto livello di vaccinazione, con tutte le premesse per un rallentamento della pandemia stessa. Per questa ragione - ha concluso la giuria - siamo orgogliosi di riconoscerne i meriti ad personam". Il Premio è stato consegnato dal sindaco di Mondovì Paolo Adriano. È andato all'«Angelo di Kabul» Alberto Cairo, il premio per il comparto "Speranza di vivere". Impegnato nella protezione della vita anche quando quest'ultima sembra prematuramente disattivata, "Cairo possiede un acuto senso di



Il Professor Gian Luigi Gola consegna a Domenico Cairo il Premio Res Publica assegnato al fratello Alberto Cairo l'«Angelo di Kabul»



Il Professor Antonio Maria Costa premia il diplomatico Filippo Grandi Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati



Massimo Pellegrino premia Alessandra Kustermann dell'Associazione SVSeD



Paolo Adriano, sindaco di Mondovì, consegna a Sebastiano Favero, in qualità di presidente, il premio assegnato all'Ana



Un momento della tavola rotonda che ha preceduto la cerimonia di premiazione



Sul palco della Sala Ghislieri gremita di pubblico l'immagine di tutti i premiati

responsabilità civica e dedizione al prossimo ed è stato premiato quale simbolo del principio fondamentale della res publica, il bene comune". La giuria è stata particolarmente attenta all'incoraggiamento dato da Cairo ai giovani vittime di amputazioni e deformazioni, affinché si trasformino in antagonisti alle sofferenze umane, piuttosto che recettori passivi. Il riferimento è al percorso avviato dal medico cebano, che vede lo sport (basket, corsa e ginnastica) quale miglior terapia di riavvicinamento alla vita per i propri ragazzi. Non è tutto: la giuria ha tenuto inoltre ad evidenziare come "Alberto Cairo abbia anche dimostrato che l'atteggiamento della sanità pubblica nei confronti delle vit-

time debba essere empatico. Identificarsi con la persona che soffre e organizzarne il recupero deve essere fatto in funzione delle sue esigenze, non alla luce degli interessi di chi lo assiste. Ecco perché Cairo va considerato un attivista della salute pubblica e della mobilitazione, per la sua capacità di affrontare le esigenze dei disabili con un approccio inclusivo e umanitario. Una vera rivoluzione nell'assistenza sanitaria a livello mondiale". A ritirare il Premio, consegnato dal Professor

Gian Luigi Gola, socio fondatore di Res Publica, c'era il fratello Domenico. Infine, per la sezione "Violenza contro le donne" la giuria ha assegnato il riconoscimento al Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) di Milano, che coniuga, nella sua ispirazione come nel suo operato, i concetti chiare del Premio: assistenza al prossimo e impegno per il bene comune. "Da 25 anni il SVSeD sensibilizza l'opinione pubblica sulla gravità della tragedia della violenza personale,

stimolando la comprensione delle incertezze su come rimediare, il dolore dell'oppresso e dei suoi piccoli famigliari. Ha soprattutto difeso la dignità della vittima, malgrado il frequente tentativo della medesima di fuorviare domande e spiegazioni". Particolarmente apprezzato è stato l'impegno umano e professionale della Direttrice Generale, Alessandra Kustermann, che guida le operazioni sanitarie, ispirando fiducia e speranza nelle vittime, quanto nei collaboratori volontari. Il

premio ad Alessandra Kustermann è stato consegnato da Massimo Pellegrino. La cerimonia di assegnazione dei premi è stata preceduta da una tavola rotonda sul tema "Dall'io al noi, come il cuore dei bambini può salvare il mondo" che ha voluto evidenziare come, fino dalla gioventù, il prevalere del "nostro" contro il "mio", del "bene pubblico" rispetto al "bene personale" siano concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca segnata da disimpegno verso i valori fondamen-

li del vivere civile. La giornata è stata allietata dalle piacevoli note dell'arpista Maria Jose Borello. Da sottolineare la grande partecipazione del pubblico nella gremittissima Sala Ghislieri (i presenti, tutti provvisti di mascherina, erano ovviamente anche provvisti di Green Pass) che ha tributato calorosissimi applausi in ugual misura ai premiati esempi di quell'etica dell'umanità che è alla base dell'evento. Unica variante, alla premiazione dell'Ana, la gioia dei numerosissimi Alpini presenti (compresi quelli della Protezione Civile che prestavano servizio) che si sono alzati tutti in piedi indossando il cappello con l'inconfondibile penna nera.

RC

INTERVISTA AD ANTONIO MARIA COSTA, ANIMA DEL PREMIO «RES PUBLICA, IL BUON GOVERNO»

Idea nata da un quadro di 7 secoli fa

Antonio Maria Costa è un personaggio noto ai nostri lettori, alcuni dei quali, però lo conoscono principalmente per il suo thriller politico Scaccomatto all'Occidente (Mondadori) un libro, del 2015, che oggi potremmo definire profetico nell'analisi dello scacchiere mondiale. Ma Costa è ben altro: è stato sottosegretario generale delle Nazioni Unite e dal 2002 al 2010 è stato direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC). Economista di formazione, ha ricoperto a lungo la carica di direttore generale per l'Economia e la Finanza alla commissione Europea, diventando uno dei «padri dell'Euro». Lo intervistiamo oggi a proposito del «Premio Res Publica», prestigiosissimo riconoscimento a livello nazionale (e non solo) nato proprio da una sua intuizione.

So che lei non vuole sentirselo dire, ma il «Res Publica» non ci sarebbe senza Antonio Costa. Si tratta di un evento straordinario anche se nato un po' come una scommessa, vero?

No, il premio non è solo una mia intuizione, è il frutto dell'incontro di tante persone, amici che



hanno creduto nei valori fondanti dell'iniziativa. Però è vero che è nato un po' come un'avventura.

Quale l'idea di partenza?

Un quadro: L'affresco di Ambrogio Lorenzetti (c. 1340) che mostra i benefici della buona gestione della Res Publica e il vantaggio di proteggere il bene comune. Un dipinto di 7 secoli fa (chiamato appunto «Del buon Governo») che mi ha fatto riflettere perché oggi non è così: assistiamo a cinismo diffuso e menefreghismo. Ancor più preoccupante è il silenzio. Il concetto di res publica, come collegialità nei diritti

e nei doveri, non è mai riferito. Mai nelle conversazioni private, non dai politici. I giovani non ne sentono parlare in famiglia, a scuola, in strada - mai nei media sociali.

Forse, dopo il Covid, questi valori tornano di attualità?

Penso di sì. Il bene comune è una preoccupazione particolare oggi, a seguito della pandemia. La storia insegna che tanto maggiore è l'impegno comune, tanto meglio la società si confronta con le dislocazioni che accompagnano drammi sociali. Dobbiamo reagire. Insieme. Nel 2017 nasce appunto il premio Res Publica, riconoscimento a chi eccelle nella promozione del senso civico e come favorirlo, e nella sua realizzazione.

Attraverso cosa?

Bisogna favorire il prevalere del "nostro" contro il "mio", del "bene pubblico" rispetto al "bene personale". Sono concetti semplici, eppure rivoluzionari in un'epoca nella quale prevalgono egoismi e particolarismi, un'epoca segnata da superficialità e disimpegno verso i valori fondamentali del vivere civile. Premiare chi si impegna a favore del prossimo vuole dire imporre l'etica della civile con-

vivenza, e della civiltà che ci ha accompagnato nei secoli. Sostanzialmente quando si intende «Buon Governo» su intende questo: l'impegno collegiale, disinteressato, serio e competente appunto per il bene comune. Lo dimostrano i premiati delle edizioni passate e di questa. Non si tratta di eroi e di personaggi da copertina, ma di persone che interpretano al massimo il loro ruolo al servizio degli altri. Taluni non sono neppure noti ai media, eppure giocano un ruolo fondamentale per l'umanità.

Spesso è quello che dicono i politici per farsi votare.

Guardi, abbiamo rigorosamente evitato la contaminazione politica. Salvo il riconoscimento istituzionale da parte della Presidenza della Repubblica, il premio non sostiene ne' si schiera con partiti, movimenti, amministratori - tantomeno con governi e opposizioni. Siamo totalmente liberi, e intendiamo restarlo anche in termini di finanziamenti ed assistenza operativa. La promozione del bene comune è coinvolgente: negli anni il premio è maturato dal livello nazionale a quello pan-Europeo. Nel 2020 è esteso oltre-Oceano.

Come fate a scegliere i vincitori?

C'è una giuria che si è formata dalla prima edizione e che si tiene in contatto. Si propongono dei nomi e si valuta la loro rispondenza ai criteri di premiazione. Ovviamente non ci sono soggezioni o reticenze (si pensi all'attribuzione al virologo Fauci) ma si discute anche operativamente come raggiungere i nominati.

E quali sono i criteri?

Il candidato/a deve essere riconosciuto/a internazionalmente per: acuto senso di responsabilità civica e dedizione al prossimo, provata capacità di recupero della vita altrui - fisica, morale e psicologica, impegno dovuto a mobilitazione personale, piuttosto che obbligo burocratico, potenziamento della dignità della persona marginalizzata, approccio inclusivo e umanitario tramite relazioni interpersonali.

Sino ad oggi siete riusciti ad attenervi a questi criteri?

Basta leggere l'elenco dei vari premiati in questi anni e in questa edizione. Si tratta sempre di persone che si sono spese per il bene comune nei più diversi campi e con diversi livelli di responsabilità. Spesso, attraverso il nominato, estendiamo iol riconoscimento a più soggetti, quelli che operano senza risparmio a favore degli altri senza secondi fini. E, guardi, sono molti di più di quanto si crede.

CB

LA STATALE 21 OGGETTO DI DIBATTITO E POLEMICHE

Dopo lo speciale di Report la Valle Stura diventa terreno di scontro

Valentina Sandrone

La Valle Stura è stata protagonista della puntata di Report, noto programma d'inchiesta di Rai Tre, nella serata del 25 ottobre. Ciò che ha portato la vallata cuneese agli onori della cronaca e all'attenzione di Sigfrido Ranucci è la situazione, ormai insostenibile, in cui versa la strada statale 21, strada quest'ultima che attraversa tutta la valle partendo dai confini con la pianura cuneese fino allo stabilimento dell'acqua Sant'Anna di Vinadio, uno degli stabilimenti più produttivi di tutta Europa. Il servizio, girato nel mese di agosto da Chiara De Luca, ha raccontato la situazione della viabilità attraverso le parole di chi la vallata la conosce, la vive e la amministra, oltre che attraverso il punto di vista di esperti e istituzioni.

Ai microfoni della giornalista hanno infatti parlato Marco Gabusi, assessore regionale ai Trasporti, Ezio Barp, presidente dell'albo provinciale dei Tecnici della prevenzione, Angelo Gemelli, responsabile Anas Piemonte, Angelo Giverso, sindaco di Vinadio, Loris Emanuel, sindaco di Moiola e presidente dell'Unione Montana, Ivo Pavan, chimico e igienista industriale, Ivo Riccardi di Arpa Piemonte, Claudio Vallauri, tecnico comunale a Gaiola, Paolo Bottero, sindaco di Gaiola e Gianluca Padovan, presidente dell'Associazione Speleologia Milano.

La situazione della strada che risale la vallata risulta particolarmente critica lungo tutto la tratta, ma in alcuni punti in particolare, tra i quali l'abitato della frazione di Beguda, i Comuni di Gaiola, colpita in particolar modo per il transito sul ponte Olla, di cui attualmente si discute la stabilità, e Moiola, in bassa valle, il Comune di Demonte, considerato il capoluogo della valle, e il tratto poco fuori il Comune di Vinadio, in alta valle.

Da più di dieci anni i citta-

Case pericolanti, centri storici svalutati e infrastrutture sotto stress: questi gli effetti del passaggio di 1000 tir al giorno



Demonte

dini e le amministrazioni di Demonte, indipendentemente dall'orientamento politico della giunta, chiedono a gran voce che venga realizzata una circoscrizione per sostenere il peso del traffico, in particolare del passaggio di mezzi pesanti, quali tir e camion, che rappresentano più del 50% della via-

bilità della Valle Stura, gran parte dei quali destinati al trasporto degli stock di acqua minerale della Sant'Anna. Il centro di Demonte, paese di 1.900 abitanti ai piedi delle montagne, è quello più colpito, con gli edifici del centro che riportano crepe nei muri e danni strutturali tali da renderli pericolosi,

e l'attenzione di Chiara De Luca si è concentrata proprio su questo. Un paese di montagna, benché di bassa valle e vicino ai centri urbani più grandi, afflitto da un passaggio di circa 1000 tir al giorno, con un livello di inquinamento da polveri sottili pari a quello di Torino, con case che ormai non valgono



più nulla per i proprietari che volessero venderle o affittarle e con dei danni ingenti, forse incalcolabili, al centro storico, di specchiato pregio artistico e architettonico. Il primo colpevole di questo transito spropositato e chiaramente rischioso per la salute e la sicurezza pubblica è l'azienda Sant'Anna di Vinadio, la quale paga 2 milioni all'anno di concessioni minerarie a fronte di 250 milioni di ricavi. Ma proprio il j'accuse contro la nota impresa ha sollevato una diatriba i cui toni si sono accesi nel corso di questa settimana, dando seguito alle polemiche e alle osservazioni germogliate in seno alla trasmissione televisiva. Il ti-

tolare della Fonti di Vinadio SpA (Acqua Sant'Anna), Alberto Bertone, ha infatti replicato sottolineando come non tutti i trasporti pesanti siano riconducibili all'attività di estrazione e distribuzione dell'acqua, i quali rappresentano invece poco più della metà del passaggio in vallata, e ha ricordato inoltre come l'azienda abbia portato sul territorio un indotto importante e creato numerosi posti di lavoro. Un altro punto di primaria importanza evidenziato da Bertone riguarda la responsabilità del pubblico nella situazione attuale. "Alle aziende non tocca costruire le strade" e infatti i problemi sono i medesimi di 50 anni fa, quando già si parlava di un'autostrada del Mercantour per deviare il traffico verso la Francia, e di 25 anni fa, periodo in cui lo stabilimento si è insediato a Vinadio, quando l'impresa stessa chiese all'Anas di stanziare fondi, peraltro già esistenti, per creare una variante che passasse fuori dai centri abitati e costruire un nuovo ponte sull'Olla, problemi, questi, mai affrontati né tantomeno risolti dai politici nazionali e regionali succedutisi nel corso dei decenni, nonostante i tanti proclami e i sopralluoghi sui punti interessanti dall'usura.

Una replica, questa, non solo legittima, ma fondata su dati oggettivi, che però non è piaciuta ai cittadini e agli amministra-

tori della vallata, i quali non hanno esitato a definire i toni di Alberto Bertone "colonialistici" e arroganti, soprattutto laddove si vorrebbero scambiare il diritto al lavoro e la crescita economica con la sicurezza stradale e la salute pubblica e alla quale, nella mattina del 3 novembre, è arrivato il commento di Cuneo Possibile. Cuneo Possibile sostiene fortemente la variante DAV (Demonte-Aisone-Vinadio) e, benché difficilmente realizzabile, avanza la proposta di una linea ferroviaria commerciale che permetta il trasporto a valle degli stock di acqua, cos da offrire sostegno alle "vittime" di quello che viene ribattezzato "il sistema acqua". Molti i temi sul tavolo, che vanno ben oltre il traffico stradale ma coinvolgono, in maniera diretta o indiretta, i canoni di estrazione che risulterebbero non versati ai Comuni interessati, una tensione tra l'azienda e il territorio e, da ultimo, l'assenza di interesse e provvedimenti concreti a livello regionale e nazionale.

Ciò che sappiamo per certo però è che la variante, progettata e attesa da decenni, è stata bloccata perché la sua realizzazione prevederebbe la perforazione della collina del Podio, dove sono stati rinvenuti dei resti del Forte della Consolata, e il Ministero dei Beni Culturali ha interrotto i lavori per i quali, peraltro, sono già stati stanziati 50 milioni di euro.

Da un lato la tutela dei beni culturali, dall'altra la tutela del diritto alla casa, alla salute e al lavoro per un intero territorio. La valle Stura aspetta una risposta non solo ai problemi che la colpiscono da anni, ma a una domanda antichissima, forse antica quanto le civiltà: cosa scegliere? Ma con gli strumenti a disposizione di questa civiltà, dover scegliere non è più una risposta accettabile.

SCIOPERO LAVORATORI SERVIZI AMBIENTALI

Lunedì 8 ottobre i lavoratori dei servizi ambientali sciopereranno per il nuovo contratto nazionale

È previsto per lunedì 8 novembre, per tutto il giorno e suddiviso sui diversi turni, lo sciopero nazionale dei lavoratori dei servizi ambientali. In Provincia di Cuneo questo settore dà lavoro a circa 500 addetti, suddivisi su 15 aziende che fanno capo a quattro differenti consorzi. Lunedì in tutta la Granda saranno garantiti solo i cosiddetti "servizi essenziali", sempre garantiti durante le giornate di sciopero, ma per le attività ulteriori potrebbero registrarsi disservizi all'utenza. La ragione dello sciopero è l'inter-

ruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale. I sindacati cuneesi hanno riportato in una nota le ragioni della protesta dei lavoratori: "Si segue la logica della flessibilità e della precarizzazione dei rapporti di lavoro. Anche le proposte di aumento legate all'inflazione appaiono lontanissime dalle proposte sindacali che sollecitano invece un maggiore sviluppo del welfare, delle indennità contrattuali, riconoscimento delle professionalità, condizioni di lavoro a tutela della salute e formazione continua." A Cuneo è stato inoltre organiz-

zato un presidio in piazzetta del Municipio, presidio che inizierà alle 10.30 e potrebbe durare a oltranza. Le ragioni della polemica sono note e si protraggono ormai da tempo nel settore dei servizi ambientali e hanno portato i sindacati e i loro rappresentanti a scegliere la linea dello sciopero, solitamente usato come extrema ratio. Si ricorda pertanto che lunedì 8 anche nel territorio della nostra provincia, così come nel resto d'Italia, le attività inerenti ai servizi ambientali potrebbero subire dei rallentamenti o delle interruzioni.

LUTTO A BOVES E NEL MONDO DEL CALCIO LOCALE

Il giovane Giulio Cavallo vittima di un incidente in Valle Maira

Valentina Sandrone

La mattinadi martedì 2 novembre a Eolva, in Valle Maira, un terribile incidente stradale ha strappato alla vita un giovane ventunenne di Boves.

La vittima, Giulio Cavallo, era alla guida della sua auto quando è precipitato da un dirupo per diverse centinaia di metri. L'urto è stato incredibilmente violento e per il ragazzo non

c'è più stato nulla da fare, nonostante il subitaneo intervento dei soccorsi. Giulio era uno studente universitario ed era molto conosciuto in quanto giocava a calcio nella Margaritese, squadra di Prima Categoria, alla quale era approdato dopo aver giocato nel Boves e nel Cuneo, quindi nell'Olmo, nel Benarzole e nel Pro Dronero. Un giovane amante dello sport, dello studio e della vita, come

tutti i suoi coetanei, che ha incontrato un destino crudele. "Proprio domenica è entrato dalla panchina e ha fatto l'assist decisivo per il gol", racconta incredulo il suo mister Giorgio Michelotti. "Un ragazzo d'oro, educato, molto introverso. Facciamo fatica a crederci, per noi è una terribile tragedia". In lutto anche il Benarzole (la società calcistica di Bene Vagienna e Narzole): "Tutta la società, lo staff

tecnico e i giocatori si uniscono al dolore della famiglia Cavallo per la perdita troppo prematura del nostro ex tesserato classe 2000, Giulio. Le più sentite condoglianze a tutte le persone che come noi gli hanno voluto bene". La comunità locale si stringe intorno a tutti coloro che l'hanno conosciuto e, in particolare, alla famiglia, che perde per sempre e improvvisamente una giovane vita.



UN POMERIGGIO PER RACCONTARE LE ESPERIENZE DI RIGENERAZIONE URBANA

“Voci di quartiere” porta in città le voci dei residenti

Via Silvio Pellico, la via che porta alla stazione dei treni e unica diagonale di Cuneo, sarà chiusa al traffico nel pomeriggio di sabato 6 novembre dalle 15 alle 18, per lasciare spazio all'evento “Voci di quartiere”:

castagnata, momenti di incontro, di ascolto e di gioco. La zona adiacente alla stazione sta vivendo cambiamenti socio-urbanistici molto importanti in questi ultimi anni. Per questo la Rete Minerali Clandestini vuole incontrare i



VOCI DI QUARTIERE

ESPERIENZE DI RIGENERAZIONE URBANA

SABATO 6 NOVEMBRE 2021
VIA SILVIO PELLICO | 15.00 - 18.30

residenti, i commercianti e le persone che frequentano il quartiere; invitando chi ha vissuto situazioni simili e ha dato vita a esperimenti virtuosi.

Il programma inizierà alle 15 con l'ascolto di esperienze di rigenerazione urbana della città di Torino. L'incontro sarà moderato da Pietro Cingolani, antropologo culturale dell'Università di Bologna, esperto in urbanistica sociale e residente attivo in un quartiere multiculturale.

A seguire si svolgeranno attività ludiche per bambini e adulti, e ci sarà musica dal vivo con Morro, che suona la kora, uno strumento tradizionale dell'Africa Occidentale, e Affin Khas, barbiere iraniano di corso Giolitti che canterà canzoni rap del suo repertorio.

Durante tutto il pomeriggio verranno distribuite gratuitamente caldaroste e tè caldo. In caso di pioggia l'evento si terrà sotto i portici del piazzale della stazione.

AL VIA I RINNOVI DEI PERMESSI PER LA ZTL

Dal 2 novembre è possibile chiedere il permesso con validità triennale

Il 31/12/21 andranno in scadenza le autorizzazioni all'accesso nella ZTL del centro storico di Cuneo. A partire dal 2 novembre è possibile procedere con le richieste di rinnovo. I nuovi permessi emessi saranno validi per tre anni, ovvero fino al 31/12/2024.

Per rinnovare i permessi è necessario andare sul sito web della ZTL di Cuneo (all'indirizzo: <http://www.comune.cuneo.it/ztl/cittadino/>) dove, dopo aver inserito le proprie credenziali di accesso per entrare nel portale (oppure attraverso lo SPID), sarà sufficiente cliccare sull'icona presente nella colonna Duplica/Rinnova e procedere con l'aggiornamento dei dati. La procedura di rinnovo pre-

vede, per semplificare e velocizzare l'operazione, l'inserimento automatico dei dati immessi nella richiesta di permesso già rilasciata (compresi gli allegati già caricati), ma qualunque dato (tipologia veicolo, componenti famiglia, allegati ecc.) è modificabile in fase di compilazione.

Terminata la procedura, viene inviata (via sms ed e-mail) una comunicazione che segnala l'avvenuto rinnovo e, per le categorie dei residenti, l'indicazione della data in cui recarsi agli sportelli dello Sportello Unico del Cittadino (in via Santa Maria 1) per il ritiro del pass cartaceo per la sosta (nota: al momento del ritiro del nuovo pass sosta è necessario restituire agli uffici il vecchio pass scaduto).

Coloro che, per qualsiasi motivo, non potessero procedere al rinnovo via web, potranno recarsi agli sportelli dello Sportello Unico del Cittadino, dove il personale addetto provvederà a perfezionare la procedura di rinnovo dell'autorizzazione all'accesso in ZTL. Nelle scorsi giorni, le diverse categorie interessate hanno ricevuto una comunicazione (via sms ed e-mail) con l'avviso di procedere alla richiesta di rinnovo.

Chi ha già provveduto al rinnovo nelle settimane scorse non dovrà chiaramente effettuare alcuna nuova operazione. Come già fatto in passato, agli interessati dalle operazioni di rinnovo (sia via web che agli sportelli dello Sportello Unico del Cittadino) sarà sottoposto un

questionario relativo al grado di soddisfazione in merito alle procedure di rinnovo e autorizzazione. Il questionario è disponibile alla pagina web: <http://www.comune.cuneo.it/ztl-centro-storico/questionario-sul-grado-di-soddisfazione-dellutenza-in-merito-alla-procedura-di-autorizzazione.html>. Ad oggi hanno già compilato il questionario oltre 400 persone, le quali hanno espresso un grado di soddisfazione sulle procedure molto elevato (con una media di soddisfazione che supera gli 8,8/10).

Per maggiori informazioni sulla ZTL e sulle procedure di rinnovo e/o autorizzazione: 0171444778, ztl@comune.cuneo.it, <http://www.comune.cuneo.it/ztl-centro-storico.html>

LIBRI

Vladimiro Bottone alla libreria Stella Maris

Nuovo appuntamento letterario con la libreria Stella Maris di Cuneo: venerdì 5 novembre alle 18 sarà protagonista Vladimiro Bottone con il suo “Non c'ero mai stato” (Neri Pozza). L'autore, originario di Napoli e torinese d'adozione, presenterà a Cuneo la sua ultima fatica editoriale che prende le mosse proprio dal mondo dell'editoria. Il protagonista di “non c'ero mai stato” è infatti un ex editor che ha passato la vita a correggere i romanzi altrui dopo aver rinunciato a scriverne uno suo ma, dopo essere tornato a Napoli, la sua vita cambierà grazie a un dattiloscritto. Il resto lo lasciamo alla vostra curiosità e alle parole dell'autore stesso. Ancora una volta Cuneo ospita lagrande letteratura e porta il pubblico in mondi nuovi.

L'incontro si terrà in sala Costanzo Marino, in via senator Toselli 2. A dialogare con l'autore sarà Donatella Signetti. L'ingresso sarà libero, con obbligatorietà di green pass.



#2021WEEK



NUOVA
DS4

DS STORE CUNEO
VIA SAVONA 25

www.straconi.it

BANCA DI CARAGLIO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

GOLD Sponsor

olimac

STRACÔNI EDIZIONE SPECIALE
da sabato 13 a domenica 21 Novembre
DALLE 10.00 ALLE 16.00

Mina e Cam
presentano

La STRACÔNICARDAPP

Come ogni anno, tutti gli iscritti alla Stracôni con il pettorale, avranno in omaggio, la STRACÔNI CARD per un anno di vantaggi che quest'anno è anche digitale: grazie alla STRACÔNICARDAPP potrete essere aggiornati su tutte le promozioni direttamente sul vostro smartphone.

SCARICA LA NOSTRA
APP GRATUITA,
LA TROVI NEGLI STORE
App Store e Google Play.



con il PATROCINIO di



con il SOSTEGNO di



FONDAZIONE CRC

Organizzazione A.S.D. «Il podio» Per info: Tel. 0171 631954 - asilpodio@libero.it

TERMINE ISCRIZIONI 11 NOVEMBRE O AL RAGGIUNGIMENTO DI 16.000 ISCRITTI

SILVER Sponsor



L'ASL CN1 INDIVIDUA ORARI E MODALITÀ PER I TAMPONI COVID

Su tutto il territorio dell'Asl CN1 tamponi gratuiti o a pagamento per i pazienti che ne hanno necessità

Prosegue sul territorio dell'Asl CN1 la possibilità di effettuare i tamponi gratuiti per i lavoratori che hanno già effettuato la prima dose di vaccino anti Covid 19 e sono in attesa del green pass e a pagamento per i soggetti non vaccinati.

Dal 1 novembre, previa prenotazione, per la popolazione vaccinata con 1 dose sarà possibile effettuare il tampone gratuito:

dalle ore 10.30 alle ore 11.30 a Mondovì - Presidio Ospedaliero Via Vecchia di Cuneo;

dalle ore 11.00 alle ore 13.00 a Cuneo Via Vecchia Borgo San Dalmazzo.

Dal 2 novembre i tamponi potranno essere effettuati, previa prenotazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 15 presso l'hot sport di Savigliano - Presidio Ospedaliero accesso via Stevano;

dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle ore 15, il sabato dalle 10,30 alle 11,30 e la domenica dalle 10 alle 12 presso l'hot sport di Mondovì - Presidio Ospedaliero Via Vecchia di Cuneo;

dal lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00 presso l'hot spot di Cuneo - Via Vecchia Borgo San Dalmazzo.

La prenotazione del tampone gratuito può essere effettuato on line utilizzando codice fiscale e la tessera sanitaria sul sito <https://san-sol.isan.csi.it/la-mia-salute/#/prenotazioni-visite-ed-esami/selezionando-ELIMINACORE-oppure-attribuire-gli-sportelli-aziendali>.



ACCESSO DIRETTO HUB VACCINALI

Proseguono fino a fine mese gli accessi per le dosi booster

Prosegue l'accesso diretto fino al 30 novembre negli hot spot dell'Asl CN1 per le prime dosi e per le terze dosi "booster" per coloro che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno sei mesi, esercenti le professioni sanitarie e operatori di interesse sanitario che svolgono le loro attività nelle strutture sanitarie private e accreditate, sociosanitarie e socio-assistenziali.

Per le terze dosi "booster" dei soggetti di età minore o uguale a 60 anni sarà invece possibile la prenotazione sul portale www.ilpiemontetivaccina.it

L'accesso diretto sarà garantito per le prime dosi dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 10.30 e per le terze dosi booster dalle 10,30 alle 13,30 nei seguenti centri vaccinali:

CROSA' NEIRA - Piazza Misericordia - Savigliano;
VALAUTO - Via Torino, 77 - Mondovì;
EX OFFICINE BERTELLO - Via Vittorio Veneto, 19 - Borgo San Dalmazzo (ad esclusione del giovedì mattina);

MOVICENTRO - Tendostruttura - Corso Monviso - Cuneo (fino al 20 novembre)
PALACRS c/o foro Boario - Via Don G. Soleri - Saluzzo (fino al 20 novembre).
Dal 22 novembre OSPEDALE CIVILE - Via Spielberg, 58 - Saluzzo dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 15.30 prime dosi, dalle 15.30 alle 18.30 terze dosi booster)

Sabato e domenica dalle ore 8.30 alle ore 10.30 prime dosi, dalle 10,30 alle 13,30 terze dosi booster.

OSPEDALE MAGGIORE SS TRINITÀ - presso poliambulatorio - Via Ospedale Maggiore, 4 - Fossano

I ragazzi dovranno avere 12 anni compiuti e, i minorenni, dovranno accedere accompagnati da almeno un genitore/tutore munito di autocertificazione di responsabilità genitoriale e consenso alla vaccinazione per il minore. L'autocertificazione e il consenso, unitamente alla copia di un documento di identità valido, dovrà essere consegnata per entrambi i genitori, oppure per il tutore, oppure unitamente alla dichiarazione di famiglia monogenitore.

CRONACA

Un cuneese l'ultimo no vax vittima del Covid

Valentina Sandrone

È un cinquantanovenne originario di Cuneo l'ultimo no vax vittima del Covid-19.

Marco Mazzone, luogotenente dei carabinieri presso il nucleo di sicurezza di Milano, era un convinto antivaccinista. Speculare alla sua carriera professionale e alle sue convinzioni era anche la moglie la quale, infatti, era membro dell'Arma dei carabinieri e no vax, benché sia lei sia il marito avessero alle spalle studi di medicina e avessero avuto l'opportunità di ricevere la somministrazione in via prioritaria.

I due coniugi si sono contagiati e hanno trasmesso il contagio anche alla figlia di 9 anni, coinvolgendo così l'intero nucleo familiare, la moglie non è



grave ma le complicazioni, per Mazzone, si sono invece rivelate fatali.

Dopo una settimana di ricovero all'ospedale Fatebenefratelli del capoluogo lombardo, infatti, Marco Mazzone è deceduto per le conseguenze del virus. "Assurdo morire così nel 2021. Era un brav'uomo ma non voleva saperne di

vaccinarsi" commentano i suoi colleghi di via della Moscova.

Una morte terribile, fatta di sofferenza fisica e di solitudine, ma che ancora una volta ci mette di fronte alla violenza del virus che stiamo combattendo e che, forse, si sarebbe potuta evitare con l'inoculazione del vaccino.

ASD AMICO SPORT

Prima trasferta per i ragazzi dell'associazione sportiva

Un anno e nove mesi per l'esattezza, hanno separato gli atleti della ASD Amico Sport dai loro momenti sportivi ufficiali, ma finalmente venerdì 29 ottobre hanno finalmente ripreso quei tanto amati pulmini e una volta seduti al loro posto è potuta "esplodere" tutta la loro felicità.

Essere in partenza per una manifestazione sportiva era già la medaglia più importante, era il premio per la tanta "sofferenza" nello stare a casa in tutti questi mesi, lontani dai tanti amici che come loro vivono per quello sport inclusivo che sa donare sorrisi e allegria, ma di medaglie ne sono arrivate tante in quel di Biella in occasione degli Play The Games.

"Finalmente una trasferta! È stato un bellissimo momento per ritrovarci tutti insieme tra di noi e con tutte le altre società che condividono i nostri valori sportivi", afferma una raggiante Cristina Bernardi, presidente Amico Sport.

Il dormire fuori casa è sicuramente qualcosa di emozionante per chiunque, figuriamoci se fatta a distanza di oltre un anno, ecco perché i 39 atleti non vedevano l'ora di vivere questa avventura; una esperienza che ha visto una emozionantissima apertura con la sfilata dei vari atleti e il culmine delle gare nelle giornate del 30 e 31 ottobre.

Le discipline previste erano calcetto,

nuoto, atletica, ginnastica ritmica e bocce, tutte ampiamente rappresentate dagli ragazzi dell'associazione di Cuneo.

"Rivedere in campo i ragazzi con il loro entusiasmo, con la loro voglia di partecipare e soprattutto esserci, oltre che di conquistare una tanto desiderata meda-



glia. È stata una vera e propria festa di sport e soprattutto un ritorno, naturalmente all'insegna della sicurezza." riferiscono gli organizzatori, che hanno visto i loro ragazzi pervasi dall'entusiasmo di un ritorno alla normalità e alla socialità. La prima trasferta ha ridonato sorrisi ai tantissimi atleti cuneesi, ma è già tempo di pensare all'impegno fra alcuni mesi con i Giochi Nazionali Invernali di Sappada.

RIASSEGNAI I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DEI LOCULI

A Spinetta e Madonna dell'Olmo ripartono i lavori nei cimiteri

Dopo alcune traversie legali, possono finalmente ripartire i cantieri nei Cimiteri di Madonna delle Grazie e Spinetta. Sono infatti stati ri aggiudicati i lavori per la costruzione di nuovi loculi. Nei giorni scorsi sono stati firmati i contratti e a breve le ditte subentrate potranno riprendere i lavori.

A Madonna delle Grazie, dove è prevista la costruzione della seconda serie di loculi e cellette comunali (lotto 01 - blocchi a-b-c-d), la BUA COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. di San Benigno Canavese (TO), subentrata alla I.M.E. S.r.l. di Modena, ha iniziato a recintare l'area di cantiere e installato il cartello informativo in vista dell'avvio effettivo dei lavori (da effettuarsi entro 45 giorni dalla firma del contratto). A Spinetta, dove è prevista la costruzione della terza serie di loculi e cellette comunali (lotto 01 - blocchi a-b), la MASSUCCO COSTRUZIONI S.r.l. di Cuneo, subentrata alla ENGINEERING AND STRUCTURAL MONI-



TORING S.R.L. di Roma, dopo aver ripulito l'area, nella giornata di domani 29/10 recincerà l'area di cantiere e installerà il cartello informativo in vista dell'avvio effettivo dei lavori.

"Sono stati 2 cantieri sfortunati" - dichiara l'Assessore a Frazioni e Quartieri Luca Serale - "in cui abbiamo dovuto disporre la risoluzione dei contratti d'appalto con entrambe le ditte, cosa che ha, purtroppo, portato ad un allungamento dei tempi a causa del complesso iter burocratico. Adesso siamo riusciti a

chiudere la procedura ed individuare le nuove ditte appaltatrici. Entro breve gli operai saranno all'opera ed entro la fine della primavera prossima avremo finalmente i lavori completati." Finalmente la nuova assegnazione dei lavori permetterà di procedere celermente alla costruzione dei nuovi lotti di loculi e di far fronte nel migliore dei modi alle necessità della cittadinanza.

VOLONTARIATO PRESSO IL CENTRO DOWN

L'associazione Centro Down lancia un appello ai giovani che abbiano voglia di mettersi in gioco e di fare un'esperienza di vita capace di fare la differenza per i loro coetanei con sindrome di Down. I ragazzi che accetteranno di diventare volontari affiancheranno l'educatore e passeranno dei pomeriggi insieme a due-tre loro coetanei con sindrome di Down. L'obiettivo è quello di permettere una piena inclusione nel mondo di tutti. L'impegno prevede un incontro settimanale da ottobre a giugno. Il programma, variegato e ampio, prevede attività al chiuso ma anche uscite sul territorio per sperimentare abilità e competenze in situazioni concrete quali orientarsi, usare i mezzi di trasporto, fare acquisti, comunicare, chiedere informazioni, gestire denaro, gestire il tempo. Ciò che rimane ai volontari da questa esperienza è un'amicizia, un legame profondo col prossimo, oltre che un grande insegnamento di vita e di valori, di condivisione e sensibilità. Il percorso si svolge sulle sedi di Cuneo, Fossano o Saluzzo in base al progetto preferito. Il pomeriggio verrà concordato insieme all'associazione. Per info: Viviana 3405063664 mail: info@centrodowncuneo.org



BANDA

La banda musicale "Duccio Galimberti" di Cuneo organizza un corso di orientamento musicale a indirizzo bandistico. Il corso prevede l'insegnamento di clarinetto, saxofono, tromba e percussioni. Il corso è rivolto a bambini di età non inferiore ai 10 anni, ragazzi, adulti che vogliano avvicinarsi al mondo della musica e anche a coloro i quali, sapendo già suonare uno strumento, vogliano approfondire le loro abilità in campo musicale e cimentarsi nella banda.



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

Per Natale Cuneo si accende di luce. Una splendente scia luminosa che, dall'8 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022, abbraccerà come una stella cometa anche Limone Piemonte, Tenda, La Brigue, Saorge e Breil, territori colpiti dalla terribile alluvione dell'ottobre 2020. "Pensiamo a come era Natale l'anno scorso, prima che arrivassero il lockdown e i vaccini, chiusi in casa, separati dalle nostre famiglie, in quei giorni ognuno di noi ha sognato un Natale di socialità - spiega Federico Borgna, Sindaco di Cuneo e Presidente dell'Associazione Comitato Cuneo Illuminata -. L'Associazione ha voluto partire da lì, da quel forte desiderio di stare insieme che ha caratterizzato le nostre feste nel 2020. Così è nato IllumiNatale, un evento creato con l'obiettivo di costruire un divertente percorso di avvicinamento al Natale, in grado di creare opportunità di socialità per tutti, bambini, famiglie e allo stesso tempo di fornire occasioni di sviluppo anche in chiave turistica e sostenere così il sistema di commercio del vicinato che è quello che ha patito di più questi mesi di pandemia". Una manifestazione del tutto nuova quindi, che avrà come protagonista la luce declinata in diverse forme. Piazza Galimberti diventerà un vero e proprio teatro all'aperto, che ospiterà sul suo palcoscenico il primo Capodanno nella piazza principale di Cuneo con concerti, dj set, street food e grande spettacolo con le fontane luminose danzanti e le dame giganti, ma anche un grande albero luminoso e nomi prestigiosi del teatro di strada europeo come Andrea Loreni il funambolo, meravigliosi spettacoli acrobatici sospesi all'altezza di 50 metri. Le vie e le piazze del centro saranno attraversate da parate musicali e



PRESENTATO IL PROGRAMMA DI ILLUMINATALE

Un mese di eventi per scaldare il Natale cuneese

Giocoleria, luci, street food e mostre di presepi. Il Natale 2021 riporta la convivialità nelle strade cittadine.

personaggi luminosi che si affiancheranno a diverse installazioni, vere opere di luci e arte. E poi attività per bambini e famiglie, la camminata/corsa non competitiva Babbo Run, i mercatini di Natale, le visite guidate alla scoperta della città e ai

presepi del centro storico, la giostra dei cavalli e la pista di pattinaggio in Piazza Europa, gli Antichi Mestieri e la rievocazione storica dei Re Magi e tanto altro. Le luci si accenderanno mercoledì 8 dicembre, con Andrea Loreni, unico funambolo italiano specia-

lizzato in traversate a grandi altezze, che alle 18.30 attraverserà Piazza Galimberti su un cavo illuminato a led sospeso a 15 metri d'altezza per illuminare "virtualmente" non solo la città, ma anche i comuni colpiti dall'alluvione del 2020 che accenderanno le loro luminarie natalizie in contemporanea con quelle del Comune di Cuneo. Ricco il programma, che vede in calendario anche spettacoli di circo contemporaneo e teatro urbano con compagnie di fama internazio-

nale come i francesi "Trans Express", i "Lineadaria" e gli "Eventi Verticali". "Dopo due anni di pandemia che ci ha impedito di portare a Cuneo i grandi eventi urbani che caratterizzano da sempre il Festival Mirabilia, è un vero piacere collaborare con il Comune e l'Associazione Comitato Cuneo Illuminata per portare finalmente in città alcune delle più grandi compagnie europee di teatro urbano, con spettacoli meravigliosi" spiega Fabrizio Gavosto, direttore artistico del Mira-

bilis Festival. Gli eventi di IllumiNatale termineranno giovedì 6 gennaio. L'evento è organizzato da Associazione Comitato Cuneo Illuminata (di cui fanno parte Comune di Cuneo, Comitato Madonna del Carmine, Confartigianato, Conitours, We Cuneo, Atl del Cuneese, Promocuneo), con il patrocinio e la co-organizzazione del Comune di Cuneo e la collaborazione del Festival Mirabilia. A lato gli eventi della prima settimana.

IL PROGETTO LA BOA E ORICUNEO PORTANO L'ORIENTEERING IN CITTÀ

Un pomeriggio di attività all'aria aperta con le associazioni cittadine



Animare il territorio vuol dire tendere le orecchie ed ascoltare le proposte che arrivano dai cittadini, ma anche dal tessuto associativo. Così è stato per la collaborazione tra Boa Donatello Gramsci e Oricuneo. L'associazione ha portato la volontà di realizzare una manifestazione sportiva di Orienteering sui due quartieri Gramsci e Donatello, che si concretizzerà nella giornata di domenica 7 novembre. Si tratterà di un evento aper-

to a tutti, articolato su 2 manche. Il ritrovo sarà alle ore 8.30 alla Casa del Quartiere Donatello, mentre la partenza della gara sarà data alle 10. Oricuneo è un'associazione sportiva che ha come mission quella di promuovere l'Orienteering. L'Orienteering è uno sport adatto a tutte le età ed è chiamato lo sport dei boschi perché il suo campo di gara ideale è il bosco, ma si può praticare anche in altri ambienti. Si parte ad intervalli di alcuni mi-

nuti uno dall'altro; al via il concorrente riceve la carta del terreno di gara su cui sono disegnati dei cerchi che rappresentano i punti di controllo. Il concorrente deve raggiungere i punti di controllo nella stessa sequenza in cui sono numerati sulla carta. Ad ogni controllo si trova una "lanterna", dove in automatico verrà preso il tempo dell'atleta attraverso un chip fornito dall'organizzazione. Una volta terminata la gara, se le punzonature sono complete, vince colui che ha impiegato il minor tempo. L'incontro con La Boa ha reso possibile ampliare la già ricca proposta per gli agonisti anche ad un pubblico di amatori piccoli e grandi che potranno cimentarsi in una gara di orienteering per le vie e i parchi del quartiere Donatello e Gramsci, sarà un'occasione per scoprire angoli e stradine nascoste di questi territori. Circa mezz'ora prima della partenza verrà fatta una piccola spiegazione su come leggere una carta da orienteering e su come si articolerà la gara. Per le iscrizioni è possibile mandare una mail a asdoricuneo@gmail.com o telefonare al 346-9747588. Il progetto LA BOA è uno degli interventi immateriali del piano periferie di "Periferie al centro - Nuovi modelli di vivibilità urbana".

ARTIGIANATO E MERCATINI

La BOA e i commercianti di corso Francia lanciano il mercatino "A mano"

La Boa Donatello-Gramsci ed i commercianti di Corso Francia sono alla ricerca di Artigiani Creativi per dare vita al primo appuntamento di A MANO, il mercatino artigianale di Corso Francia. "Siamo alla ricerca di persone che sappiano dare forma a Oggetti Unici, Belli e Creativi", dice Fabio Zavgagno, titolare del Risto-bar da Zava "perché vorremmo realizzare insieme qualcosa di bello in questa zona della città". L'idea nasce infatti su una forte spinta dei commercianti della zona, che dialogando con gli operatori della BOA, hanno portato il desiderio di animare il tratto di portici che li riguarda. Chiunque abbia la passione dell'artigianato e dell' "handmade" potrà esporre le sue creazioni al mercatino. I requisiti per partecipare: prodotti fatti a mano di artigianato, non alimentari. La partecipazione è gratuita. Per informazioni chiamare il numero 3897997866 o scrivere a donatello-gramsci@la-boacuneo.it. Per candidarsi puoi compilare il form apposito disponibile al link: <https://forms.gle/kGxaKScTy3HZZTQv7>



PRIMI EVENTI ILLUMINATALE

Martedì 7 dicembre:
Ore 18.00: Aspettando IllumiNatale, piazza ex Foro Boario

Mercoledì 8 dicembre:
Ore 10.00 - 19.30: Mercatini di Natale nel centro storico
Ore 16.00: Babbo Run
Ore 16.45: parata musicale con Prismabanda
Ore 17.00: visite guidate al centro storico
Ore 18.00: inaugurazione ufficiale in piazza Galimberti
Ore 18.30: trasversata funambolica con Andrea Loreni in piazza Galimberti

Giovedì 9 dicembre:
Ore 18.00: show cooking a tema natalizio presso l'Open Baladin

Venerdì 10 dicembre:
Ore 16.30: laboratorio "La slitta di Babbo Natale" al Museo Civico

Sabato 11 dicembre:
Ore 8.00 - 19.30: Mercatini di Natale in corso Giolitti
Ore 10.00 - 18.00: test drive in piazza Europa
Ore 14.30 - 19.30: Antichi mestieri in corso Giolitti
Ore 14.00 - 18.00: giro in carrozza e foto con Babbo Natale in via Roma
Ore 15.30: laboratorio "La renna Rudolph e le sue compagnie di viaggio" al Museo Civico
Ore 15.00 - 16.30: laboratorio "Le luci della festa" al Museo Diocesano
Ore 17.00 - 18.30: spettacoli luminosi itineranti
Ore 17.00: visita guidata "Fai due passi sotto l'albero"
Ore 21.00: "Les maudits sonants" spettacolo musicale acrobatico in piazza Galimberti

Domenica 12 dicembre:
Tutto il giorno: mercato tradizionale
Ore 8.00 - 19.30: Mercatini di Natale in corso Giolitti
Ore 10.00 - 18.00: test drive in piazza Europa
Ore 14.30 - 19.30: Antichi mestieri in corso Giolitti
Ore 14.00 - 18.00: giro in carrozza e foto con Babbo Natale in via Roma
Ore 16.00: letture natalizie al Museo Diocesano
Ore 17.00: visite guidate al centro storico
Ore 17.00 - 18.30: spettacoli luminosi itineranti

FONDAZIONE CRC

A Cuneo le nuove tendenze della pittura contemporanea con le opere di 32 artisti emergenti

Sabato 6 novembre alle ore 15.30, presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo (via Santa Maria, 10, apre al pubblico la mostra "Pittura in persona. La nuova Collezione della Fondazione CRC", che presenta opere appositamente realizzate per gli spazi della sede espositiva e una selezione di dipinti recenti realizzati da oltre 30 artisti emergenti, tutti acquisiti dalla Fondazione CRC negli ultimi anni attraverso il progetto ColtivArte. L'evento espositivo è a cura di Carolyn Christov-Bakargiev e Marcella Beccaria, rispettivamente Direttore e Capo curatore delle Collezioni del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. Da martedì 2 novembre alcuni artisti saono presenti in San Francesco per realizzare ulteriori interventi "site-specific". L'esposizione, a ingresso gratuito, sarà accompagnata da un catalogo e resterà aperta al pubblico fino a domenica 6 marzo 2022, dal martedì al sabato dalle 15.30 alle 18.30, la domenica dalle 10.30 alle 18.30. La mostra è realizzata in partnership con Intesa Sanpaolo e con il sostegno di Acda Spa, Agenzia Generali di Cuneo, Giuggia Costruzioni Srl e Merlo Spa. Per maggiori informazioni telefonare allo 0171/452711 o scrivere a info@fondazionecrc.it.

Le opere in mostra sono state scelte tra le acquisizioni effettuate dalla Fondazione CRC negli ultimi anni su proposta di una commissione di esperti presieduta dal Direttore del Castello di Rivoli, Carolyn Christov-Bakargiev, e composta da Guido Curto, Direttore Consorzio delle Residenze Reali Sabauda, e Chus Martínez, Direttore dell'Art Institute presso la FHNW Academy of Art and Design di Basilea. La selezione in mostra è un ideale percorso rappresentativo delle nuove tendenze globali dell'arte contemporanea internazionale, con una particolare attenzione all'utilizzo della pittura come linguaggio espressivo con l'obiettivo di sottolinearne la vitalità e la forza propositiva anche rispetto alle complesse sfide imposte dal mondo contemporaneo. Corpo fisico, ingombro spaziale, materialità tattile e persino profumo specifico della tecnica pittorica sono gli elementi materici che le curatrici hanno scelto di mettere in evidenza anche per rispondere alla pervasività della mediazione digitale e della smaterializzazione che ha connotato molteplici aspetti della vita quotidiana nei mesi della pandemia.

Carolyn Christov-Bakargiev, Direttore del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea afferma "Nella nostra epoca, viceversa, la rivoluzione tec-



nologica e digitale ha nuovamente causato un cambiamento di senso e di ruolo della pittura. Per gli artisti contemporanei, dipingere e non lavorare a opere digitali è una scelta di intenzionale obsolescenza - un dipinto è un'opera unica, non moltiplicabile come le immagini diffuse sui social media e non può essere visto nella sua pienezza attraverso il digitale. Questa scelta non è così lontana dal pensiero di Friedrich Nietzsche che alla fine dell'Ottocento scrisse le Considerazioni inattuali (1873-1876), che verteva sull'attualità dell'inattualità. Dall'altro lato, il pittore entra oggi in un corpo a corpo con il quadro e con l'immagine che crea diventando un performer della fisici-

tà e dell'"essere incorporati".

Gli artisti che espongono in mostra sono stati scelti per valorizzare la creatività del territorio, locale e italiano, pur in presenza di alcuni autori provenienti da altre nazioni. La mostra propone inoltre nuove commissioni ideate per gli spazi della Chiesa di San Francesco da alcuni giovani artisti i quali sono stati invitati a dipingere su pareti autoportanti temporanee realizzate per l'occasione. Le nuove commissioni sono state realizzate da Guglielmo Castelli (Torino, 1987), Alex Cecchetti (Terni, 1977), Claudia Comte (Grancy, 1983), Francis Offman (Butare, Ruanda, 1987), Giuliana Rosso (Torino, 1992), Elisa Sighicelli (Torino,

1968) e Alice Visentin (Ciriè, Torino, 1993).

Sono esposti in mostra anche lavori di Nora Beraman (Los Angeles, 1990), Valerio Berruti (Alba, 1977), Rossella Biscotti (Molfetta, Bari, 1978), Anna Boghiguan (Il Cairo, 1946), Sol Calero (Caracas, 1982), Ludovica Carbotta (Torino, 1982), Manuele Cerutti (Torino, 1976), Barbara De Vivi (Venezia, 1992), Patrizio Di Massimo (Jesi, 1983), Camille Henrot (Parigi, 1978), Anne Imhof (Gießen, 1978), Andrea Massaioli (Torino, 1960), Elena Mazzi (Reggio Emilia, 1984), Daniele Milvio (Genova, 1988), Ad Minoliti (Buenos Aires, 1980), Seth Price (Gerusalemme, 1973), Mathilde Rosier (Parigi, 1973), Giangiacomo Rossetti (Mila-

no, 1989), Lin May Saeed (Würzburg, 1973), Erik Saggia (Torino, 1989), Ania Soliman (Varsavia, 1970), Victoria Stoian (Chi in u, 1987) Sarah Sze (Boston, 1969), Paolo Turco (Cuneo, 1981) e Xa Zadie (Vancouver, 1983).

Nel corso del periodo di apertura dell'esposizione verrà sviluppato un ricco calendario di eventi collaterali, in particolare visite condotte da guide turistiche ed esperti di arte contemporanea, che creeranno specifici percorsi tematici di visita, contribuendo a rendere più chiare le ispirazioni degli autori anche a chi non ha conoscenza specifica dell'arte contemporanea. Nelle prossime settimane sarà inoltre avviato un programma di visite guidate e attività didattiche.

CONCLUSO IL MINI TOUR DI "IO AL POSTO TUO"

Grande successo per lo spettacolo sui disturbi dell'apprendimento

Si è concluso questo weekend il mini tour di quattro rappresentazioni dello spettacolo-laboratorio teatrale "Io al posto tuo" con l'attore-regista Luca Vullo, che con la sua performance è riuscito a trattare in maniera toccante e coinvolgente il tema dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento aiutando a divulgare e promuovere la sensibilizzazione su questo tema. Evento promosso da Rete Genitori DSA Cuneo in collaborazione con Associazione Famiglie ADHD Cuneo e facente parte del progetto "Se non potete arginare le onde, imparate il surf" finanziato tramite bando della Regione Piemonte con il contributo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Grande successo di pubblico: erano presenti complessivamente per gli spettacoli del mattino circa 700 studenti provenienti dall'IIS Mucci di Bra, dall'IIS De Amicis di Cuneo e dall'IIS Grandis di Cuneo e oltre 300 spettatori per le rappresentazioni in orario serale. Inoltre altri 50 studenti di Bra e Cuneo, in alternanza scuola-lavoro, hanno svol-



Luca Vullo

to egregiamente le attività di accoglienza. **Dichiarano le coordinatrici della Rete Genitori - Nadia Tassone, Barbara Piumatti e Sophia Livingstone, insieme a Cinzia Corradi - Presidente Famiglie ADHD Cuneo, "I commenti che abbiamo ricevuto subito dopo lo spettacolo ed i messaggi pervenuti in seguito hanno dimostrato che siamo arrivate al cuore delle persone, ed è fonte di grande soddisfazione per noi poiché è da qui che bisogna partire per promuovere una giusta cultura di inclusione su questo tema. Il nostro ringraziamento va ai Dirigenti degli Istituti coinvolti, alle prof.sse Lambiase e Vulcano di Bra e Bottini, Balbo e Villosio di Cuneo per il grande impegno profuso ed a tutti i collaboratori del progetto"**

Bilancio quindi estremamente positivo ed obiettivo raggiunto. Lo dimostrano i messaggi ricevuti: ne riportiamo solo alcuni perché sono stati davvero molti. Inoltre gli studenti si sono scatenati sui social per commentare e condividere direttamente con il protagonista Luca Vullo.

L'ASSOCIAZIONE IGNAZIO VIAN COMMEMORA DON ALDO BENEVELLI

Un'esposizione per ricordare il noto sacerdote

Dal 6 al 14 novembre 2021 Palazzo Samone di via Amedeo Rossi Cuneo ospiterà la mostra fotografica "Don Aldo Benevelli. L'uomo e il suo credo".

L'orario e da lunedì a venerdì dalle 16 alle 20, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 (ingresso libero nel rispetto della normativa anti covid 19 e con certificazione verde "green pass"). Il progetto fotografico è realizzato dall'Associazione Partigiana Ignazio Vian, dal "Centro culturale don Aldo Benevelli" e dal "Service Center onlus di Cuneo", grazie al contributo della Federazione italiana volontari della Libertà, con il Patrocinio della città di Cuneo. L'esposizione, curata da Nicolas Salsotto, studente nelle arti visive all'Istituto IED di Torino, nasce da un'idea di Claudia Bergia, Presidente del Centro culturale "don Aldo Benevelli" (che gli fu vicina negli ultimi anni). La selezione delle im-

magini scelte per la mostra è legata ad uno studio dell'ideologia che ha guidato Don Benevelli, nato a Monforte d'Alba il 29 dicembre 1923, deceduto il 19 febbraio 2017, inserito tra i cittadini illustri di Cuneo nell'ottobre 2020. **Parla di quasi un secolo di storia attraverso le esperienze e le azioni del prete partigiano e cerca di riassumere i momenti che hanno portato un cambiamento importante nella vita del soggetto oppure di importanza storica per la collettività, nel segno del multiculturalismo, della diversità come elemento di ricchezza, dell'attenzione agli emarginati, agli immigrati e ai lavoratori, del sacerdozio e della forza della preghiera, dell'attivo protagonismo nella lotta di liberazione, della promozione del volontariato laico e delle spedizioni benefiche.**

Un progetto fotografico, un viaggio tra parole e immagini per riuscire a cogliere l'ani-



ma della vita nella sua apertura verso il mondo e verso le sue creature, tratto dall'archivio personale del prete partigiano ricevuto dall'Associazione partigiana Ignazio Vian/Centro culturale "don Aldo Benevelli" e dal Service Center onlus che ha aperto la Casa di accoglienza temporanea in Cuneo via Fossano 20 "Il Sogno di don Aldo Benevelli, **Un itinerario fotografico che vuole essere un inno ai Valori della Resistenza, alla Fe-**

de, ai diritti umani, alla multiculturalità, al colore come elemento di ricchezza, come esemplificazione degli innumerevoli punti di vista che possono essere contemplati in una sola esistenza, per approfondire il ruolo di don Benevelli e il contesto storico in cui è vissuto.

Si dice spesso che un'immagine vale più di mille parole: questa mostra è proprio uno di quei casi nei quali questa frase assume il suo significato più vero. Queste immagini ci rendono evidenti l'amore per la Libertà e per l'umanità attraverso un messaggio di preghiera, accoglienza e tolleranza.

L'archivio e i libri su Storia e Resistenza della Biblioteca di don Aldo Benevelli sono consultabili previo appuntamento presso la sede dell'Associazione Partigiana Ignazio Vian/Centro culturale don Aldo Benevelli (viancuneo@libero.it cell 331 7101482)

MOSTRE

L'associazione Magau inaugura una collettiva

Sabato 6 novembre alle ore 18.00, presso la sala esposizioni della Fondazione del Collegio dei Geometri della Provincia di Cuneo, in via San Giovanni Bosco 7H, si terrà l'inaugurazione della mostra collettiva dell'associazione artistico culturale Magau.

La mostra presenterà opere di Valeria Arpino, Gemma Asteggiano, Cristina Bollano, Cesare Botto, Cornelio Cerato, Mario Conte, Marina Falco, Giulio Fantone, Cristiano Fucelli, Adriana Giorgis, Paola Meineri Gazzola, Corrado Odifreddi, Massimo Ovidi, Maurizio Ovidi, Paolo Peano, Claudio Signanini, Carla Siccardi, Luigi Sostegni, a testimonianza del lavoro svolto negli anni dagli artisti appartenenti all'Associazione Artistico Culturale Magau di Cuneo fondata nel 2003.

Nel giorno dell'inaugurazione sarà presentata la pubblicazione "Una storia a colori. L'Associazione Artistico Culturale Magau Onlus 2003 - 2019. Le Mostre I Laboratori Le Edizioni Gli Artisti", edita nel 2021 da Nerosubianco di Cuneo.

Orari di apertura: venerdì e sabato 15,30-19, domenica 10- 12,30/15,30-19. Per informazioni: info@hobbyfotocerato.it 348.2500388



ORGANIZZATA DA ANABORAPI IN COLLABORAZIONE CON IL MIAC

Bovini di razza piemontese: arriva la 41^a mostra nazionale

Si scaldano i motori per ripartire con la 41° Mostra Nazionale della Razza Piemontese organizzata da ANABORAPI in collaborazione con MIAC. Si tratta di uno dei maggiori eventi zootecnici a livello italiano e il co-organizzatore MIAC è pronto nuovamente ad accoglierlo presso la sua sede sita in Via Bra 77 a Cuneo. Come ogni anno, si attendono numerose presenze tra allevatori, consumatori, visitatori e appassionati.

La razza Piemontese è la più numerosa razza bovina da carne autoctona italiana, oltre ad essere una vera e propria eccellenza del nostro territorio ed è importante valorizzarla soprattutto dopo un anno così difficoltoso.

In Mostra saranno presentati i migliori capi selezionati accuratamente dai propri allevatori per esporli in tutta la loro "maestosità".

Il programma sarà ricco di appuntamenti ed eventi. Si inizia venerdì 5 novembre con una serata



“Piemontese” gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo in cui verranno serviti piatti della tradizione proposti in chiave contemporanea. Sabato 6 novembre, ci sarà l'inaugurazione con la presenza delle autorità. Seguiranno le valutazioni

morfologiche degli animali e la sfilata. La giornata sarà poi dedicata alla categoria dei consumatori che saranno i destinatari principali del workshop che verrà trasmesso in diretta streaming a livello nazionale, sul tema "Conosco la Piemontese".

in cui interverranno relatori di alto livello appartenenti al mondo dell'alimentazione.
Gran finale con la cena "Piemontese" gourmet sempre in collaborazione con i ristoranti di Cuneo. Domenica 7 novembre, giornata all'insegna dei

concorsi finali con la premiazione dei campioni nazionali. In ultimo, si svolgerà il concorso per paratori junior dedicato ai bambini e ai ragazzi che si cimenteranno nel "cow handling" ovvero la conduzione degli animali.

A close-up photograph showing a person's hand in an orange sleeve placing a white square napkin onto a large white tray. The tray is filled with numerous small, round appetizers, each topped with a red berry and a yellow garnish. Several stacks of white napkins are visible in the background.

Nella parte esterna al padiglione, è prevista invece un'area in cui sarà possibile acquistare un'ampia varietà di articoli che spazierà dai prodotti tipici locali, materiale agricolo, oggettistica e molto altro. Eventuali espositori interessati a parteciparvi

sono pregati di contattare il MIAC al 0171.43055 o scrivere a elena.cravero@miac-cn.com
Come da recenti disposizioni, per partecipare all'evento e per garantirne uno svolgimento in sicurezza sarà necessario possedere il green pass.

MOSTRA DEI BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

Ecco il programma in pillole



Il MIAC ospita annualmente la Mostra organizzata da ANABORAPI, dedicata alla Razza Bovina Piemontese che si qualifica come uno dei maggiori eventi zootecnici a livello italiano. In Mostra sono presenti circa 200 capi da carne, accuratamente scelti dai propri allevatori per esporli in tutta la loro "maestrosità". Questa tipologia di bovino è diffusa soprattutto

in Piemonte (in particolare in provincia di Cuneo) ma il suo allevamento si sta espandendo oltre i confini regionali, verso il territorio nazionale ed estero. Ecco il programma dettagliato con giorni ed orari, per tutti gli appassionati ed i visitatori.

Venerdì 5 novembre

Pomeriggio: arrivo dei capi e ini-

zio dei concorsi - Serata «Piemontese» gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Sabato 6 novembre

Ore 8: apertura del mercato dei prodotti agroalimentari del territorio, vendita e esposizione di macchine agricole e tanto altro

Ore 10.30: inaugurazione della Mostra - Proseguimento valutazioni morfologiche degli animali e sfilata

Ore 11: webinar «Conosco la Piemonte» intervorranno esperti del settore food per approfondire i valori nutrizionali della carne in termini di sostenibilità degli allevamenti e per parlare del suo uso in cucina -Serata «Piemontese» gourmet in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Domenica 7 novembre

Proseguimento delle valutazioni dei capi presenti in Mostra «Le finali»

Ore 12: premiazioni
Ore 14.30: concorso «vacca nutrice» - Ore 15: gara riservata ai «bovini alpeggiati» - Sfilata dei capi presentati dagli allevatori junior



Conosco la Piemontese

Webinar, 6 novembre ore 11

ANABORAPI E MIAC PRESENTANO

41° MOSTRA NAZIONALE BOVINI DI RAZZA PIEMONTESE

5-6-7 NOVEMBRE 2021

MIAC, VIA BRA 77

INTERVENGONO :

DOTT. FEDERICO FRANCESCO FERRERO, Presidente di Torino-Piemonte World Food Capital e esperto di enogastronomia

PROF. GIUSEPPE PULINA, presidente di Carni Sostenibili e docente presso l'Università degli studi di Sassari

DOTT. GIUSEPPE MALFI, medico nutrizionista

BRUNO BERTOLA, allevatore

ANTONIO BOVA, esperto nella commercializzazione della carne

CATERINA QUAGLIA, chef dell'Associazione Cucchi Provincia Granda

MODERA PAOLA GULA, critica enogastronomica

Venerdì 5 novembre

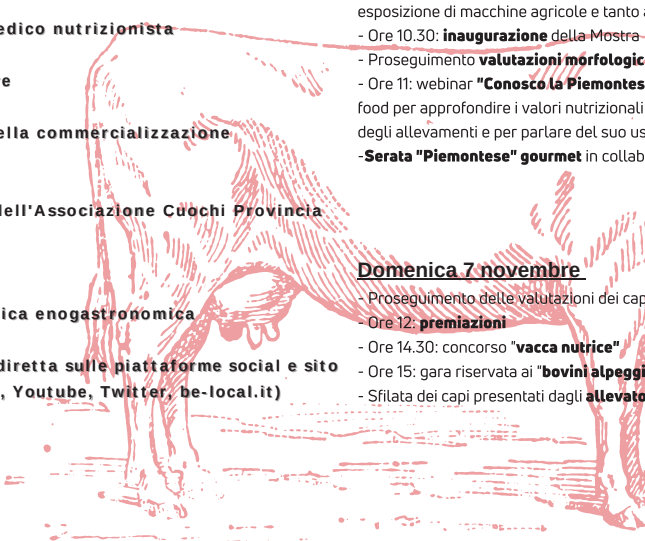
- Pomeriggio: arrivo dei capi e **inizio dei concorsi**
- **Serata "Piemontese" gourmet** in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Sabato 6 novembre

- Ore 8: apertura del **mercato** dei prodotti agroalimentari del territorio, vendita e esposizione di macchine agricole e tanto altro
- Ore 10.30: **Inaugurazione** della Mostra
- Proseguimento **valutazioni morfologiche** degli animali e **sfilata**
- Ore 11: webinar **"Conosco la Piemontese"** intervengono esperti del settore food per approfondire i valori nutrizionali della carne in termini di sostenibilità degli allevamenti e per parlare del suo uso in cucina
- **Serata "Piemontese" gourmet** in collaborazione con i ristoranti di Cuneo

Domenica 7 novembre

- Proseguimento delle valutazioni dei capi presenti in Mostra **"Le finali"**
- Ore 12: **premiazioni**
- Ore 14.30: concorso **"vacca nutrice"**
- Ore 15: gara riservata ai **"bovini alpeggiati"**
- Sfilata dei capi presentati dagli **allevatori junior**





















DALLA REGIONE UN AIUTO AGLI OPERATORI TURISTICI

9 milioni di euro per rinnovare le strutture ricettive piemontesi

Da Torino

È in arrivo una misura del valore complessivo di 9 milioni di euro per interventi di potenziamento dell'ospitalità turistica. La Regione ha infatti stanziato altri 3,2 milioni di euro a fondo perduto per le imprese della ricezione piemontese. I fondi sono destinati all'acquisto di materiali per ampliare i servizi di accoglienza, costruire dehor, ristrutturare impianti sportivi, piscine, centri benessere e parcheggi di pertinenza e saranno assegnati tramite bando a sportello a partire dall'8 novembre 2021: sono ammesse anche le spese sostenute nell'anno precedente a partire dal 1° febbraio 2020 fino ad esaurimento delle risorse.

«Con il provvedimento approvato – spiegano il Presidente Alberto Cirio e l'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio Vittoria Poggio – sosteniamo le strutture alberghiere ed extra alberghiere come campeggi, villaggi turistici, agriturismo e rifugi che potranno migliorare la qualità ricettiva piemontese che ha segnato nel periodo estivo un incremento degli arrivi del 54%. Abbiamo inoltre deciso di stanziare



una ulteriore tranche di 6 milioni che sarà assegnata entro la fine dell'anno facendo salire a 9 milioni gli incentivi a fondo perduto nel 2021 per rafforzare ulteriormente un settore che dal 2013 non vedeva contributi specifici per migliorare gli standard ricettivi, che servono a stare al passo con i nostri competitor stranieri».

Per accedere al contributo gli operatori dovranno seguire le indicazioni contenute all'interno della pagina web di Finpie-

«Un contributo per rendere sempre migliore e moderna la nostra ospitalità d'eccellenza»

monte nella sezione bandi a partire dalle ore 12 di lunedì 8 novembre 2021. Oltre alle spese dell'anno in corso, sono finanziabili anche quelle sostenute dal 1° febbraio 2020 molte delle quali rispondevano all'esigenza di acquistare attrezzature sanitarie per il contenimento della pandemia.

INVESTIMENTI AM-

MESSI AL SOSTEGNO Rientrano tra quelli finanziabili, il miglioramento, la qualificazione e l'ampliamento del patrimonio ricettivo; l'acquisto di attrezzature per lo svolgimento, anche all'aperto, dell'attività turistica (ad esempio acquisto e installazione di dehor); la realizzazione di servizi di pertinenza complementari all'attività turistica e

della ricettività turistica all'aperto (ad esempio: centri benessere, impianti sportivi, piscine, parcheggi); l'attivazione o adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici, tecnologici e antincendio; arredi, hardware e software strumentali all'attività dell'impresa; acquisizione di attrezzature e dispositivi anche per interventi di sanificazione necessari per far fronte a situazioni di emergenza sanitaria (es. barriere in plexiglass o dispenser per disinfettanti)

VIABILITÀ

CHIUSO IL COLLE DELL'AGNELLO

Nevica sul versante francese e di conseguenza da venerdì pomeriggio 29 ottobre chiude anche il colle dell'Agnello in alta valle Varaita. Le autorità francesi del Dipartimento delle Hautes Alpes non garantiscono lo sgombero neve, quindi il valico transfrontaliero resterà chiuso anche dal lato italiano fino al termine del maltempo, previsto anche nei prossimi giorni.



La strada provinciale 251 del valico internazionale collega l'alta valle Varaita (Pontechianale) con il Queyras francese. Quello dell'Agnello è il secondo valico automobilistico più alto d'Italia, dopo lo Stelvio e il terzo d'Europa (anche dopo il francese colle dell'Iseran). Per tradizione la chiusura invernale avviene dopo il terzo lunedì di ottobre, giorno della Foire di St Luc a Guillestre, uno dei Comuni più importanti del Queyras, raggiungibile in poco più di un'ora da Pontechianale. Quest'anno la chiusura è stata posticipata di oltre dieci giorni grazie ad una stagione particolarmente mite. Dopo le prime nevicate chiuderà anche in valle Po la strada provinciale tra Pian della Regina e Pian del Re a Crissolo.

ACCORDO TRA ECCELLENZA FOOD E SPORT INVERNALI: UNA SIMBIOSI VINCENTE

Per i visitatori della fiera del tartufo di Alba l'opportunità di sciare sulle piste di Cuneo Neve

CUNEO Cuneo Neve è ospite d'eccezione alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba: tutti i turisti che visiteranno la kermesse, avranno la possibilità di sciare nelle bellissime località che fanno parte del circuito di Confindustria Cuneo. Annunciata in occasione dell'inaugurazione della 91ª edizione, la collaborazione prende il via oggi e proseguirà per tutta la durata della Fiera. Il Presidente di Cuneo Neve, **Roberto Gosso**: «Dopo un anno delicato, che ci ha visti chiusi pur con le piste abbondantemente innevate, abbiamo tanta voglia di ripartire e

Annunciata la collaborazione tra la manifestazione internazionale e il brand di Confindustria Cuneo che raggruppa le stazioni sciistiche della Provincia

di ospitare tutti gli appassionati della neve. Con 87 impianti grandi e piccoli, 340 km di piste, 16 comprensori in tutte le vallate del cuneese siamo pronti a dare il via alla stagione invernale e siamo particolarmente fieri di questo connubio con il Tartufo Bianco d'Alba: un'eccellenza della nostra terra che idealmente abbraccia le nostre mon-

tagne per regalare ad un pubblico speciale un'offerta turistica unica nel suo genere». «Siamo lieti di aver stretto questa alleanza tra la nostra kermesse e Cuneo Neve: dalle colline di Langhe, Monferrato e Roero alle montagne della Granda, approfittando delle stazioni sciistiche di uno dei più pittoreschi tratti delle Alpi, la distan-



za è davvero breve – dichiara Liliana Allena, presidente della Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba –. Ecco perché abbiamo dato avvio a questa partnership, per una collaborazione che siamo certi valorizzerà entrambi i marchi: il profilo di chi viene a visitare la Fiera è quello di un turista sempre più esigente, desideroso di vivere esperienze autentiche sul territorio, e il binomio tra neve e Tartufo Bianco d'Alba non può che essere vincente». Per usufruire della promozione, è importante conservare il biglietto di ingresso alla Fiera Internazionale del Tartufo

Bianco d'Alba 2021 o la mail di prenotazione del biglietto acquistato, che occorrerà presentare alla cassa della stazione sciistica per ritirare 2 skipass al prezzo di 1 periodo di validità sono la seconda e la terza settimana di gennaio 2022 (dal 10 al 15 e dal 17 al 22) e la seconda e la terza settimana di marzo 2022 (dal 14 al 19 e dal 21 al 26). Nei comprensori Mondolè Ski e Riserva Bianca la promozione è utilizzabile nelle settimane indicate dal lunedì al giovedì. In tutte le altre stazioni, l'agevolazione è utilizzabile nelle settimane indicate il sabato. Si consiglia di verificare in anticipo le condizioni di innevamento e l'apertura degli impianti direttamente sui siti dei comprensori sciistici. Per info: www.cuneoneve.it – info@cuneoneve.it

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

**f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino**

A LIMONE P.TE UNA GIORNATA DI ESERCITAZIONI

I volontari AIB si riuniscono per cimentarsi con la prevenzione degli incendi boschivi

L'esercitazione provinciale del corpo volontari AIB sul terreno, in programma per domenica 31 ottobre a Limone Piemonte, è stata rinviata a domenica 7 novembre, sempre a Limone Piemonte, a causa delle avverse previsioni meteo. Nel weekend Limone Piemonte farà infatti da sfondo all'esercitazione su scala provinciale dell'Area di base n. 9 e della squadra di Borgo San Dalmazzo appartenenti al Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte.

Le attività prevederanno esercizi di pianificazione della lotta ad un grande incendio che percorra il Comune di Limone sul versante di destra idrografica, ai confini con l'area protetta dell'Alta Valle Pesio. Le strategie di intervento verranno sperimentate con diversi sistemi di simulazione avanzati, messi a punto con il supporto tecnologico del Politecnico di Torino, il tutto per esercitare le squadre AIB della provincia di Cuneo all'impiego di un sistema di comando sull'incendio (Incident Command System o I.C.S.), che costituisce lo stato dell'arte per la gestione dell'intervento in caso di grandi calamità. Circa 200 volontari suddivisi in 31 squadre, oltre al personale di coordinamento e logistico, simuleranno le azioni tattiche per lo spegnimento di un incendio di grandi dimensioni che coinvolga numerose borgate e infrastrutture essenziali, quali la linea ferroviaria Cuneo-Limone, la Strada Statale 20, elettrodotti e ripetitori. Con questa esercitazione il Corpo Volontari si propone di ottenere una sempre maggiore efficacia di intervento, migliorando soprattutto

Dopo il rinvio di una settimana, l'AIB si riunisce a Limone Piemonte per esercitarsi nella tutela anti incendi boschivi



il raccordo tra le scelte strategiche del centro di comando e quelle tattiche di chi opera sul fronte di fuoco. All'esercitazione parteciperanno tutte le componenti del sistema AIB piemontese: è quindi stata richiesta la presenza del Corpo dei Vigili del Fuoco, a cui spetta la direzione delle operazioni di spegnimento, e dei Carabinieri forestali, che in caso di incendio sono incaricati della perimetrazione dell'area bruciata e delle indagini relative alle cause. Una giornata all'insegna della sicurezza per essere sempre pronti a tutelare al meglio i cittadini.

MUSICA

Iniziate le residenze artistiche per l'album dei Marlene Kuntz

Come annunciato in Rai a ottobre, i Marlene Kuntz hanno avviato, proprio nei giorni scorsi, la prima delle tre residenze artistiche che li porteranno a incidere il nuovo album "Karma Clima", per ora ancora nel cassetto. Tre residenze per tre località del cuneese, per restituire al territorio ciò che la provincia ha donato loro, ragazzi di provincia per l'appunto, e per riportare a casa quell'arte che li ha resi famosi. Tre località simbolo della Provincia di Cuneo, che ben rappresentano il cuore pulsante del tessuto sociale, ancor prima che economico, e della cultura locale. Prima tappa a Ostana, il borgo montano dell'alta Valle Po recuperato e trasformato in un gioiello di ecosostenibilità, dove attualmente abita anche il regista Fredo Valla e dove i Marlene sono stati raggiunti da Giovanni Lindo Ferretti, musicista prima e



oggi narratore dell'Appenino più autentico e remoto. A seguire, nelle prossime settimane, Piozzo, patria del buon bere e dell'artigianalità enogastronomica, e infine Paraloup, pertinenza montana (Valle Stura)

della Fondazione Nuto Revelli di Cuneo e indiscutibile altare nelle nell'altare laico della Resistenza. Un album itinerante, quindi, con tanti compagni di viaggio, che tesse le radici di un territorio e porta tutti noi a casa.

RIAPRE VIALE VALLEGGIA A LIMONE PIEMONTE

Un segno di ripresa un anno dopo Alex



Dopo quasi 13 mesi dalla furia devastatrice della tempesta Alex, a Limone Piemonte riapre, in entrambi i sensi di marcia, viale Valleggia. Uno dei punti maggiormente colpiti dal fenomeno alluvionale dell'ottobre 2020, diventato simbolo di un'intera vallata in ginocchio in quanto immortalato nella fotografia della casa inclinata, divorata dal torrente San Giovanni, torna finalmente a una piena operatività. Grande soddisfazione nel sindaco Mas-

simo Riberi e in tutta la cittadinanza, che nell'ultimo anno ha lavorato alacremente, supportata da tutto il territorio circostante, per rimettersi in piedi dopo l'immane tragedia che aveva colpito la valle Vermenagna. Un segno di speranza, che permette a Limone di guardare con fiducia al futuro e, soprattutto, al futuro prossimo, rappresentato, come nella migliore tradizione limonese, dalle vacanze invernali e dalle settimane bianche.

LAVORI PUBBLICI

Riapre il cantiere per il Tenda bis

Il maxi cantiere del Tenda bis torna oggetto dell'attenzione anche perché, a quanto, pare sta per tornare pienamente operativo. Nel mese di novembre, infatti, le ruspe torneranno a scavare. I lavori erano stati bruscamente sospesi a causa dell'alluvione dell'ottobre 2020, che aveva spazzato via un intero tratto di collegamento stradale con il crollo dei ponti lungo la Valle Roya e danni sicuramente non secondari anche sul versante italiano. Già da un mese, però, gli addetti dell'azienda torinese Edilmaco si trovano in loco per riallestire il cantiere dove, attualmente, stanno arrivando mezzi e macchinari atti a riprendere gli scavi. Il piano di lavori è ambizioso e prevede un ritmo di scavi di 4 metri al giorno, con turni di lavoro 24 ore su 24, senza interruzioni. Dopo gli stop forzati si torna a guardare avanti e a progettare per il futuro, per riaprire il Piemonte e la Provincia di Cuneo all'estero e all'Europa.

SERVIZI POSTALI

Al servizio della comunità 88 atm postamat e 266 uffici postali integrati alla rete digitale

Poste Italiane mette a disposizione dei cittadini della provincia di Cuneo una rete fisica e digitale unica in Italia. Le due reti operano in modo integrato, grazie a questa preziosa doppia dimensione, Poste Italiane riesce a proporsi come 'azienda-piattaforma' per il Paese, in grado di offrire anche nel vercellese una serie di servizi secondo le necessità fruibili da tutti i cittadini. Come rete fisica, Poste Italiane è presente nel tessuto sociale ed economico nella provincia di Cuneo con 266 Uffici Postali, 16 Centri di Distribuzione, 88 ATM Postamat e 177 Punto Poste, ovvero reti terze quali i tabaccai o le stazioni di servizio Eni. Questa presenza ramificata sul territorio, fa sì che oggi il 94% degli italiani si trova a non più di 5 minuti di distanza da un punto di erogazione dei servizi di Poste Italiane. Sul canale digitale, inoltre, è oggi possibile accedere ai prodotti e ai servizi di Poste Italiane in condizioni di assoluta sicurezza. Tramite il sito internet www.poste.it, ad esempio, i clienti registrati possono facilmente gestire il Conto BancoPosta o il Libretto di Risparmio, sottoscrivere un Buono Fruttifero On Line, richiedere un prestito o i dati per l'ISEE. È possibile inoltre richiedere la spedizione di un pacco, attivare il servizio seguimi o acquistare prodotti filatelici. Le APP di Poste Italiane, disponibili su App Store e Google Play, sono completamente gratuite e sono utilizzabili in mobilità anche da chi non è titolare di un rapporto con l'Azienda, come un vero e proprio Ufficio Postale a casa dei cittadini. Tra i servizi offerti da Poste Italiane c'è il rilascio delle identità digitali, servizio che contribuisce in maniera fattiva alla svolta digitale del Paese. Nella Granda sono più di 172.000 le identità rilasciate. In questa trasformazione digitale, Poste Italiane ha inoltre deciso di accompagnare i cittadini della provincia di Cuneo, sia attraverso dei veri e propri corsi di Educazione Digitale e Finanziaria realizzati online sia attraverso dei videotutorial sul canale Youtube dell'Azienda, dove si spiega in modo facile e intuitivo come operare sulle APP di Poste Italiane. "Siamo la più grande rete di distribuzione del Paese - ha ricordato recentemente l'AD Del Fante - in una fase storica nella quale tutti hanno virtualizzato i servizi noi abbiamo garantito una presenza costante e qualificata sul territorio. Soltanto le aziende che mantengono la loro presenza fisica tra le comunità possono rivestire un ruolo di primo piano nella transizione digitale dell'Italia".



La cerimonia sarà preceduta e sancita da Consiglio comunale, con interpellanza della minoranza sui «picchetti militari» alla commemorazioni

4 Novembre: cittadinanza onoraria al «Milite Ignoto»

driano Toselli

Mai Boves, da quando alla guida dell'Amministrazione è arrivato l'attuale sindaco Maurizio Paoletti, che molto ci tiene, trascura la celebrazione del «IV Novembre» (anniversario del più grande trionfo dell'Italia unita, nel 1918, dopo quattro anni di durissima Prima Guerra Mondiale, contro i potenti eserciti degli «Imperi Centrali» europei, Austria Ungheria e Germania, anche «Festa delle Forze Armate»), come un po' era capitato nei decenni precedenti. Il Primo Cittadino, che molto si è impegnato a recuperare targhe e monumento del periodo (a partire da quello centrale in Piazza Italia) vi dedica una attenzione paragonabile a quella per il «XXV Aprile» (fine della «Seconda Guerra Mondiale» e del suo tragico epilogo, anche scontro fratricida, «civile») e per la commemorazione della prima rappresentazione tedesca su Boves, del «19 settembre» (1943), anche ricordando un omonimo zio morto sul Carso. Il messaggio «forte» (che segue invito di oltre un anno fa dell'A.N.C.I.) è il «conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto», in Salone Consigliare, proprio giovedì 4 novembre, alle 16,30, prima di omaggio ai Sacrari. Il «Milite Ignoto», ricordiamo, è uno dei tanti Caduti nelle trincee italiane sul fronte rimasti senza nome, i cui resti sono inumati nell'Altare della Patria di Roma, scelti, tra altri raccolti, a conflitto appena concluso, esattamente un secolo fa (nel 1921), da una madre che aveva perso il figlio in quell'immane carnaio... Per la circostanza è stato convocato il Consiglio comunale... Ben si spiega, nella «convocazione» stessa, lo spirito dell'iniziativa «La cittadinanza onoraria è una onorificenza concessa ad un individuo, nato in una città diversa, anche non residente, ritenuto legato alla città per il suo impegno o per le sue opere. La persona deve essersi distinta particolarmente nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, della scuola, dello sport, con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico od in opere, imprese, realizzazioni, prestazioni in favore degli abitanti del comune, rendendone più alto il prestigio attraverso la loro personale



nale virtù, o in azioni di alto valore a vantaggio della nazione o dell'umanità intera; - le motivazioni del riconoscimento possono essere la nascita, i riconoscimenti sociali e culturali, o uno specifico atto straordinario a cui la città attribuisca particolare rilievo. Il Segretario Generale dell'A.N.C.I. (l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), su proposta del Gruppo delle Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia, con nota del 3 marzo 2020, invitava tutti i comuni ad aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al «Milite Ignoto». La proposta, nel centenario della traslazione del Milite Ignoto - il 4 novembre - si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della «paternità» del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale. La giornata del 4 novembre è, per gli Italiani, ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del «Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate». Alla fine della guerra molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome; sessantamila sono, infatti, i militi «ignoti» che riposano nel sacrario militare di Redipuglia. Dopo il conflitto ogni nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti attra-

verso un monumento eretto a ricordo del sacrificio di tali uomini «scomparsi» e che pur fecero la storia dell'Europa del XX secolo. In Italia, fu il Colonnello Dohuet a suggerire, nell'agosto del 1920, la sepoltura di un milite senza nome al Pantheon, l'edificio

dedicato alla sepoltura dei reali d'Italia, quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e la pari nobiltà. La proposta fu accettata l'anno seguente, ma al posto del Pantheon per la sepoltura fu indicato l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte le salme di soldati senza nome, provenienti da cimiteri di guerra o dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il basso Isonzo, Gorizia, il Monte San Michele e il Carso. Le bare, tutte identiche e perciò non distinguibili, furono trasferite prima a Udine e poi nella Basilica di Aquileia. Qui, rivestite dalla bandiera tricolore, poco prima della scelta furono ulteriormente spostate fra loro, per garantire l'assoluta imparzialità nella scelta rispetto alla loro zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, soldato dell'esercito austro-ungarico che aveva abbandonato per unirsi all'esercito italiano col nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento

sull'altopiano di Asiago, dove il suo corpo andò disperso. Questo rito compiuto da Maria, madre di un milite ignoto, l'ha trasformata nella madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre Maria Bergamas, durante la cerimonia di selezione del feretro che sarebbe stata traslata fino a Roma, all'altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione, si posò sulla decima bara, mentre i dieci restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove dal 1953 riposa anche Maria Bergamas. La bara, caricata su un carro ferroviario aperto, affinché la gente potesse renderle onore durante il suo viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro. Il viaggio del feretro verso Roma durò dal 29 ottobre al 2 novembre attraversando molte città, che ebbero l'onore di omaggiare il milite ignoto. Arrivato a Roma, fu condotto alla chiesa di Santa Maria della Angels e Martiri ed esposto al pubblico per tutta la notte sotto lo sguardo vigile della Guardia d'Onore. Le esequie solenni furono celebrate dal Vescovo di Trieste, che aveva accompagnato il feretro nel suo viaggio fin da Aquileia avendolo benedetto con

le acque del Timavo, fiume di confine del fronte orientale... Lo stesso Milite Ignoto è stato decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione: «Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della Patria». 24 maggio 1915 - 4 novembre 1918 (Regio Decreto 1° novembre 1921). Il Consiglio comunale, ripudiando ogni totalitarismo e ogni guerra, può considerare il Milite Ignoto simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione. Con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, il Comune di Boves vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento, lottando per la libertà, la democrazia e per il valore della fratellanza che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni e in questo particolare momento, ri-

cordando doverosamente l'impegno del gruppo A.N.A. (Alpini) locale, protratto negli anni nel diffondere questa importante memoria, e l'impegno costante dell'Amministrazione per la pace e il dialogo fra i popoli, realizzato attraverso la Scuola di Pace e le attività portate avanti con i paesi gemellati. Ha ritenuto di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria del Comune di Boves al Milite Ignoto, reputando di interpretare in tal modo i sentimenti e la volontà della Cittadinanza bovesana».

Nel corso del Consiglio vi sarà anche la discussione di interpellanza della minoranza, molto garbata, in cui ci si interroga sulla opportunità di avere la costante presenza di «picchetti militari» a celebrazioni e commemorazioni di una Boves «Città di Pace»...

I bovesani, che (in maniera pacata, sommessamente, nascosta, sottovoce) sono dissacranti e taglienti, ironici almeno, quasi «alla toscana», per bocca di un componente dei, tanti, «Gruppi della Piazza», ci commenta: «La «cittadinanza onoraria» ad un cadavere? Mi sembra coerente con la situazione locale...».

NOTIZIE IN BREVE



Lezioni col batterista bovesano Simone Baudino
Simone Baudino, giovane bovesano diplomato in batteria presso il «CPM» («Centro Professione Musica di Milano»), batterista nei «Controvento», «Nomadi Tribute Band» (che tante applaudite esibizioni vanta non solo a livello locale), impartisce lezioni di batteria individuali, studiando il percorso musicale insieme all'allievo secondo i suoi obiettivi. Naturalmente, in questo periodo, rigidamente si attiene alle vigenti normative della perdurante emergenza sanitaria della pandemia «COVID». Per informazioni telefonare al 328.3517175.

Guido Fazzalari e le novità «televisive»

Da Guido Fazzalari, noto «antennista» bovesano, on line, arriva una considerazione: «Anche se ancora non sono ancora riuscito a riaprire un negozio, come volevo fare nel 2019, continuo sempre nel mio lavoro ed a disporre di diversi tipi di decoder terrestri e satellitari con e senza scheda. Attualmente anch'io continuo a vedere che c'è molta confusione nella gente su ciò che accadrà, a partire da questo 20 ottobre. Vedo che parecchi corrono ad acquistare TV e decoder pur non avendone bisogno. Purtroppo la pubblicità è molto ingannevole ed i canali 100 e 200 servono solo a sapere se il proprio TV o decoder sarà ancora funzionante dopo il prossimo cambiamento di sistema di trasmissione terrestre a partire dal 1° gennaio 2023, salvo ulteriori rinvii. Adesso basta sapere se ciò che abbiamo in casa sia in grado di ricevere i canali dal 501 in poi che sono canali HD. A conferma di ciò è uscito un ottimo articolo sulla rivista digitale dday.it a questo link: <https://www.dday.it/.../lo-switch-off-tv-inizia-il-20...> Un saluto a tutti i miei affezionati clienti e non esitate a contattarmi per eventuali chiarimenti».

Di Ielsi: orgogliosa dei commercianti ed artigiani bovesani

Si è potuta leggere on line orgogliosa dichiarazione dell'assessore Enrica Marianna Di Ielsi, nel penultimo fine settimana di ottobre: «È arrivata la premiazione per «fedeltà al lavoro» anche per alcuni bovesani... Si tratta di un premio che ha un enorme significato: l'impegno di chi per trentacinque anni si è dedicato con passione al commercio affrontando i pro e i contro di questa professione! L'impegno di chi ogni giorno ci regala gentilezza sorrisi e consigli all'interno delle proprie attività che contribuiscono a rendere vivo il nostro paese! Grazie a chi continua a credere nel piccolo commercio locale e nell'artigianato di bottega!». Tra i premiati vi era sua madre, Rosa Dutto, bovesana ma con negozio a Peveragno, da trentasette anni, nella centrale Via Roma, «La bottega del fiore»...

PROPOSTA DI SPETTACOLI DEL GRUPPO «CONTROVENTO»



Dal gruppo «Controvento», «Nomadi Tribute Band», ufficiale, riconosciuta, arrivano proposte, nella «ripartenza COVID», sperando nel futuro. «Se sei una Pro Loco e hai voglia di organizzare un concerto per la tua prossima festa, oppure se hai un locale e vuoi allietare i clienti con ottima Musica, chiamaci!. Disponiamo di service audio e luci completo, con efficiente staff, per uno spettacolo di colori e suoni davvero sorprendente. Per informazioni e preventivi chiamare il 348.7461590». Batterista della formazione è il giovane bovesano Simone Baudino.

DI NUOVO NOVEMBRE, CON ATMOSFERA PIU' SERENA

Atmosfera del tutto diversa dall'anno scorso, tra questa fine di ottobre ed inizio novembre, con la «pandemia» che si cerca di controllare con le vaccinazioni... Un anno fa incombeva la certezza della nuova «chiusura», quest'anno, pur coi contagi che salgono, si guarda al futuro con più fiducia... Ci si incontra nei cimiteri pieni di fiori, le vetrine sono piene di richiami ad «Halloween» (zucche e «fantasmini»), «sentito» come non mai, dopo tutto quanto passato...

Una cena «Halloween» da «asporto»

Per la serata di «Halloween», del 31 ottobre, «Spicanto», giovane azienda «famigliare», giovane, con terreni e casa tra Cuneo e Boves, magistrale nella produzione di marmellate e salse, ha proposto cena a tema e pizze con impasti neri, consegna a domicilio, su prenotazione al 348.5569957 (la titolare Tamara, disponibile anche per informazioni e per le prossime occasioni).

Furto del vetro della luce di un occhio

On line arriva protesta per un «furtarello» al cimitero, non raro, che per quanto piccolo sempre ferisce, collegato ad una tomba, al suo valore umano, emotivo, affettivo. «Devo fare un ringraziamento a quel signore (o signora), se così si può definire, che ha rubato al cimitero di Boves il vetro della luce all'occhio di mia mamma... Non c'è limite alla vergogna e quella persona mi fa proprio pena!»



LO SPORTELLLO PSICOLOGICO RIPARTE

«L'Amministrazione comunale bovesana, dal mese di ottobre, ha riattivato il servizio a concreto supporto delle famiglie con figli adolescenti, con lo scopo di prevenire il disagio psicologico e promuovere la qualità relazionale, necessità ancor più sentita a causa del perdurare della pandemia da COVID-19. Lo Sportello gratuito di «ascolto» è condotto da uno psicologo professionista, in uno spazio anonimo e riservato, nel rispetto del «Codice Deontologico degli Psicologi». Per venire incontro alle esigenze delle famiglie e garantire un accesso più facile ed immediato, offre anche il servizio «on-line» con la possibilità di ricevere un consulto via telefono e in forma gratuita. Lo «Sportello d'Ascolto», quindi, prevede due attività, il servizio «on-line», tutti i giovedì dalle 18 alle 19 telefonando al 339.7668441 (dottoressa Marianna Rudino, psicologa e psicoterapeuta) e colloqui psicologici in presenza. Per accedere al servizio e prenotare il colloquio è possibile, nel massimo rispetto della privacy, telefonare allo 0171.391813/835 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8,30 alle 14, e martedì e giovedì dalle 8,30 alle 17), oppure scrivere una mail all'indirizzo sportello.ascolto@comune.boves.cn.it. **(C.S.)**

Presente il Sindaco bovesano al ristorante di Andonno, la «Ruota 2», a parlare di una società dal grande passato, ma anche con un presente ed un futuro

Serata «di gala» per lo «Skatch Softball Baseball»

Giovedì 21 ottobre, la serata del Panathlon Club di Cuneo al Ristorante «Ruota 2» di Andonno, ha visto ospite l'Associazione Sportiva Dilettantistica «Skatch Softball Baseball Boves». È stato interessantissimo incontro sportivo, alla presenza del sindaco di Boves Maurizio Paoletti, con relatori Luigi Pellegrino (istruttore), Gianni Melis (Vice Presidente dell'A.s.d.), ospiti gli atleti Cavallo e Melis, accompagnati da alcuni esponenti di spicco della Società Bovesana. Dopo i saluti del Presidente del Sodalizio Giovanni Mellano, si sono avvicendati al microfono gli ospiti della serata, coordinati dal socio Albanese, già Presidente del Club. Con un ottimo supporto audiovisivo hanno narrato la storia dell'Associazione, nata a Boves nel giugno 1967, con momenti davvero «gloriosi», ai vertici nazionali, e sottolineato particolarità e differenze tecniche fra le due discipline: il baseball ed il softball (maschile e femminile). Tuttora la Associazione ha mirabile attività dal punto di vista della formazione giovanile, di avvicinamento allo sport, in un contesto sereno e amichevole, da «grande famiglia»... La serata è stata oltremodo allietata dalle squisite «delizie del palato», curate dallo «Chef Andrea», del Ristorante «Ruota 2».

C.S.



INIZIATIVE PER GIOVANI IN BIBLIOTECA

Appuntamenti il martedì, giovedì e venerdì, da novembre

La Biblioteca civica «Del Ricetto» di Boves, dopo i due momenti della nuova iniziativa della serie «Biblioteca da chef», a fine ottobre, prosegue coi ripresi appuntamenti rivolti ai giovani. Tutti i venerdì, dal 5 novembre, dalle 16 alle 18, per ragazzi dagli undici ai quindici anni è proposta «In Biblioteca... Una grande avventura». Si tratta di un divertente «viaggio» fatto, in compagnia, con la fantasia e la letteratura, scegliendo «personaggio e la sua storia», la «ricerca di grandi tesori» e di «misteri da svelare». Le iscrizioni vanno fatte in Biblioteca, al numero 0171.391834 od alla mail biblioteca@comune.boves.cn.it. Per la stessa fascia di età, undici-quindici anni, l'invito arriva «In Biblioteca», il martedì ed il giovedì, dal 9 e dall'11, dalle 16,30 alle 18, per scoprire quanto sia «esplosiva, dolcissima, creativa, in pericolo, fantastica...». Per entrare in Biblioteca vige l'obbligo del «Green pass»...

CENA CON MARY BARALE A «37BOVES»



Il locale «37Boves», nelle campagne bovesane, vicino la frazione di San Mauro, in zona verde ed agreste, propone, venerdì sera 12 novembre, un vero «evento», di quelli da non perdere, rari, per il quale molto han insistito... Vi sarà cena curata dalla bovesana Mary Barale, l'ex titolare del ristorante di San Giacomo «Il Rododendro», ora impegnata a fare la nonna, pur senza aver certo perso «smalto» sui fornelli... Si tratta, e poco non è, di «Chef due stelle Michelin». Per prenotazioni telefonare ai numeri 328.0648540 e 339.1366315.

PROSSIMAMENTE: ripartono le iniziative benefiche, si pianificano le «Leve 2022», «Premiazioni itineranti» concluse del «Parole ed Immagini»...



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



VOTATA DA DECINE DI MIGLIAIA DI APPASSIONATI

Marta è atleta dell'anno Fisi

Marta Bassino è stata votata da decine di migliaia di appassionati degli sport invernali ed è stata così proclamata "Atleta dell'anno Fisi 2021", battendo Sofia Goggia, Federico Pellegrino, Dorothea Wierer e Matteo Eydallin. La premiazione è avvenuta domenica 31 ottobre a Modena, durante l'evento Skipass. «Un altro riconoscimento – hanno commentato i soci del suo Fan Club – al

grande sogno che ci stai facendo vivere giorno dopo giorno. Grazie a tutti coloro che hanno dimostrato, col loro voto, di pensarla come noi».

Nata a Cuneo il 27 febbraio 1996, la borgarina portacolori dell'Esercito, ha conquistato i cuori dei tifosi vincendo la Coppa del Mondo femminile di Slalom Gigante e la medaglia d'oro nel Parallelo ai Mondiali di Cortina nel mese

di febbraio. «Sono molto orgogliosa di questo premio perché è il coronamento di un anno che difficilmente dimenticherò – ha dichiarato Marta. Sono veramente orgogliosa del cammino fatto sinora; sicuramente continuerò ancora ad impegnarmi al massimo delle mie possibilità per rivivere nuovamente giornate indimenticabili come quelle vissute la scorsa stagione».

FONDO COMUNALE CHE AIUTA FAMIGLIE, LAVORATORI E PICCOLE IMPRESE

Il Comune aderisce al Fondo SO.RRI.SO.

Il Comune di Borgo San Dalmazzo ha aderito con un importo iniziale di 6.000 euro, con possibilità di ulteriori stanziamenti, al Fondo SO.RRI.SO. istituito dalla Fondazione Don Mario Operti. La funzione del fondo è duplice: -fornisce la garanzia agli Istituti di Credito (Unicredit e Intesa San Paolo) per prestare liquidità a soggetti cosiddetti non bancabili e che hanno bisogno di un piccolo sussidio economico per evitare di cadere nella trappola della povertà.

- paga le spese di gestione per garantire il pre-ammortamento e per non far pagare il tasso d'interesse ai beneficiari.

Il Fondo è indirizzato al sostegno economico alle famiglie a rischio di impoverimento per la situazione venutasi a creare a seguito della pandemia e alle microimprese o lavoratori autonomi borgarini che necessitano di un sostegno economico per far rifiorire la propria attività. La cifra massima richiedibile dalle persone o famiglie in difficoltà è 3.000 euro. Il tasso d'interesse applicato dall'Unicredit non è a carico del beneficiario del prestito, ma verrà ripagato direttamente dal Fondo. Il piano di ammortamento prevede la restituzione in rate mensili entro 60 mesi, con la possibilità di iniziare la restituzione dal 7° me-



se successivo all'erogazione del prestito stesso. La misura rivolta alle micro-imprese fino a 5 addetti e ai lavoratori autonomi e non segnalate al-

la Centrale Rischio, ma entrate in difficoltà per lo scatenarsi della pandemia dà accesso a un massimo di 20.000 euro (da un minimo di 2.000). Per

mere esigenze di liquidità (fino a 10.000 euro) l'istruttoria sarà semplificata; per la richiesta del massimale si deve presentare una mini progettualità. Il tasso d'interesse applicato è 0,40% e il piano d'ammortamento è di 72 mesi; i primi 12 mesi prevedono la restituzione della sola quota interessi con un preammortamento di 12 mesi per quel che concerne la quota capitale. Al fondo di garanzia l'Istituto di Credito Intesa San Paolo si impegna ad applicare un moltiplicatore 3 che pertanto triplica la capacità di prestito.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio Politiche Sociali del Comune.

NOTIZIE IN BREVE

Pranzo sociale al centro Incontri ACLI

Domenica 14 novembre si svolgerà la festa annuale del Centro Incontri ACLI di Borgo San Dalmazzo. Alle ore 10,30, nella parrocchia di San Dalmazzo sarà celebrata la Santa Messa in suffragio dei soci defunti. Pranzo sociale al ristorante Belsito a Beguda. Nel pomeriggio la festa continuerà con allegria. In questa occasione inizierà il tesseramento per l'anno 2022. La tessera ACLI offre numerose opportunità e vantaggiosi sconti presso gli esercizi convenzionati, oltre all'occasione per partecipare a soggiorni e cure, viaggi e gite in compagnia. Per informazioni e per prenotazioni del pranzo rivolgersi in sede che è aperta tutti i giorni dalle 14 alle ore 18.

Omaggio a Beppe Rosso in Biblioteca

La Biblioteca Civica "Anna Frank" propone per giovedì 18 novembre, ore 21, la presentazione del libro "Viols, Sentieri. En Navizant Bep Rous", a cura di Lucia Norbiato. Cinque liriche in lingua occitana scritte dal poeta nel 1991. Un omaggio a Beppe Rosso, uno dei più grandi poeti di lingua occitana e piemontese. Partecipano Giuseppe Durbano e Dante Giordanetto, amici del poeta. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Mostra d'arte "Inspire"

Il 4 e 5 dicembre, giorni classici della Fiera Fredda, il Comune di Borgo San Dalmazzo, in collaborazione con l'Associazione Art en Ciel, propone la mostra d'arte "Inspire – Come nasce l'ispirazione pittorica". La mostra sarà visitabile nel salone consiliare, in piazza Liberazione 6, con orario: 9,30-12,30; 15-19. Ingresso libero.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

CON «LA BISALTA» INIZIAMO UN VIAGGIO NELLE REALTÀ ASSOCIATIVE CHIUSANE

AIB: «Attenzione al territorio, partendo dai giovani

Roberto Formento

Iniziamo questa settimana un «tour» tra le numerose Associazioni che operano a Chiusa Pesio. Oltre una trentina, le realtà che lavorano sul territorio e che si impegnano, attraverso il volontariato, ciascuna nel proprio settore, a contribuire allo sviluppo del paese e della vallata.

Comunicamo dalla **squadra Antincendi boschivi**, che si occupa di un argomento forse mai così attuale come in questo periodo: l'attenzione alla salvaguardia del territorio, alla natura e alla prevenzione.

Nata nel dicembre del 2004, la squadra AIB chiusana esordì con il compito primario di affiancare il Corpo forestale nella prevenzione, nel pattugliamento e nello spegnimento degli incendi boschivi nella circoscrizione denominata «Area Base 10» che comprende, oltre al Comune di Chiusa Pesio, anche quelli di Peveragno, Boves, Pianfei, Villanova Mondovì, Roccaforte, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana e di Monastero Vasco. Nel vasto territorio di competenza opera assieme alle squadre di Peveragno e di Frabosa.

Dell'attività dell'Associazione abbiamo parlato con il capogruppo, Franco Pastorello, partendo da un argomento che ci ha nostro malgrado tenuto compagnia per tutta l'estate ed anche oltre: la siccità. Le temperature ed il clima hanno influito sulla quantità di interventi effettuati quest'anno dalla squadra? «Da questo punto di vista siamo stati fortunati – dice Pastorello –: gli interventi in estate su-



gli incendi boschivi sono stati contenuti, cinque/sei al massimo. Una nostra rappresentanza ha invece preso parte alla colonna regionale di Protezione civile per contrastare la pesante emergenza incendi in Calabria». Una bella realtà, quella chiusana, che può contare su un

buon numero di volontari, ma che ne cerca altri, come testimonia l'appello lanciato con una locandina, ed attraverso i giornali, qualche settimana or sono. Perché? «Il nostro gruppo è abbastanza numeroso – continua Pastorello –, in totale siamo una quarantina, anche se non

tutti operativi. Il problema è la mancanza di giovani: siamo tutti dai 40/45 anni ai 65. Ci piacerebbe coinvolgere di più le giovani generazioni. Il futuro è loro».

In parte si cerca di farlo attraverso ad un progetto che la AIB chiusana ha già messo in moto in passato,

e che è proseguito anche in questi mesi, non appena l'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria lo ha consentito: il coinvolgimento delle scuole e dei ragazzi più giovani. «In estate – racconta Pastorello – abbiamo organizzato «Chiusa 2021», il primo campo scuola a tema per ragazzi della provincia di Cuneo, nell'area verde delle casermette. Hanno partecipato 25 ragazzi dagli 11 ai 13 anni. A settembre abbiamo poi organizzato un laboratorio per bambini dal titolo «la montagna ed io». Anche in questo caso la risposta è stata abbondante ed entusiasta. L'obiettivo generale dei nostri interventi è quello di far conoscere ai ragazzi il mondo del volontariato, il nostro operato, quanto sia importante l'attenzione al territorio e alla natura nei quali vivono, e quanto sia fondamentale la prevenzione». Un rapporto, quello con le scuole, «che cercheremo di approfondire e di proseguire anche con il prossimo anno», evidenzia il capogruppo.

Un altro aspetto su cui pone attenzione la squadra AIB è la cura del territorio: «Nei giorni scorsi – conclude Pastorello – ci siamo occupati della ripulitura dell'area verde attorno alla palazzina di caccia del Mombrisone. È un'area molto interessante che era lasciata un po' a se stessa, senza colpa di alcuno: come AIB ce ne prendiamo cura e cerchiamo di valorizzarla al meglio».

Nelle immagini, sopra la ripulitura dell'area verde del Mombrisone; sotto, un'attività con i ragazzi svolta dall'AIB il mese scorso

ELETTA ATLETA DELL'ANNO FIS

Marta Bassino, la numero uno che ama le Alpi Marittime



La sciatrice cuneese Marta Bassino è stata nominata **Atleta FIS** dell'anno 2021. La 25enne portacolore del Centro Sportivo Esercito è risultata la più votata dalle decine di migliaia di appassionati degli sport invernali, che hanno espresso la loro preferenza attraverso il sito della Federazione. Marta Bassino, originaria di Borgo San Dalmazzo, campionessa di sci alpino detentricella Coppa del mondo di slalom gigante nei giorni scorsi ha guidato le otto italiane in gara nel debutto stagionale sul ghiacciaio austriaco del Rettenbach di Sölden. Per recuperare le forze, dopo l'entusiasmante stagione passata e per prepararsi a quella nuova ha trascorso lunghi momenti nel Parco delle Alpi Marittime. La scorsa estate l'abbiamo ripresa in alcuni dei suoi momenti intimi presso la «casina» tra le montagne dove con il resto della sua famiglia ha trascorso giorni indimenticabili. Una dichiarazione d'amore per la Valle Gesso e le Alpi Marittime. C'è questo e altro ancora nel video «Qui mi sento a casa» che ha per protagonista Marta Bassino, campionessa del mondo nello slalom parallelo a Cortina d'Ampezzo 2021 e vincitrice della Coppa del Mondo di slalom gigante nel 2021. Il filmato, realizzato da Gabriele Canu, videomaker specializzato in montagna e outdoor, è stato prodotto nell'ambito della collaborazione che lega le Aree Protette delle Alpi Marittime alla giovane sciatrice borganina, che ha quali altri «sponsor imagine» l'ATL del Cuneese e Cuneo Neve.

ALLA BIBLIOTECA CIVICA «ALBERIONE»

Un incontro sulle dipendenze dall'alcol

Ripartono gli incontri informativi presso la Biblioteca Civica Ezio Alberione. Il prossimo appuntamento, «Alcol e salute», si terrà venerdì 5 novembre alle 20:45 alla presenza del dottor Armando Vanni, oncologo e gastroenterologo, già direttore della divisione di medicina interna dell'ospedale S. Spirito di Bra. La serata è indirizzata a tutti gli interessati, di tutte le età, e ha come scopo quello di informare sulle ripercussioni psico-fisiche che si nascondono dietro l'alcol e il suo abuso. Spesso, i problemi vengono erroneamente associati soltanto all'alcolismo, vale a dire alla

malattia cronica recidivante che prevede la dipendenza dal bere, e non tanto al suo consumo considerato «moderato». In realtà, è al «consumo sociale» di alcol, ovvero al «bere moderato», che sono associate il maggior numero di patologie alcol-correlate. Se l'abuso alcolico provoca in acuto un insieme di conseguenze evidenti, non va sottovaluto l'uso continuativo di alcol che può causare una serie di criticità sanitarie e sociali. La serata è ad accesso libero, per partecipare sarà necessario presentare il green pass. Per maggiori informazioni contattare il numero 0171735514.

Sabato, con l'Associazione Amici Alta Valle Pesio – Il ricavato alla Casa di riposo

La «Festa di Montagna» di S. Bartolomeo



Lo scorso sabato 30 ottobre si è svolta una bella manifestazione in frazione San Bartolomeo di Chiusa Pesio, con una rappresentazione di antichi mestieri come l'arrotino, la filatrice di canapa e, naturalmente, il

«mundaiè», figura tipica del territorio. Le ottime caldarroste sono state accompagnate ad un profumato vin brulé; un'accoppiata vincente in una giornata tipicamente autunnale.

Il pomeriggio, inoltre, è stato allietato da fisarmonica, sax e vecchie canzoni. La festa è stata organizzata dall'associazione Amici alta valle Pesio in collaborazione con la neonata Associazione «La Chiusana», e il



ricavato della giornata è stato devoluto alla Casa di riposo della frazione. Proprio la settimana precedente, nello stesso luogo, sotto il «pellerino», si era già svolta l'inaugurazione di una postazione salvavita, con un defi-

brillatore donato da quattro associazioni locali: il gruppo A. N. A. di Chiusa Pesio, l'Associazione Amici alta valle Pesio, il gruppo A. N. A. alta valle Pesio e l'Associazione Custodi della terra.

NOTIZIE IN BREVE

Il programma del IV Novembre

«Un riconoscente omaggio ai caduti di tutte le guerre da parte dell'Amministrazione comunale, in collaborazione con i Gruppi Alpini di Chiusa di Pesio e di San Bartolomeo». Ecco quanto propone il Comune di Chiusa Pesio, in occasione della giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate, programmata come da tradizione il 4 novembre. Le celebrazioni a Chiusa si terranno interamente domenica 7 novembre, con omaggi floreali previsti a: Santa Maria Rocca alle ore 8.30; Combe ore 8.40; Abrau ore 9; Vigna ore 9.30; San Bartolomeo ore 9.45. Alle ore 10.30 è prevista la messa nella parrocchiale Sant'Antonino; alle ore 11.30 il corteo per le vie del capoluogo, con deposizione fiori alla cappella degli Alpini e corona d'alloro al monumento dei caduti. La cittadinanza è invitata a partecipare e ad esporre il tricolore presso le abitazioni.

Adriano Toselli

Piacevole incontro, venerdì 29, di «AttivaMente», in «Sala Olivetti», con l'autore de «Il concerto di San Martino»

BBella e partecipata (ingresso con «green pass»), vivace, è stata, venerdì sera 29, nella «Sala Olivetti» di Beinette, la presentazione da parte dell'autore cuneese Paolo Armellini della sua «opera prima», «Il concerto di San Martino - Trilogia della solitudine» (edito da «Primalpe»), che, attraverso tre racconti, narra le storie di alcuni personaggi, tra realtà e fantasia (ma sempre con spunti nel «reale»). L'Associazione culturale beinette «AttivaMente», ora di Flavio Bertone (anche Presidente della Biblioteca), ha organizzato un momento con «formula originale», per «coinvolgere», dopo la lunga pausa «pandemica», in collaborazione con la «Biblioteca Gauberti», il Comune e la cooperativa «Persona e Società». Armellini, attento osservatore e conoscitore degli uomini (non a caso è pensionato dopo una carriera nell'ufficio personale, selezione, assunzione e formazione, della Michelin di Cuneo), indaga sui «profili» presentati ed inquadra la vera protagonista, la «solitudine», in chiave positiva, da cercare più che da fuggire, vero momento di realizzazione personale, di riflessione e sintesi, con «luogo ideale» la solitaria isola di Gallinara, vicino la costa ligure... Non son state trascurate letture di alcuni brani tratti dal libro. Bertone ben analizza la serata per noi. «L'autore, partendo dalla sua passione per la lettura e per la musica, ha spiegato il suo percorso che lo ha portato a scrivere questa «opera prima». Si articola in tre racconti incentrati su «storie di anziani» la cui solitudine, come titola-



no i tre «capitoli» sono «Ripagate», «Condivise» e «Salvifica». La solitudine vista e descritta dall'autore non è «eremitica» ma «di ricerca interiore», dove silenzi e riflessioni possono portare a costruire nuovi progetti futuri e nuove possibilità di riscatto. Nel primo racconto il protagonista Ezio Simondi ha la possibilità di «ripagare» la sua solitudine con un concerto al teatro della casa di riposo dove alloggia dopo essersi ritirato da una gloriosa carriera artistica troncata per forza maggiore. Una solitudine «condivisa» è nel secondo racconto, sempre in una casa di riposo. Armellini parla dell'incontro tra Giacomo e Luca che inscenano uno spettacolo descritto nel libro con la favola di «Otto il passerotto». Durante la serata l'autore ha fatto capire il significato profondo sia della fiaba che del racconto che so-

no «Accoglienza e condivisione». Nell'ultimo brano, «Una solitudine salvifica», il personaggio Angelo, dopo una forzata scelta di dimissioni dal lavoro, scopre la possibilità di diventare custode dell'isola Gallinara che fin da bambino lo aveva affascinato, un racconto fatto di ricerche storiche e paesaggistiche. Il dialogo tra il conduttore e l'autore ha voluto trattare anche il lavoro che ha portato a comporre il libro, nato, quasi per caso, dopo un corso di «cantautorato» ed il relativo «saggio», per il quale è stato composto il primo racconto, a cui sono seguiti gli altri due. L'opera, nonostante l'argomento complesso, si presenta di facile lettura, leggera con epiloghi positivi e di speranza. È stata una piacevole serata, che l'Associazione spera di ripetere presto, ancora, con altri autori e altre proposte».

IV NOVEMBRE

Beinette torna a proporre, giovedì, il suo «4 novembre». L'appuntamento è per le 10,30, con ritrovo di Cittadinanza, Autorità, Gruppo Alpini e rappresentanze scolastiche dall'area del «Monumento ai Caduti»... Si partirà con alzabandiera, per proseguire con la deposizione della corona di alloro ed esecuzione del «Silenzio». Verranno letti i nomi dei Caduti beinettesi durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale. L'intervento sarà del Vicesindaco. Si terminerà con la benedizione e le letture degli allievi delle scuole primaria e secondaria di primo grado (ex elementari e medie).

CASTAGNATA PARTECIPATA IN ORATORIO BEINETTESE



Domenica 24 ottobre è ritornata la tradizionale «Castagnata», «Un pomeriggio di divertimento in compagnia», in oratorio, a cura dei sempre attivi «Animatori». L'appuntamento è stato, nel campetto parrocchiale, complice una bella ed assoluta giornata autunnale, con ottima ed allegra, amichevole e conviviale, partecipazione, partendo con tanti giochi per bambini e ragazzi delle elementari e delle medie. Si è terminato con una merenda a base di caldarroste («mundai»), the e «vin brulè». Per rispettare le vigenti normative sulla perdurante «emergenza sanitaria COVID» (mai trascurate), non è stato possibile consumare, come da tradizione, i dolci preparati dalle mamme.

Paella «Da Bacco» venerdì 5. Il beinettese ristorante «Da Bacco» torna a proporre la sua apprezzata «paella» (anche da asporto). Sarà servita venerdì 5, su prenotazione (da far nel locale o telefonicamente allo 0171.384092).



Estetica Dentale



Direttore Sanitario Manuela Caira. Iscrizione all'ordine dei medici di Cuneo N°553

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018

Studio Odontoiatrico a Peveragno

Via Giorgio Giorgis, 51 - PEVERAGNO (CN) tel. 0171/339224 www.esteticadentale-peveragno.it

Quarta edizione del «Film Festival» internazionale peveragnese, le prime indiscrezioni arrivano sin dalla presentazione, finale a giugno

Un «AmiCorti 2022» davvero inarrestabile!

Si è svolta lunedì 20 settembre, la conferenza stampa per il lancio della quarta edizione di «AmiCorti International Film Festival - Festival Internazionale del cortometraggio». Il primo ufficiale appuntamento della nuova iniziativa 2022 ha avuto luogo nel Teatro Toselli di Cuneo, prestigioso «salotto buono» cittadino, nel pieno rispetto delle normative sanitarie vigenti. Lo staff organizzativo, presieduto dal Presidente e dal direttore artistico, Nritra Rossi, con l'attore, «amico», e vice direttore artistico Luigi Di Fiore, protagonista di numerosi film e serie televisivi, ha con entusiasmo annunciato il «bando», sottolineando l'importanza del connubio tra arte, cultura e territorio.

Il programma si fa sempre più «itinerante», ma partendo e tornando a Peveragno. Nella cittadina ai piedi della Bisalta vi sarà l'inaugurazione e la premiazione, rispettivamente il 13 ed il 18 giugno, tra i due mome tappe saranno a Bra (alla «Università degli Studi di Scienze Gastronomiche»), a Cuneo, al «Museo Civico San Francesco» (per il «Convegno "Il made in Piemonte oggi"»), ad Alba (per il convegno «Il Cinema in Piemonte 48»), a Busca, Racconigi e Torino («Museo del Cinema», nella «Mole Antonelliana»), con gli «AmiCorti Show»... Si rinnovano le collaborazioni con la «Film Commission Torino Piemonte», nonché le istituzioni scolastiche e universitarie del territorio. Si è anche creato un «partenariato» con il «Thessaloniki International Film Festival», il «Festival del cinema internazionale di Salonicco», organizzato dall'omonima istituzione culturale, che permetterà di poter realizzare scambi culturali a livello internazionale.



Luigi Di Fiore, nel ringraziare tutte le personalità intervenute e Nritra Rossi per averlo coinvolto in questa, nuova, «meravigliosa avventura», ha ricordato la crescita esponenziale che il «Festival» ha avuto ed i personaggi di rilievo internazionale che hanno aderito alla manifestazione. Sempre Di Fiore ha fatto le prime anticipazioni riguardo alla «Giuria di Qualità», come sempre composta da grandi nomi del mondo del cinema e dello spettacolo, indicando Paul Haggis (regista e due volte «Premio Oscar») ancora come Presidente (con l'entusiasmo dell'anno scorso, che vuol dire che la «manifestazione» è piaciuta anche ai qualificati «addetti ai lavori»). Nella categoria «AmiFilm» presidente sarà un altro regista di fama internazionale, Giacomo Battiato, a fianco della direttrice, giornalista e annunciatrice della RAI Mariella Venditti, degli attori Alberto Giminiani e Antonino Iuorio, del panorama televisivo italiano, ad altri personaggi internazionali (che, però, il Direttore Artistico vuole tenere ancora riser-

vati). Non si può parlare di AmiCorti IFF se non citando il suo presidente onorario Gisella Marengo, che, intervenuta sul palco, ha raccontato la sua esperienza alla settantottesima «Mostra del Cinema di Venezia», dove ha presentato, in qualità di coproduttrice, fuori concorso, il documentario su Ennio Morricone («Ennio»), scritto e diretto dal regista Giuseppe Tornatore. «È un enorme piacere poter condividere con i giovani la mia esperienza e poter essere d'aiuto ad un festival giovane per i giovani». Il «Festival» comprende diverse iniziative, come «l'interazione» con le scuole e i ragazzi che si affacciano al mondo del lavoro. Infatti Nritra Rossi ha presentato il progetto realizzato in collaborazione con l'Istituto «Edmondo De Amicis» di Cuneo, nell'ambito del P.C.T.O. (ex «Alternanza scuola lavoro»), che ha visto i ragazzi indossare i panni di registi, sceneggiatori, attori, montatori, tecnici audio, per la realizzazione del cortometraggio «A prima Vista» che è stato presen-

tato al cuneese «Cinema Monviso», nel pomeriggio del 22 settembre. La professoressa Loredana Montemurro, coordinatrice del progetto, ha ringraziato i ragazzi, la responsabile, professoressa Silvia Cinquini, e AmiCorti per la bellissima esperienza che ha accresciuto le aspettative dei giovani studenti. Erano presenti anche gli studenti dell'Istituto «Silvio Pellico» di Cuneo, che hanno realizzato un cortometraggio sull'eccidio della «Candelora», avvenuto il 2 febbraio 1945, per punire un attacco al municipio di Tarantasia. L'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Cuneo, dottoressa Cristina Clerico, ha portato i saluti del Sindaco e dell'Amministrazione, ringraziando «AmiCorti IFF» per il lavoro profuso e costante, che ha permesso di portare, attraverso il cinema, una crescita culturale e la prospettiva di un miglioramento della vita dei nostri giovani. Ha ribadito la volontà del Comune di sostenere e contribuire alla buona riuscita del progetto. Nel salutare, il Direttore Artistico ha ringraziato Cuneo per l'ospitalità, la col-

laborazione ed il sostegno dimostrato. Cogliendo l'occasione ha ricordato anche il Comune di Peveragno, che non ha potuto aver rappresentati presenti, per aver compreso il valore dell'iniziativa e per averla aiutata in ogni modo possibile, scommettendo, con essa, anche sul futuro... Il Festival, nato a Peveragno, vedrà la serata inaugurale e quella finale di chiusura programmate nella struttura messa a disposizione dal «Centro Operativo Formont di Peveragno», che si trasformerà, per una settimana, nella «Cittadella del cinema e del cortometraggio». Giunti al termine, è stato un piacere per la Rossi poter ringraziare le Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Cuneo, per il continuo aiuto e contributo economico profusi. In loro rappresentanza ha parlato l'avvocato Enrico Collidà (per la «Fondazione C.R.C.»), mentre il professor Giuseppe Tardivo, rappresentante della «Fondazione C.R.T.», impossibilitato per motivi personali ad essere presente, ha inviato una lettera di saluto al Direttore Artistico, che la ha letta alla platea. Il presidente di «ATL del Cuneese», dottor Mauro Bernardi, insieme al direttore, dottoressa Daniela Salvestrin, ha ribadito la collaborazione con l'attività che il festival svolge attraverso il cinema, promuovendo e contribuendo ai processi di valorizzazione turistica, attraverso un legame indissolubile con le bellezze del Paese. «È un movimento, su scala mondiale, quello che proietta il Cinema al centro della valorizzazione di un territorio. Una chiave di lettura raffinata, che muove un sempre più nutrito pubblico di cine-viaggiatori e location seekers, disposti a viaggiare ovunque,

pur di rintracciare un personaggio famoso, l'ambientazione originale di un film cult o di una fiction di gran successo. Quindi si tratta di un interesse specifico, quello che ci lega ad «AmiCorti», il futuro del nostro territorio». Ha analizzato la dottoressa. Nritra Rossi ha ricordato come il Festival abbia già ottenuto il patrocinio ed il sostegno del Comune di Cuneo e non solo... La Regione Piemonte ha sempre sostenuto il festival e fornito il proprio patrocinio per la buona riuscita della manifestazione. Il Presidente regionale ha mandato i suoi saluti non potendo essere presente, per «Impegni Istituzionali». Stesso discorso si deve fare per la Provincia... I ringraziamenti sono andati anche ai numerosi sponsor del Festival, rap-

presentati dall'imprenditore Roberto Dalmasso, di «Around Rental Mobility», che, valorizzando le sinergie tra aziende ed Enti pubblici o privati, ha rinnovato il proprio contributo. Un ringraziamento è andato al direttore di «Confesercenti», Nadia Dal Bono, per aver permesso alla iniziativa di poter «abbattere i confini territoriali ed estendersi in tutto il Piemonte». L'iscrizione dei film alla selezione si è aperta il 25 settembre e si chiuderà il prossimo 15 marzo. Per le opere «AmiCorti Live» il termine ultimo per l'iscrizione è fissato invece il 10 febbraio (per informazione e-mail amicorti@gmail.com, telefoni 348.8140888, sito web www.amicorti.net, anche su FB).

NOTIZIE IN BREVE

«Due mundaj per ripartire», castagnata rinviata per pioggia alla prossima domenica 7 Viste le infelici previsioni del tempo, il «Gruppo intercomunale di Peveragno, Boves e Chiusa di Pesio» dell'AIDO (i «Donatori di organi»), la Sezione di Peveragno dell'AVIS, il Comitato locale peveragnese della Croce Rossa Italiana, hanno deciso di rinviare la «castagnata», «Due mundaj per ripartire», prevista nel pomeriggio di domenica 31 ottobre. Il nuovo appuntamento sarà domenica 7, sempre nel cortile di Casa Ambrosino, dalle 15. Si tratta di «distribuzione gratuita», ovviamente nel pieno rispetto di tutte le vigenti norme sanitarie...

Incontri per «Natale in Contrada»

Dopo la buona partecipazione alla prima riunione, del 27 ottobre (che ha rincuorato gli organizzatori, viste le tante «disponibilità raccolte»), la Pro loco ricorda gli altri incontri preparatori di «Natale in Contrada» (ambientazione di antichi mestieri, manifestazione fissata, per il suo ritorno, le prossime sere del 24 e 26 dicembre). Gli appuntamenti, cui tutti son invitati, sono in Sala Ambrosino, alle 21, i martedì 9 e 23 novembre ed il 9 dicembre...

Due video della minoranza su «Sei di Peveragno se...»

Il gruppo di minoranza «Sei di Peveragno se...» manda, sul seguito gruppo facebook pubblico «Sei di Peveragno se...» un video sul Consiglio comunale del 20 ottobre (quello che non si è riusciti a mandare «on line» per motivi tecnici), da loro registrato, di venti minuti, sulla interpellanza «Del pozzo SIPAG». Lo commentano. Si evince seduta di certa «conflittualità», tanto per cambiare... «Il Sindaco fa la cronistoria del pozzo a partire dal 1987 ma non si limita come ci si poteva aspettare ad un'esposizione dei fatti ma confeziona un attacco diretto ad Adriano Renaudi reo di essere stato presente nelle Amministrazioni di allora e di aver avuto parte in causa nelle vicissitudini del pozzo, concludendo che lui e la Minoranza avrebbero deliberatamente «detto ai cittadini delle cose che non possono essere attuate» e «dichiarato il falso» nell'interpellanza presentata. E poi, siccome il primo cittadino dice che tale comportamento «grida vendetta» e si dichiara «molto amareggiato», passa la parola al capogruppo di Maggioranza (Battifollo) che legge una stringata dichiarazione con la quale la Maggioranza informa che non parteciperà attivamente alla discussione...». La maggioranza ha annunciato subito la pubblicazione di altre parti (gli interventi che la riguardano, su proprio sito).

«Anonimo Besimaudese» su «YouTube»

Sempre più «lanciato» il poeta «Anonimo Besimaudese», «sta facendo carriera»... Ora, quello che, forse, altro che persona singola, o coppia, è articolato «gruppo», mostra anche vignette... Del resto «Pasquino» (ovvero i contestatori del potere clericale nella Roma papalina, che attaccavano fogli sui resti di statua di foggia ellenistica, vicino Campo dei Fiori), nei secoli di attività si è sempre giovato di «più mani»... Ora «L'Anonimo» par aver a disposizione un canale «YouTube»... (<https://youtu.be/bPSjSNV5C2I>, <https://youtu.be/AER4vRyjqjc>, <https://youtu.be/DvmdOGBSFGM...>).

Laura Garro ci parla dell'appuntamento della scora sera di martedì 26 nel salone di «Casa Ambrosino»

Una bella serata peveragnese del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra»

L'appuntamento di ottobre del progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», organizzato dalle Biblioteche di Peveragno e di Beinette (partito nei due mesi precedenti, «itinerante» tra i due Comuni, tra camminate e serata beinettense sulla «plastica»), è stato peveragnese, nella Biblioteca, in Casa Ambrosino. Per partecipare alla serata occorre prenotarsi all'indirizzo mail, appositamente creata, eventivilatuaterra@libero.it (cui scrivere per aggiornamenti ed informazioni), oltre che, ovviamente, avere il «green pass». Martedì 26 ottobre si è parlato di agricoltura in ottica «sostenibile» («A come Agricoltura, S come Sostenibile»), su «Tecnica agricola e rispetto dell'ambiente». Una accurata relazione ci arriva da Laura Garro, giovane peveragnese responsabile della Biblioteca di Beinette, ideale «trait d'union» per iniziative intercomunali del genere... «È stata un bellissima se-

rata! Ha introdotto il Sindaco di Peveragno la complessità del concetto di sostenibilità. Ha continuato l'assessore Simone Marchisio, anche come tecnico del settore, Coldiretti, riportando per i Comuni di Peveragno e Beinette i dati rispetto agli ettari di terreno e le relative suddivisioni (terreni colti, incolti, boschivi, urbanizzati...) e i diversi tipi di coltivazioni e allevamenti specifici dei due territori. Gianfranco Peano, di «Legambiente Cuneo», ha sottolineato che agricoltura e allevamento hanno un grande impatto ambientale (consumo acqua, produzione di gas effetto serra) e che la strada è quella della biodiversità. La professoressa dell'Università di Torino Cristiana Peano ha approfondito il concetto di agroecologia, come scienza, pratica e movimento. Nell'agroecologia c'è una forte componente sociale e territoriale. Non si può gestire il territorio agricolo senza tenerne conto la componen-



te sociale e la «governance» territoriale. Tutti siamo in gioco nell'agroecologia, anche noi consumatori. Andrea Giaccardi, titolare dell'azienda «Orto di Pian Bosco», ha ripreso quanto proposto dai precedenti relatori, portando la sua esperienza in azienda che da venticinque anni opera nel «biologico». Attraverso le fotografie delle coltivazioni e la narrazione di tecniche e ten-

tativi di agricoltura sostenibile ha scelto la parola «equilibrio» come concetto base: equilibrio tra elementi naturali e coltivato, nell'ottica della biodiversità, rotazione delle colture e varietà dei prodotti coltivati. Si è aperto un piccolo dibattito tra i partecipanti e l'esigenza di trovare altri momenti di condivisione tra gli attori locali che sul territorio si occupano di agricoltura».

Il 30 novembre l'argomento sarà sempre «agricolo», su «I diritti dei nuovi lavoratori della terra». Martedì 14 dicembre si parlerà de «Il cibo e l'ambiente», il 22 febbraio de «Il grande New Deal europeo», a marzo di «Donne impegnate per l'ambiente», ad aprile di «Resistenza, territorio e ambiente». Il momento finale sarà di bilancio e di occhiata alle possibili prospettive locali...

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — —
 BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2021



ORARI DI APERTURA

lunedì	martedì	mercoledì
-	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00
giovedì	venerdì	sabato
h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	-

Via S. Lucia, 51 Fossano

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
 tel: **0172 65 34 61**



LA PROMOZIONE
 PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI

FORUM PICCOLA INDUSTRIA DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Crescere insieme: la filiera come ecosistema di sviluppo per la Pmi

L'evento più importante del programma di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021, il Forum nazionale della Piccola Industria di Confindustria, alla presenza dei vertici nazionali di Confindustria e di centinaia di imprenditori in arrivo da tutta Italia, si terrà sabato 6 novembre al Teatro sociale "Giorgio Busca" di Alba, preceduto venerdì 5 dalla riunione del Consiglio Centrale allargato della Piccola Industria. Il titolo è "Crescere insieme-La filiera come ecosistema per lo sviluppo della piccola impresa e del Sistema Paese".

«C'è grande attesa per il Forum nazionale che consentirà un confronto ai massimi livelli sulle prospettive di un'economia nazionale all'interno della quale le Pmi rappresentano una realtà da sempre capace di dare un apporto insostituibile», commenta Mauro Gola, presidente di Confindustria Cuneo. «Certo, i tempi stanno mutando in modo sempre più veloce e, quindi, occorre sapersi adattare con la stessa prontezza ai cambiamenti, anzi precederli. Per questo il focus sarà puntato sul modello italiano di filiera, sulle caratteristiche che lo rendono unico e sulle iniziative che lo possono far diventare ancor più vincente. Per noi è un grande onore ospitare il Forum che, se è il momento più rilevante del programma di Alba Capitale

della Cultura d'Impresa 2021, non lo esaurisce, perché di qui a fine anno sono in calendario numerosi altri eventi di grande importanza».

Oltre a rappresentare un'occasione fondamentale per analizzare il periodo storico attuale, caratterizzato dalle ottime prospettive relative al Pil, sebbene non manchino le nuvole all'orizzonte, come il rischio di una fiammata inflazionistica, e per comprendere il ruolo che le aziende possono ricoprire nel processo di ripartenza, l'appuntamento sancirà il passaggio di testimone tra Alba (incoronata due anni fa, in occasione dell'analogo evento svolto a Genova) e la città scelta per



Alberto Biraghi, presidente Piccola Industria di Confindustria Cuneo

L'appuntamento clou di Alba Capitale della Cultura d'Impresa 2021 si svolgerà sabato 6 novembre

essere Capitale Italiana della Cultura d'Impresa 2022, che sarà resa nota durante il Forum. In un periodo nel quale le aziende sono chiamate ad affrontare nuove sfide, trasformandosi e guidando la ripartenza post pandemica, resta fondamentale il ruolo delle Pmi rappresentate dalla Piccola Industria di Confindustria, sulle cui capacità di gestire e superare anche situazioni difficili, spesso trasformandole in inedite occasioni di crescita, gli

esempi sono infiniti. Il presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, Alberto Biraghi, sottolinea: «Anche per il Forum nazionale resta valido quell'«Osare per crescere» a cui, nel «Pala Alba Capitale» dedicammo l'incontro organizzato dal nostro Comitato e dall'Associazione, a cui tra gli altri prese parte il presidente nazionale Carlo Robiglio che avremo il piacere di avere di nuovo con noi. In quella sede, a fine giugno, ci



confrontammo su temi fondamentali quali semplificazione, accesso al credito e mercati internazionali. A distanza di qualche mese, alla luce dell'evoluzione della situazione economica a livello italiano e globale, avremo la possibilità di allargare un discorso che ha forti radici locali, concerne tutto il Paese e guarda al mondo, sia nell'accezione di mercati da conquistare o riconquistare, sia per ciò che è inerente alle questioni che richiedono risposte e iniziative a livelli intergovernativi e sovragovernativi». Il Forum Piccola Industria di Confindustria, dopo il discorso introduttivo di Carlo Robiglio, presidente della Piccola

Industria di Confindustria, verrà aperto, alle 9,30, dai saluti istituzionali del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, seguiti dagli interventi del presidente di Confindustria Piemonte, Marco Gay, del presidente del Comitato Regionale Piccola Industria di Confindustria Piemonte, Gabriella Marchionni Bocca, dal presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, Alberto Biraghi, e dal presidente di Confindustria Cuneo, Mauro Gola. Il rapporto tra filiere e Pmi, per una proposta di evoluzione del sistema per la crescita delle piccole e medie imprese, verrà descritto da Alessandro Fontana,

direttore del Centro studi di Confindustria, Vincenzo Ilotte, direttore generale delle Fonderie 2A, Ernesto Lanzillo, partner Deloitte Audit & Assurance e Deloitte Private Leader area centro-mediterranea, e Fabrizio Longo, direttore generale di Audi Italia.

La relazione tra innovazione e filiere sarà analizzata da Stefano Firpo, capo di Gabinetto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, e da Gianluigi Viscardi, delegato Piccola Industria di Confindustria per l'innovazione e responsabile del Coordinamento nazionale della rete dei Digital Innovation Hub di Confindustria.

Ad approfondire il tema della filiera come modello di crescita saranno Maurizio Marchesini, vicepresidente di Confindustria per le filiere e le medie imprese, e ad Anna Roscio, direttore Sales & marketing imprese di Intesa Sanpaolo. Gilberto Pichetto Fratin, vicesegretario dello sviluppo economico con delega alle politiche industriali e alle Pmi, si soffermerà sugli strumenti per lo sviluppo delle piccole e medie imprese.

A concludere i lavori del Forum nazionale della Piccola Industria 2021 sarà il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Anna Marino, giornalista di Radio 24-Gruppo 24 Ore, modererà il dibattito.

da Torino

In arrivo in Piemonte i primi fondi europei del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potenzieranno il pacchetto di investimenti messi in campo dalla Regione Piemonte a favore dei Comuni che devono realizzare interventi per il loro territorio.

7 milioni di euro circa: è questo l'ammontare totale delle cifre deliberate dalla Giunta regionale, che andranno a finanziare 50 interventi di carattere pubblico nel Cuneese. Tali somme sono suddivise su tre linee.

«Questo ingente pacchetto di risorse a favore dei Comuni piemontesi - sottolineano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alle Opere Pubbliche Marco Gabusi - è la prima risposta concreta agli sforzi che abbiamo chiesto alle ammini-



strazioni locali per delineare i loro fabbisogni e sfruttare al meglio l'opportunità del Pnrr. Il documento costruito nei mesi scorsi insieme a tutto il territorio è una bussola che ci aiuterà ad orientare gli investimenti, partendo sempre dall'ascolto del territorio e lavorando quotidianamente al fianco dei Sindaci e trovando le risorse anche laddove prima non venivano cercate».

La prima linea del nuovo pacchetto di investimenti sblocca oltre 3,7 milioni di nuovi investimenti a coper-

tura delle spese per 6 interventi indicati dal territorio nel corso della ricognizione effettuata dalla Regione Piemonte in vista del Pnrr e selezionati nel documento 'Next Generation Piemonte'. Gli interventi riguardano i Comuni di **Bu-sca, Carrù, Frabosa Sottana, Limone Piemonte, Morozzo e Venasca**. La seconda tranche prevede, invece, l'erogazione di 1,260 milioni ai Comuni colpiti dalle alluvioni del 2019 e del 2020, in attesa delle risorse dovute dal Dipartimento della Protezione

civile, per far fronte alle necessità di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Le risorse vanno a finanziare 5 interventi nei Comuni di **Fari-gliano, Neviglie, Paroldo, Niella Tanaro e Valdieri**. La terza linea riguarda i contributi che la Regione può erogare a favore dei Comuni in base alla legge 18/1984 per interventi legati alle opere pubbliche di viabilità, edilizia municipale e cimiteriale e illuminazione e ammonta a quasi 2 milioni di euro per 40 interventi nei Comuni cuneesi.

CONFCOOPERATIVE ED UNCEM INSIEME

Impegno sulla legge di bilancio per 50 mln di fondo della cassa depositi e prestiti delle imprese montane

Da Ostana

Dal Festival delle Cooperative di Comunità "Convers.Azioni" di ieri e oggi, Confcooperative e Uncem lanciano una richiesta al Governo e al Parlamento in vista della stesura della legge di bilancio. Serve subito un fondo di 50 milioni di euro, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, per dare ossigeno finanziario - con finanziamenti a tasso zero - alle imprese esistenti e nuove dei territori montani italiani. Ostana è emblematica da questo punto di

vista: aziende agricole e turistiche, artigiane e innovative hanno bisogno di sostegno per la crescita e per nuovi investimenti, per crescere, che le banche tendono a non dare o a dare con troppi vincoli e tassi di interesse, oltre che eccessive garanzie, non a prova di territorio e di dimensione. Una situazione da correggere con l'impegno dello Stato. A partire da MEF e CDP. A sancire la richiesta sono stati, dal paese rivitalizzato della Valle Po, il Presidente di Confcooperative Cuneo Sandro Duran-

do, con il responsabile nazionale della cooperazione di comunità di Confcooperative Massimiliano Monetti e il Direttore di Confcooperative Reggio Emilia Giovanni Teneggi. Per Uncem, al "patto di Ostana" hanno concorso il Presidente nazionale Marco Bussone, il Presidente regionale Roberto Colombero, la Sindaca di Ostana Silvia Rovere e l'ex Sindaco e membro della Giunta nazionale Uncem Giacomo Lombardo. Insieme per un accordo che deve agire sulle Istituzioni centrali. Roma deve

guardare ai territori. Importanti gli ultimi provvedimenti previsti nelle leggi di bilancio 2022, varata giovedì dal Governo. È necessario un percorso che consenta a chi c'è di restare e a chi vuole insediarsi nei territori, di poterlo fare. L'accesso al credito, al denaro per investimenti, è importantissimo. In molti casi più degli interventi economici di supporto. Confcooperative e Uncem stringono il "patto di Ostana", benedetto dai Marlene Kuntz che oggi terminano la loro residenza a Ostana, per regi-



strare il loro album e guardare in alto a quello che le comunità esprimono con la loro forza e determinazione. Come è stato nelle ultime 48 ore nel paese all'ombra del Monviso, alla presenza di cooperative e imprese di comunità provenienti da

tutt'Italia. Un dialogo attorno al futuro che genera speranza e coesione. Non senza un impegno sostanziale delle Istituzioni - in primis CDP, Mef, Governo e Parlamento - per non lasciare indietro imprese e territori delle Alpi e degli Appennini

CNA IMPRESE CUNEO

Mettersi in proprio: i servizi di accompagnamento

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare? Le parole 'business planning', organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone? Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO. Potrai essere accompa-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

gnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività

professionale. La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprat-

tutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee! Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito www.mettersinproprio.it

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Bonus mobili

Il mio condominio usufruisce del Superbonus 110% per isolamento termico dell'involucro e la sostituzione della caldaia centralizzata. Visto che come intervento trainato viene effettuato il cambio degli infissi nelle singole unità immobiliari, si ha diritto ad usufruire anche del bonus mobili nelle singole unità?

«Il "Bonus mobili" è una detrazione Irpef pari al 50% delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni) purché finalizzati all'arredo di immobili oggetto di determinati interventi edilizi, realizzati a partire dal 1° gennaio 2020. La detrazione va calcolata su un importo massimo di 16mila euro (il pagamento va effettuato con bonifico o carta di debito o credito), comprensivo delle eventuali spese di trasporto e montaggio, e deve essere ripartita in dieci quote annuali di pari importo. Per quanto riguarda il quesito, la sostituzione degli infissi esterni con modifica di materiale o tipologia di infisso nelle singole unità immobiliari rientra tra gli interventi di manutenzione straordinaria per cui è prevista la possibilità di fruire del "Bonus mobili". È opportuno evidenziare che non tutti gli interventi edilizi consentono di fruire del bonus mobili: ad esempio, fra gli interventi esclusi rientra l'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi (tranne nel caso in cui gli stessi siano anche inquadabili tra gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria oppure straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia). Vi ricordiamo inoltre, che possono richiedere il "Bonus mobili" anche coloro che usufruiscono del Sismabonus e del Superbonus e che l'agevolazione spetta anche qualora il contribuente scelga di fruire dello sconto in fattura o della cessione del credito».



CANTRO STUDI CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Nati mortalità delle imprese: il saldo del III trimestre 2021 è positivo per 163 unità

Il III trimestre 2021 restituisce segnali di stabilità per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo.

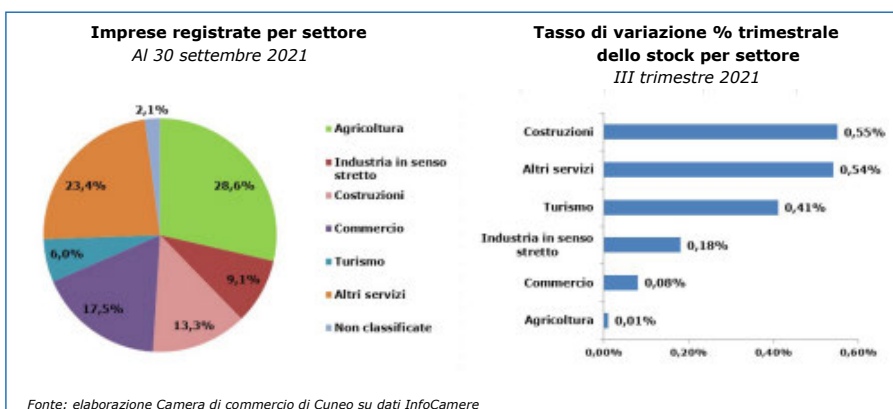
Tra luglio e settembre 2021 la Camera di commercio di Cuneo ha registrato l'iscrizione di 606 imprese (erano 647 nel III trimestre 2020), a fronte delle 443 che hanno cessato la propria attività (le cessazioni sono valutate al netto di quelle d'ufficio). Il saldo trimestrale tra i due flussi è risultato positivo per 163 unità e lo stock di imprese con sede legale in provincia di Cuneo al 30 settembre ammonta a 66.203 unità.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di



Mauro Gola, presidente della camera di commercio della provincia

crescita del +0,25%, migliore rispetto a quello registrato nel III trimestre dello scorso anno (+0,23%) e del 2019 (+0,17%), ma lievemente più basso rispetto a quel-



La crescita del numero di imprese iscritte è stata guidata dal settore delle costruzioni e dagli altri servizi che hanno ricevuto impulso dai bonus

lo medio regionale (+0,33%) e nazionale (+0,36%).

"Alla fine del III trimestre

2021 il tessuto imprenditoriale locale mostra una tenuta migliore sia rispetto al 2020, anno del-

la pandemia, che al 2019. - sottolinea il Presidente **Mauro Gola** - Ancora una volta le società di ca-

pitali, meglio strutturate per affrontare le sfide del mercato, riportano un risultato più favorevole rispetto al resto delle forme giuridiche. A livello settoriale la crescita è trainata dalle costruzioni, complice il bonus edilizia, seguito dagli altri servizi, settore composto in cui confluiscono trasporto e magazzinaggio. La crescita del numero delle imprese ci conforta e ci fa guardare al futuro con moderato ottimismo."

Disaggregando i risultati in base alle forme giuridiche emerge che il confronto tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo per tutte le forme societarie con le società di capitale che registrano

un +0,84% seguite dalle altre forme (+0,54%), in cui confluiscono cooperative e consorzi, dalle ditte individuali (+0,18%), che rappresentano il 61,9% del tessuto imprenditoriale provinciale, e in ultimo dalle società di persone (+0,05%).

A livello settoriale le dinamiche più incoraggianti vengono registrate dalle costruzioni (+0,55%) e dagli altri servizi (+0,54%). Seguono il comparto del turismo (+0,41%), dell'industria in senso stretto (+0,18%), del commercio (+0,08%) e in ultimo dell'agricoltura (+0,01%), settore che comprende il 28,6% delle imprese registrate in provincia.

TANTI I CONTRIBUTI GIORNALISTICI SCRITTI CON LINGUAGGIO SEMPLICE E PROFESSIONALE

Banca finanza, il magazine diretto da Ghisolfi porta in edicola la ripartenza

Torna nelle edicole Banca finanza, il magazine diretto dal Banchiere scrittore Beppe Ghisolfi che porta in dotte le istruzioni per l'uso a favore della piena integrale ripartenza dell'azienda Italia a partire dal ruolo motore delle eccellenze del Nord Ovest.

Il numero di più recente edizione mette a disposizione, come sempre, una pluralità di contributi e di riflessioni operative e di immediata applicabilità ai massimi livelli manageriali e istituzionali: l'apertura del giornale è affidata all'editoriale dello stesso Ghisolfi - dal titolo esplicativo "Finalmente si riparte" - e al lungo colloquio con Piercarlo



Rolando, presidente della società Rina specializzata nella ricerca e progettazione esecutiva di soluzioni finanziarie indirizzate a tutti i settori dell'economia reale - a partire da edilizia e infrastrutture cui è dedicato il bonus del 110% appena riconfermato dal governo Draghi nella nuova legge di stabilità e di bilancio per il 2022 e oltre; a seguire, la relazione integrale del Presidente dell'associazione bancaria italiana Abi, Antonio Patuelli - di cui il direttore Ghisolfi è personale amico e stretto collaboratore - sulla funzione antipandemica adempiuta dal settore degli istituti creditizi nell'anno globalmente ter-

ribile del 2020, periodo nel quale le banche hanno smobilizzato liquidità e finanziamenti in una misura tale da consentire il recupero del PIL nel 2021 corrente. Inoltre, viene in rilievo il consueto spazio dedicato al Promotore finanziario e accademico Giovanni Cuniberti, a cui si deve la definizione di "Ghisolfi, Piero Angela dell'educazione finanziaria", e indirizzato alle famiglie consumatrici e produttrici per la salvaguardia del potere d'acquisto e d'investimento reale di risparmi e patrimoni. Agli articoli hanno concorso, fra gli altri, i collaboratori Alberto Rizzo, Marco Buttieri e Rosaria Ravasio.

DAL 6 ALL'8 NOVEMBRE

Gamondi e Toccasana a Golosaria

Dal 6 all'8 novembre a Milano (MiCo - Milano Convention Center) la cantina Toso di Cossano Belbo propone al pubblico di Golosaria, manifestazione dedicata alle eccellenze enogastronomiche italiane, due classici del panorama enogastronomico piemontese: il Vermouth di Torino Superiore Gamondi e il celebre amaro Toccasana. Casa Toso, infatti, insieme ai suoi maestri vermouthieri, ha riscoperto, seguendo l'antica ricetta originale di Carlo Gamondi - fondatore a fine Ottocento dell'omonima casa produttrice di Vermouth di Acqui Terme - il Vermouth di Torino Superiore, Bianco e Rosso, un'eccellenza che, grazie al suo metodo di produzione complesso, alle modernissime tecniche utilizzate, al rispetto della tradizione e alla passione per il territorio, rappresenta un prodotto di spicco all'interno della produzione della cantina di Cossano Belbo.

L'Amaro Toccasana è un vero classico della tradizione, che racchiude tutti i profumi delle 37 erbe che lo compongono. La storia del Toccasana affonda le radici nel territorio astigiano, dove da sempre è diffuso il sapere delle erbe e della farmacopea casalinga. Grazie alla straordinaria conoscenza delle proprietà erboristiche di Teodoro Negro nasce la ricetta dell'originale amaro langarolo a base di 37 erbe - tra cui Genziana, Achillea Moscata, Anice Verde, Salvia, Melissa e Menta Piperita - principalmente piemontesi, raccolte in montagna e nelle Langhe

UNESCO: SEZIONE IMPRENDITORIA PRIVATA

Riqualificazione ambientale: primo premio nazionale alla locanda del silenzio di Macra

Su proposta del Club per l'UNESCO di Cuneo, "La Locanda del Silenzio", significativo intervento di riqualificazione ambientale in ambiente montano messo in atto in Valle Maira nella borgata Camoglieres del Comune di Macra, ha ottenuto il primo premio nella sezione "Imprenditori privati italiani" del bando di Concorso nazionale "La fabbrica nel paesaggio". Il concorso è promosso e patrocinato dalla FICLU (Federa-

Garro rappresentata dal figlio Francesco Garro e dai genitori Gigi Garro e Marisa Molineris, rispettivamente titolare e gestori de "La Locanda del Silenzio". Al concorso hanno preso parte, in tutto, 22 progetti. "La Locanda del Silenzio è stata realizzata in un territorio ricco di storia, di peculiarità geologiche ed ambientali nonché di testimonianze architettoniche e artistiche - affermano Angela Michelis e Giusto



La borgata ora è un albergo diffuso pienamente immerso nella realtà del territorio, con stanze e mini alloggi sparsi nelle diverse strutture

zione Italiana dei Club e Centri per l'UNESCO) con la collaborazione del Club per l'UNESCO di Foligno e Valle del Clitunno, sede umbra della manifestazione e con l'alto patrocinio del Parlamento europeo. "La Locanda del Silenzio" ha ottenuto il primo premio nella sezione riservata agli imprenditori privati "per la perfetta rispondenza ai criteri del bando: la conservazione di una significativa preesistenza storica di un'intera borgata alpina con un garbato, adeguato e compatibile riuso. Il tutto in un paesaggio naturale di grande delicatezza, con un intervento di restauro di alta qualità". La premiazione si è tenuta sabato 23 ottobre presso i locali di Palazzo Trinci a Foligno. Alla cerimonia sono intervenuti il dott. Giusto Marchisio, vice presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo e la famiglia

Marchisio, rispettivamente presidente e vice presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo -. Il progressivo spopolamento delle aree montane avvenuto nel nostro paese negli anni '60 e '70 del secolo scorso ha determinato un progressivo impoverimento economico e sociale della comunità di valle. In questo contesto e grazie ad una gestione politica oculata del territorio che ha privilegiato il recupero di spazi e insediamenti abbandonati piuttosto che nuove concessioni edilizie, è stato possibile avviare un articolato programma volto al rilancio dell'economia e dell'ambiente locali nel rispetto delle tradizioni culturali del territorio. Di questo programma fa parte appunto "La Locanda del Silenzio", la cui peculiarità è data da un piano di recupero ambientale e strutturale di un'int-

ra, antica borgata alpina che era in stato di precarie condizioni strutturali dovute al lungo periodo di abbandono e alla mancata manutenzione delle abitazioni e della viabilità". In questa situazione la famiglia Garro ha proceduto al recupero strutturale ed abitativo di tale borgata con particolare attenzione a non snaturare l'antica architettura delle costruzioni e la loro armonia con il territorio circostante. Sono stati usati materiali derivanti dai lavori di consolidamento statico degli edifici e, quando non sufficienti, da materiali (pietre e legname) provenienti dal territorio. La borgata è così divenuta un albergo diffuso pienamente immerso nella realtà del ter-

ritorio, con stanze e mini alloggi sparsi nelle diverse strutture e un'area comune per i servizi di ristorazione, relax e manutenzione. L'iniziativa si colloca all'interno di un programma pubblico-privato volto alla rivitalizzazione economica, sociale e culturale delle piccole comunità di residenti in Valle. Il bando di concorso "La fabbrica nel paesaggio" mira a stimolare l'osservazione e la discussione sull'evoluzione delle tecniche produttive e di pianificazione territoriale, applicare gli ideali UNESCO e la diffusione della cultura del territorio e del paesaggio e, infine, contribuire ad una nuova etica comportamentale rispettosa dell'ambiente di vita individuale e sociale.

ENNESIMA SCELTA "GREEN" DELLA NORD OVEST SPA

Quattro nuove stazioni di ricarica per auto elettriche

da **Madonna dell'Olmo**

Tre stazioni di ricarica nella sede di Madonna dell'Olmo (Cuneo) e una in quella di Mondovì per rifornire velocemente di energia elettrica sia le vetture del parco veicolare di proprietà, sia quelle di clienti, fornitori e partner aziendali. È l'ultima, in ordine di tempo, delle tante scelte "green", operate negli anni dalla Nord Ovest, storica azienda cuneese che da oltre quarant'anni opera nel campo dei trasporti internazionali, che ancora una volta conferma di avere uno sguardo

sempre rivolto all'ambiente e alla sua sostenibilità. "La nostra azienda ha sempre guardato con particolare interesse alla 'questione ambientale' - commenta Valentina Mellano, CEO di Nord Ovest -. Ne è dimostrazione il fatto che già nel 2008, all'atto della realizzazione degli uffici delle nostre attuali sedi, vennero studiati e realizzati dei sistemi semiautonomi con impianti fotovoltaici così come optammo per un impianto geotermico per il riscaldamento dei locali. Scelte che oggi possono



apparire normali e scontate, ma che tredici anni fa, in realtà, non lo erano affatto. Così, sempre in quest'ottica, nelle scorse settimane, quando ci siamo trovati nella condizione di dover rinnovare il nostro parco veicolare aziendale, abbiamo pensato di introdurre anche un'autovettura ad alimen-

tazione completamente elettrica e, conseguentemente, di dotare le nostre sedi delle necessarie stazioni di ricarica, mettendole a disposizione anche di chi passerà presso le nostre sedi". Per poter disporre di un prodotto di assoluta qualità, la scelta di Nord Ovest è caduta sulle stazioni di ricarica "Bitta" del noto marchio "RePower" che uniscono elevate prestazioni tecnologiche a un design particolarmente ricercato e curato da Italo Rota. Stazioni particolarmente versatili capaci di ricaricare i veicoli anche in breve tempo e dunque in grado di adattarsi al meglio alle esigenze aziendali e di chi le utilizza. Grazie alla collaborazione con RePower, Nord Ovest ha ottenuto altresì la certificazione verde della provenienza dell'energia elettrica utilizzata nei propri stabilimenti.

CGIL CISL E UIL SI INTERROGANO SUI FONDI PNRR IN GRANDA

Le sigle sindacali hanno incontrato il presidente della Provincia Borgna



Nei giorni scorsi i Segretari Generali provinciali della Cgil, Cisl e Uil, Davide Masera, Enrico Solavagione e Armando Dagna hanno incontrato il presidente della Provincia di Cuneo, Federico Borgna. L'incontro chiesto dalle tre sigle ha come obiettivo quello di monitorare la destinazione dei fondi previsti dal PNRR sulla provincia di Cuneo. Il confronto è stato interlocutorio ma comunque positivo - dichiarano i tre Segretari confederali. Sono stati affrontati temi inerenti: infrastrutture, salute, sicurezza, formazione, transazione ecologica energetica lavoro e digitalizzazione. All'incontro con il presidente Borgna, CGIL CISL e UIL hanno chiesto che si proceda con urgenza in quanto i danni economici e occupazionali causati dall'emergenza sanitaria sono ingenti. Inoltre Masera, Solavagione e Dagna hanno focalizzato l'attenzione sulla tragedia sulle morti sul lavoro punto sul quale chiedono che vengano affrontati con formazione e la prevenzione, strumenti per arginare il fenomeno. Nelle prossime settimane verranno calendarizzati una serie di incontri su più tavoli, uno riguardante i fondi del PNRR con Sindaci e Amministratori locali, uno sulla sicurezza, e uno sulla formazione e sulla formazione digitale in modo di avere lavoratori riqualificati e corrispondenti alle necessità produttive del territorio.

FONDAZIONE CRC E INCUBATORE I3P

GrandUP! Tech Academy: aperta la call per startup innovative

Sono aperte le porte della GrandUP! Tech Academy, il nuovo percorso di formazione promosso da Fondazione CRC in collaborazione con I3P - l'incubatore del Politecnico di Torino - verso il mondo dell'imprenditoria innovativa della provincia di Cuneo. L'iniziativa è una delle azioni del progetto GrandUP! che attraverso due linee di intervento - Tech e Impact (quest'ultimo realizzato in collaborazione con SocialFare) - ha l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un ecosistema dell'innovazione, la diffusione di conoscenze e la nascita di nuove imprese sul territorio. Nato nel 2018 con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione sociale, quest'anno il programma di GrandUP! si è arricchito della componente tecnologica, grazie alla partnership con I3P, offrendo nuovi percorsi orientati alle startup e all'Open Innovation. GrandUP! Tech si rivolge infatti a diverse tipologie di soggetti e attori economici, per intervenire concretamente a più livelli e su più fronti: giovani talenti, professionisti, investitori, piccole-medie imprese (PMI) e grandi aziende, con il coinvolgimento attivo di partner e stakeholder locali. Tra le diverse attività in programma: momenti formativi periodici, eventi di scouting e promozione della cultura d'impresa, l'accompagnamento di progetti emergenti e la disponibilità di un punto informativo a Cuneo.

La prima iniziativa nel calendario delle attività è il percorso di formazione GrandUP! Tech Academy, che si svilupperà in sette incontri tra novembre 2021 e marzo 2022 e affronterà tematiche fondamentali per l'avvio e lo sviluppo di una startup, combinando aspetti teorici e pratici attraverso l'analisi di casi di impresa. Gli interventi, tenuti da docenti del Politecnico di Torino ed esperti di settore, saranno affiancati da attività di supporto dei consulenti dell'incubatore con lo scopo di accompagnare i partecipanti nell'evoluzione dei loro piani imprenditoriali. L'Academy si concluderà con un evento finale in cui i partecipanti avranno la possibilità di presentare i loro progetti a una commissione di esperti: i migliori team accederanno a un percorso di pre-incubazione di 6 mesi fornito da I3P, che prevede supporto e consulenza da parte di mentor e tutor dell'incubatore fino al sostegno nelle fasi di fundraising, con lo scopo di massimizzare la crescita della startup. Il percorso proposto dall'Academy è aperto sia agli aspiranti imprenditori con un'idea innovativa a cui dare forma, sia ai soci di startup innovative già costituite che vogliano rafforzare e accrescere le proprie competenze imprenditoriali per migliorare la propria offerta e sviluppare nuovi servizi. Per partecipare gratuitamente al ciclo di incontri di GrandUP! Tech Academy è possibile candidarsi sul sito ufficiale dell'iniziativa - <https://grandup.org/tech/> - compilando l'applicazione form entro il 7 novembre 2021. Gli incontri sono previsti in presenza presso gli spazi della Fondazione CRC. "Investire nella competitività e nello sviluppo del territorio significa anche agire ad ampio raggio sulla società della conoscenza. Con l'avvio di GrandUP! Tech ci auguriamo di riuscire a dare un nuovo impulso all'innovazione in provincia di Cuneo, offrendo a giovani aspiranti imprenditori la possibilità di acquisire competenze e strumenti utili a far crescere la propria idea e farla diventare un progetto di impresa." ha dichiarato il Vicepresidente della Fondazione CRC. "Il ciclo di incontri dell'Academy costituisce la prima iniziativa del programma di attività di GrandUP! Tech, un percorso dalle forti potenzialità e opportunità per gli attori dell'ecosistema dell'innovazione cuneese, che intendiamo coinvolgere a tutti i livelli per promuovere significativamente lo sviluppo imprenditoriale e tecnologico sul territorio", ha commentato Giuseppe Scellato, Presidente di I3P. "Le occasioni di formazione offerte dalla partecipazione all'Academy potranno tradursi nell'accompagnamento di progettualità di valore, in ottica di crescita verso la piena maturità d'impresa, con future ricadute positive sul tessuto economico locale e arricchimento delle filiere industriali innovative."

LA GRANDE FINANZA PIÙ VICINA AL NORD OVEST GRAZIE AD UN'IMPRESA RADICATA NEL MONREGALESE

Diego Pistacchi

«Sono socio di Banca Ifis dal 2005 e da allora sono sempre cresciuto. Credo nei valori di questa banca». Riccardo Preve, più monregalese che cuneese, è uomo di poche parole, la racconta semplice, come una cosa normale. È diventato il secondo maggior azionista di Banca Ifis dopo la famiglia Furstenberg. È salito oltre il 3% e conferma ancor più, anche con i numeri, come l'indirizzo di una società importante e quotata in borsa come l'istituto di credito veneziano, passi anche attraverso l'imprenditore cuneese con la laurea in Sociologia, un piccolo impero nel mondo delle costruzioni e della segnaletica, ma soprattutto una grande capacità di diversificare gli investimenti e di guardare a tutto il panorama della finanza. La crescita al 3,1% è storia recente, segna una tappa importante, rappresenta anche una conferma di come Ifis sia ancora una volta più vicina al Nord Ovest produttivo. Una banca con sede in Veneto ma che opera ovviamente senza confini e anzi sta rafforzando la propria presenza sul territorio. E se il fondatore Sebastien Egon Furstenberg è figlio di Clara Agnelli, sorella dell'Avvocato, quindi molto legato al Piemonte, il figlio Ernesto Furstenberg Fassio, al timone della società controllante Banca Ifis, è genovesissimo. Con Preve si chiude un triangolo Torino-Cuneo-Genova? «Banca Ifis si sta sviluppando molto anche nel Nord Ovest e sta puntando forte anche Milano - spiega posato e prudente l'imprenditore, la cui presenza è sempre più forte nel gruppo creditizio -. La sede rimane a Mestre, ma molte unità operative trovano sede nel Nord Ovest, il nuovo ceo è milanese. L'attenzione al territorio certo, quella è sempre garantita». Un'attenzione che si concretizza in quello che è il core business di Banca Ifis, specializzata in factoring e Npl. Acquistare fatture da esigere anticipando la liquidità corrispondente all'azienda creditrice e comprare crediti deteriorati è un modo di aiutare in particolare aziende che necessitano di denaro fresco o banche alle prese con zavorre pesanti frutto di gestioni passate. «Questi restano gli orizzonti di business di banca Ifis, ma si sta sviluppando anche il settore del leasing e altri mercati», assicura Preve. Che ancora una volta analizza senza particolare enfasi il proprio ruolo nel settore della finanza, un ruolo per certi versi nuovo rispetto a quello che era il suo punto di partenza. Un ruolo che potrà vederlo sempre più protagonista e magari ancora più forte all'interno del gruppo Ifis che gli ha già riconosciuto un posto nel consiglio di amministrazione della banca e la presidenza di Ifis Rental Service «Credo di poter dire di essere un socio storico della famiglia Furstenberg - si limita a dribblare l'argomento con eleganza e modestia -. Un socio storico e fidato che ha confermato e rafforzato questo legame anche con il cambio generazionale». L'intesa con Ernesto Furstenberg Fassio è evidentemente salda, i risultati arrivano. Ifis ha chiuso il 2020 con un utile netto di 68,8 milioni, una capitalizzazione che si avvia verso il miliardo di euro e un patrimonio netto di 1 miliardo e 549 milioni di Euro. Notizie non possono che essere positive anche per tutto un territorio da sempre molto caro a Riccardo Preve.



Banca Ifis, Preve investe ancora e sale oltre il 3%

L'imprenditore cuneese cresce nella banca veneta: «Sono solo un socio storico dei Furstenberg»



PREVE: dal cantiere per il Terzo Valico ai viadotti della Torino-Savona

L'impresa che realizza molte grandi opere del nostro Paese

L'Italia che cresce è l'Italia delle infrastrutture, delle grandi opere. E sulle grandi infrastrutture c'è un marchio forte made in Cuneo. È quello della Preve Costruzioni, la capofila dell'impero creato da Riccardo Preve a partire dal 1980. Gli italiani, forse magari senza saperlo, devono spesso la loro mobilità alle tecniche d'avanguardia e alle capacità realizzative di questa società che esegue lavori in tutto il Paese, ma solo per restare ai

più recenti interventi sul territorio piemontese e ligure è possibile ricordare il cantiere di Pontedecimo per il Terzo Valico, il nuovo viadotto in acciaio di Mollere sulla Torino-Savona, il ripristino delle gallerie a rischio crollo che uniscono Sestri Levante a Chiavari, la pavimentazione stradale dell'Autofiori così come importanti lavori in campo urbanistico quali la ristrutturazione di un importante fabbricato in Milano e presso

l'Arexpo, sempre nel capoluogo lombardo. Tutti interventi, questi ed altri avviati contemporaneamente in tutto il Paese, possibili grazie alla capacità dell'azienda di lavorare a più appalti, avendo la certezza di controllare tutta la filiera della costruzione, dall'approvvigionamento dei materiali alla disponibilità di macchinari propri senza dipendere dal noleggio, fino alla messa in opera. Nasce tutto dalla sede prin-

cipale di Roccavione, in provincia di Cuneo. Una piccola, grande roccaforte economica con una superficie di 90mila metri quadri oltre ai 170mila dell'attività di cava, alla quale si aggiungono le unità operative di Mondovì e di Tirana in Albania. Calcare e dolomia per uso stradale e le produzioni di inerti di qualità per conglomerati bituminosi e calcestruzzi, vengono tutti prodotti dalla Cava Dormiosa e garantiscono ai cantieri il materiale necessario a soddisfare le richieste per ogni commessa, con la sicurezza della qualità controllata direttamente in casa. Società concessionarie di autostrade, Anas, enti locali e grandi general contractor sono i principali clienti che si rivolgono alla Preve Costruzioni conoscendone l'affidabilità dimostrata in oltre 40 anni di attività. Dalle infrastrutture viarie come ponti, viadotti e strade alle opere idrauliche di messa in sicurezza del territorio, dai grandi impianti edili agli interventi di bonifica, la Preve Costruzioni, con i suoi 150 dipendenti, segue la commessa dal preventivo alla consegna. Negli ultimi anni, inoltre, la società, pur con-



fermando la sua naturale vocazione alle infrastrutture pubbliche, ha sviluppato molto anche il settore immobiliare tramite la realizzazione di alcuni interventi di edilizia residenziale, commerciale, uffici e terziario. Oggi, inoltre, la Preve Costruzioni allargai propri confini guardando all'estero creando una base operativa in Albania per far fronte ai mercati emergenti e acquisendo nuove figure professionali di provata esperienza. Una società che Riccardo Preve ha fondato e, con l'aiuto dei due figli Gian Luca e Matteo, ha fatto crescere fino a farla diventare una delle principali realtà italiane del settore e dalla quale è partito per espandere i propri interessi in vari settori. Oggi il patron, oltre ad essere presidente, amministratore delegato e direttore tecnico della Preve Costruzioni e consigliere di amministrazione come socio forte di Banca Ifis, è presidente della Ifis Rental Service oltre che punto di riferimento importante per Confindustria che lo ha eletto nella giunta dell'Unione di Cuneo.



Nelle foto Riccardo Preve e alcuni dei cantieri realizzati dalla sua impresa, qui a fianco la sede di Banca Ifis a Pogliola di Mondovì

COLDIRETTI CUNEO

G20: l’ccordo sui dazi importante per il made in Granda

L'accordo sui dazi per acciaio si estende alla tavola dove cadono definitivamente anche le ritorsioni dell'Unione Europea che avevano colpito le importazioni dagli Stati Uniti di bourbon whiskey, mirtilli, succo d'arancia, fagioli, mais, burro d'arachidi, riso, tabacco e sigari che solo per l'Italia valgono circa 30 milioni di euro, oltre che ai manufatti in ferro, acciaio e ghisa, barche, motociclette, abiti e cosmetici. È quanto emerge da una

analisi della Coldiretti sugli effetti dell'accordo raggiunto al G20 di Roma dove Joe Biden ha annunciato il superamento dei dazi USA su acciaio e alluminio. "Si chiude - evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - l'ultimo capitolo di una guerra commerciale tra Unione Europea e USA che ha coinvolto pesantemente il settore agroalimentare con l'entrata in vigore il 18 ottobre 2019,



per iniziativa di Donald Trump, di dazi aggiuntivi statunitensi del 25% che hanno colpito l'export del nostro agroalimentare. Auspichiamo ora che possa riprendere a 360° il dialogo commerciale con gli Stati Uniti che rappresentano un importante mercato di sbocco per i prodotti Made in Granda, in particolare per il vino le cui esportazioni hanno raggiunto i 200 milioni di euro. L'accordo raggiunto al G20 è importan-

te per tornare a crescere insieme in un momento in cui in tutto il mondo si stanno affrontando gli effetti economici e occupazionali della pandemia. Il superamento dei dazi sull'acciaio, si trasferisce a valanga sui costi di produzione nel settore agroalimentare dagli imballaggi ai trasporti fino alle macchine agricole che stanno facendo registrare preoccupanti rialzi che mettono a rischio la competitività".

DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Via libera al «Piano di tutela delle acque»

da Torino

La Regione Piemonte ha un "nuovo" Piano di tutela delle acque: l'approvazione martedì in Consiglio regionale dopo un lungo percorso.

"L'approvazione del piano tutela delle acque - commentano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore all'Ambiente Matteo Marnati - dimostra l'attenzione di questa amministrazione regionale per i temi ambientali, nello specifico per la risorsa più preziosa che esista. Con questo piano diminuirà l'inquinamento diffuso nei fiumi, si contrasteranno gli effetti dei cambiamenti climatici come la siccità e gli eventi alluvionali, si tutelerà l'acqua per il consumo umano".

"Un piano in linea con tutto quanto si sta discutendo nel mondo sull'ambiente, che va a rinnovare uno datato al 2007 e dunque non aggiornato rispetto alla situazione attuale alla luce dei cambiamenti climatici - aggiunge l'assessore Marnati - Un piano che si propone di costituire un punto fondamentale di miglioramento non solo della qualità di tutte le acque piemontesi, quelle che vediamo e quelle che non vediamo, ma sulla qualità delle condizioni di vita per ogni cittadino nella nostra regione, sia pure in tempi dif-



FINANZIARIA

Dal fisco al bonus verde importanti misure per l'agricoltura

In Manovra vengono stanziati complessivamente 450 milioni per l'agricoltura, il 58,5% in più rispetto a quella precedente. "Dalla proroga triennale del Bonus verde - afferma Roberto Moncalvo, Delegato Confederale Coldiretti Cuneo - ad importanti misure fiscali per le imprese e gli allevamenti ma anche finanziamenti per i danni provocati dal clima, sostegni alle filiere agroalimentari, al grano, ai giovani e all'imprenditoria femminile: sono state accolte le nostre richieste per un sostegno complessivo all'agricoltura. Tra gli interventi più significativi c'è la conferma dell'esenzione IRPEF sui redditi agrari e dominicali, delle percentuali di compensazione IVA nel settore zootecnico (bovini e suini) e la decontribuzione per giovani imprenditori agricoli under 40 neo insediati.

Importanti sono il rifinanziamento del fondo filiere, 80 milioni per il 2022 e 50 per il 2023 e il finanziamento di 110 milioni per i distretti del cibo, in un momento in cui il settore è vittima di pericolose spinte inflazionistiche. In considerazione dei gravi danni subiti dalle imprese agricole in conseguenza degli eventi climatici estremi, è utile l'istituzione di un fondo di mutualizzazione per ampliare il ventaglio di strumenti di gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole (50 nel 2022 e 100 o 130 negli anni successivi) e lo stanziamento di 50 milioni per il 2022 e di 80 dal 2023 per le assicurazioni agevolate. Bene - conclude Moncalvo - anche il rinvio di un anno della Sugar e della Plastic Tax per le quali attendiamo, però, l'abrogazione definitiva".

ficilissimi e di cambiamenti epocali".

"Un'importante e fondamentale risposta dunque - conclude l'assessore - all'esigenza contingente per migliorare la qualità delle nostre acque, consapevoli che lo dobbiamo alle presenti, ma soprattutto, alle future generazioni".

Tra le azioni individuate nel Piano quella, ad esempio, per ridurre l'inquinamento diffuso da nitrati e prodotti fitosanitari, o ancora estendere la tutela delle falde e delle aree di elevata protezione, promuovere la realizzazione di nuove infrastrutture verdi e fare interventi integrati di riqualificazione fluviale e di mitigazione del rischio. Senza dimenticare di differenziare le fonti di approvvigionamento idropotabile, attuare progressivamente il riequilibrio del bilancio idrico e individuare le strategie per una miglior gestione della risorsa. Non da ultimo perseguire gli obiettivi per incoraggiare comportamenti virtuosi e le buone pratiche. Interamente approntato dagli uffici tecnici regionali, è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, e dunque le sue linee strategiche di azione per la tutela delle acque sono state condivise con i portatori di interesse pubblici e privati.

TURISMO

Con il PNRR arriva il bonus 80% per gli agriturismi

"Un importante strumento per rafforzare la leadership italiana nel turismo enogastronomico ed ambientale e per sostenere la ripresa del turismo con i nostri circa 300 agriturismi - è quanto afferma Giuseppe Buttieri presidente Terranostra Cuneo - che intercettano visitatori anche dall'estero. Una misura che abbiamo sostenuto e che va incontro alle esigenze delle nostre aziende che, anche durante la crisi sanitaria, non si sono mai fermate, preparando pasti da consegnare a domicilio e che hanno contribuito alla ripartenza facendo scoprire il territorio ai turisti non appena si è potuto ed è stata riaperta l'attività ristorativa". Nel Decreto in particolare è previsto il riconoscimento di un credito di imposta, a favore, degli agriturismi, delle imprese alberghiere, degli stabilimenti termali e balneari, dei porti turistici, dei parchi tematici, delle fiere e dei congressi. Il credito di imposta sarà riconosciuto nella misura del 80% delle spese sostenute, in relazione a interventi conclusi entro il 31 dicembre 2024, per lavori finalizzati all'incremento dell'efficienza energetica delle strutture, alla riqualificazione antisismica e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Sarà possibile utilizzare il credito d'imposta in compensazione nel Modello F24 per il pagamento di imposte e contributi. In alternativa, il contributo potrà essere ceduto a terzi. E' inoltre previsto il riconoscimento di un contributo a fondo perduto dell'importo massimo di 40.000 euro, che potrà essere incrementato di ulteriori 30.000 euro qualora gli interventi per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica delle strutture turistiche coprano almeno il 15% dell'investimento complessivo. L'incremento è invece fissato a 20.000 euro per l'imprenditoria femminile e giovanile (under 35). Il Ministero del Turismo ha previsto anche la creazione di una sezione speciale del Fondo di garanzia PMI appositamente dedicata ad agriturismi e alle altre imprese del settore e di un fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti di sviluppo.

AGRINNOVA E CONFAGRICOLTURA CUNEO - 46ESIMA EDIZIONE «INCONTRI FITOIATRICI»

Come ottenere ottenere uve di alta qualità con eccellenti caratteristiche di vinificazione

da Alba

Agroinnova, Il Centro di Competenza dell'Università di Torino, e Confagricoltura Cuneo raccontano in presenza e in diretta streaming le ultime novità della ricerca nel settore vitivinicolo. L'incontro, organizzato da Agroinnova, Centro di Competenza dell'Università di Torino, e da Confagricoltura Cuneo, mira a fare il punto sulle ultime novità della ricerca nel settore vitivinicolo. Gli Incontri Fitoiatrici, giunti ormai alla quarantesima edizione, "Difesa sostenibile della vite dai patogeni fungini e vinificazione in uno scenario di cambiamenti climatici" si terranno al Castello di Grinzane (CN) il 10 novembre 2021 dalle 9 alle 13, grazie al contributo di Corteva Agriscienze e Banca d'Alba.

L'incontro sarà moderato da Roberto Fiori, giornalista e presieduto da Angelo Garibaldi, Presidente di Agroinnova,

e da Enrico Allasia, Presidente di Confagricoltura Piemonte. Tra i relatori; Maria Lodovica Gullino, Massimo Pugliese, Vladimiro Guarnaccia, Matteo Monchiero, Antonio Marino e Dora Marchi. Nel panorama attuale in cui le strategie di difesa devono essere adattate al cambiamento climatico e alle esigenze di sostenibilità ambientale, i relatori presenteranno gli ultimi risultati della ricerca e le soluzioni innovative più efficaci da utilizzare in campo per ottenere uve di alta qualità con eccellenti caratteristiche di vinificazione. "Buona parte delle relazioni metterà in relazione il quadro fitosanitario attuale della vite con i cambiamenti climatici. La vite, infatti, anche per sua notevole importanza economica, è stata oggetto da parte di Agroinnova di molte ricerche volte a studiare gli effetti del cambiamento climatico sui principali patogeni fungini" ricorda il Direttore di Agroinnova, Maria Lo-



dovica Gullino. Dora Marchi (Enosis Meraviglia) si soffermerà invece sulla maturazione dell'uva e sulla vinificazione in un contesto di cambiamenti climatici. Verrà ovviamente dato ampio spazio alla discussione dei temi presentati. "Alla luce delle evidenti ripercussioni

pre meglio il bagaglio di eccellenze, competenze e tradizioni di cui è ricco il territorio provinciale e regionale in questo settore", dichiara il presidente di Confagricoltura Piemonte e Cuneo, Enrico Allasia. L'evento, rivolto a tecnici, operatori del settore e studenti, sarà aperto al

pubblico fino a una capienza massima di 150 persone. È obbligatoria la registrazione a questo link sia per la modalità in presenza che per la modalità in streaming (il link di collegamento verrà inviato all'indirizzo mail utilizzato in fase di registrazione). L'accesso alla sala sarà garantito solo a chi è in possesso di Green Pass. Tutte le informazioni, compreso il programma completo, sono riportate sul sito di Agroinnova (www.agroinnova.unito.it).

La presente iniziativa è valida per il riconoscimento dei crediti formativi da parte di Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di AL, AT, CN, TO e Valle d'Aosta e Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta. È inoltre patrocinata da Collegio Provinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati di Cuneo. L'evento si svolge nell'ambito del progetto VITA - VITicoltura Armoniosa, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020), e del progetto Vite 4.0, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (Programma Agroalimentare 4.0 2018).

OUVERTURE 14 NOVEMBRE 2021

Il grande «Festival Uto Ughi per i Giovani da La Santità Sconosciuta»

Luciano Bona

Al Teatro Sociale “G. Busca” di Alba con Uto Ughi and Friends - Orchestra in Concerto per Violino e Orchestra - “Uto Ughi racconta Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi” e Lettura dei sonetti ed interpretazione del capolavoro vivaldiano ad opera del M° Uto Ughi

Un nuovo progetto che vede protagonista uno dei maggiori violinisti del nostro tempo, Uto Ughi d'intesa con l'associazione Arturo Toscanini dei fratelli Chiarlo con il sostegno e la collaborazione della fondazione Ferrero

Il Festival, ideato dal M° Uto Ughi, dall'Associazione culturale Arturo Toscanini di Savigliano e sostenuto, per le tappe piemontesi, dalla Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero si presenta con particolarità culturali ed artistiche uniche e originali. Soprattutto per la volontà di diffondere il piacere della musica classica tra le fasce più giovani della popolazione.

La mission di questo Festival rispecchia in pieno quelli che sono i valori della Fondazione Ferrero: sostegno alla cultura musicale e alle nuove generazioni, occupazione per i giovani, diffusione della musica classica. Con questa finalità, sono in programma incontri con i giovani di tutte le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere alle nuove generazioni l'amore, la sensibilità verso la musica e in generale verso la cultura, mediante conversazioni aperte tra i ragazzi, il Maestro Ughi e gli interpreti coinvolti.



Ughi: “Da sempre ho grande ammirazione per i due creatori di questo evento, i fratelli Chiarlo, con cui abbiamo anche ideato, per ogni edizione, la masterclass per giovani talenti”

La tappa 2021 del Festival parte dal Piemonte, precisamente dalla città di Alba, in Provincia di Cuneo, per poi raggiungere la città di Cherasco. Concerto inaugurale, con protagonista il M° Uto Ughi, si svolge al Teatro Sociale G. Busca di Alba il 14 novembre 2021,

con altri concerti in programma fino all'11 gennaio 2022. Si alterneranno in vari luoghi della città di Alba e di Cherasco dibattiti con personaggi molto conosciuti del panorama culturale italiano, concerti, incontri con giovani, prove aperte, dibattiti.

Tra i nomi coinvolti, oltre a quello di Uto Ughi, la pianista Elena Matteucci, Paola Gassman e Ugo Pagliai, il pianista Stefano Nanni e Danilo Rossi Prima Viola dell'Orchestra della Scala di Milano, il pianista Giuseppe Carpano e il trombonista Francesco Verzillo, il giovane violinista Indro Borreani, il pianista Andrea Tamburelli per il Progetto a sostegno dei giovani talenti italiani, la Uto Ughi and Friends - Orchestra, gli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, il quartetto di ottoni Canaveis an Brass, I Solisti della Scala di Milano.

“Il mio sostegno al Festival La Santità Sconosciuta - Sottolinea il Maestro Uto Ughi - sin dalle prime edizioni è stato motivato, come ho avuto più volte occasioni di dire, dall'ammirazione per la passione che due allora giovani musicisti, i fratelli Chiarlo, mettevano nel progetto. Ho sempre voluto che in ogni edizione fosse inserita almeno una masterclass per giovani talenti. Credo fermamente che il dovere di un Maestro sia trasmettere il proprio sapere e oggi più che mai dobbiamo sostenere i giovani che hanno talento e voglia di apprendere. Sono stato molto colpito da quello che è accaduto, per questo più forte deve essere il nostro impegno... perché l'arte è un bene prezioso e spirituale a cui tutti devono poter accedere. Mi ha sempre toccato profondamente il meraviglioso lavoro compiuto da Abreu in Venezuela per il riscatto sociale dei giovani e il metodo Suzuki in Giappone.

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Uto Ughi e Elena Matteucci
Recital per Violino e Pianoforte
Pezzi emblematici dalla grande tradizione violinistica
PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Teatro Sociale “G. Busca” di Alba
Paola Gassman e Ugo Pagliai
“Sogna mia cara anima” - Recital teatral-musicale musiche a cura di Davide Cavuti
RITIRO BIGLIETTI PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDÌ 30 NOVEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Omaggio al Cinema Italiano: da

Morricone a Bakalov Stefano Nanni Pianoforte e Tastiere, Danilo Rossi Viola
PRENOTAZIONE BIGLIETTI PRESSO FONDAZIONE FERRERO

SABATO 11 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
Suntuosita a confronto: da Gabrieli a Morricone
DOMENICA 12 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00
Santuario Nostra Signora del Popolo - Cherasco
Giuseppe Carpano e Francesco Verzillo
Concerto per Pianoforte e Tromboni “Aroma pieno”
RITIRO BIGLIETTI PRESSO TABACCHERIA DOGLIANI-CHERASCO

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00



Chiesa di San Domenico - Alba
I Solisti della Scala di Milano
I Grandi capolavori mozartiani
Antonio Salieri: Armonie per un tempo della notte
Antonio Salieri: Serenata in sib magg.

W.A. Mozart: Gran partita
BIGLIETTI IN VENDITA PRESSO EGEA VIA NINO BIXIO-ALBA

MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021 • ORE 21.00

Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
Giovani talenti italiani:
Indro Borreani Violino, Andrea Tamburelli Pianoforte
Concerto per il sostegno dei giovani talenti italiani
I grandi autori per Violino e Pianoforte
PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2022 • ORE 21.00

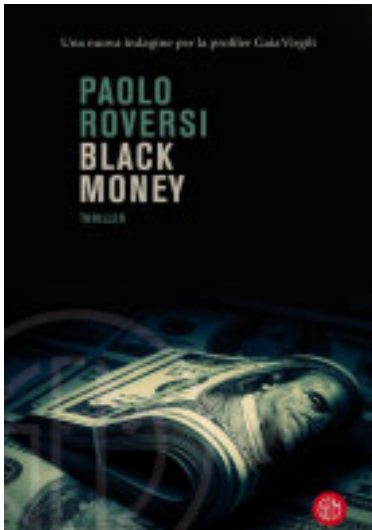
Auditorium Fondazione Ferrero - Alba
CHIUSURA FESTIVAL
“I giovani e la musica. La parola di un Maestro” Conversazione con Uto Ughi
PRENOTAZIONE PRESSO FONDAZIONE FERRERO

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Black Money la più grande rapina del millennio» e «In un ambiente super competitivo Sooley ... deve vincere»

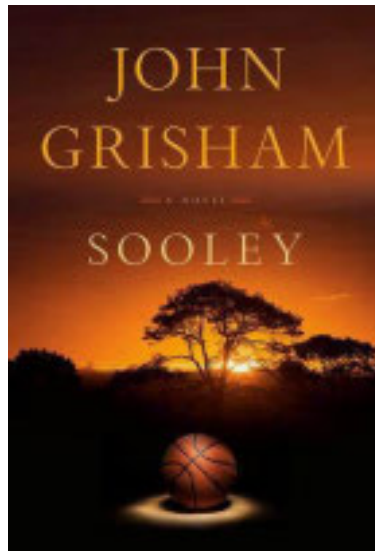
Ambientato tra Milano, Parigi, Londra, Berlino e New York Black Money ispirato a una storia vera, con una “sequenza” al cardiopalma racconta la rapina del millennio. “Cadice Monroe spalancò gli occhi e si sentì soffocare. Non capiva cosa le stesse succedendo, avrebbe voluto gridare ma non ci riusciva aveva i polsi legati dietro la schiena. Era in trappola, rinchiusa in un luogo stretto che puzzava di gasolio. Che cosa collega il rapimento di un'antropologa a Parigi con gli omicidi di un banchiere a Milano e di un finanziere saudita a Nizza? Sono tutti eventi in preparazione di quella che diventerà “la rapina del millennio”, progettata da un collettivo hacker internazionale che si fa chiamare FaceLess. L'indagine viene affidata alla profiler Gaia Virgili, da poco a capo di una squadra investigativa dell'Europol, con sede a L'Aia. Ad aiutarla ci saranno Dominic Lamarque, commissario di polizia della brigade criminelle di Parigi, il catalano Cesar Cabrera, ex Mossos d'Esquadra, e Gil Fontain, ingegnere ed esperto d'informatica, che sarà l'arma in più contro gli hacker di FaceLess. A loro, inoltre, si affiancherà Jack Durrell, ambiguo agente statunitense della National Security Agency, con un passato nella CIA e tanti segreti



kerare i sistemi di sicurezza delle banche e a rapinare in contemporanea - con un'audacia e un sincronismo impressionanti - migliaia di sportelli bancomat sparsi in ventisette stati del mondo. Paolo Roversi in Black Money ci offre un thriller con un ritmo serrato, un meccanismo perfetto che non lascia un attimo di tranquillità al lettore coinvolgendolo in un'adrenalina avventura mozzafiato con continui e imprevedibili cambi di scena che tiene col fiato sospeso fino all'ultima riga.

Paolo Roversi: Black money
SEM Editore
Pagine 288 - euro 17.00

Ne “Il sogno di Sooley” John Grisham descrive l'ambiente super competitivo dell'agonismo sportivo statunitense Samuel Sooleymon, diciassettenne di colore con la passione per il basket. Vive a Lotta, sperduto villaggio nei dintorni di Rumbek, nel Sud Sudan dove viveva con la sua famiglia. A Lotta il ragazzo aveva trascorso tutta la vita e oltre a giocare a basket e a calcio non aveva fatto molto altro. Sua madre Beatrice era una casalinga non istruita, come tutte le donne del villaggio, suo padre Ayak faceva il maestro in una baracca senza pareti costruita dai missionari decenni prima. Quando non maneggiava il pallone da basket nei campi di terra del villaggio, Samuel si prendeva cura dell'orto di famiglia insieme ai fratelli minori e vendeva verdura sul ciglio della strada. Da due anni nel Paese africano era iniziata l'ennesima guerra civile, anche se per il momento, la situazione al villaggio era buona e abbastanza tranquilla. Da quando aveva tredici anni, Samuel, miglior giocatore di basket del villaggio, aveva un sogno, quello di giocare nella squadra di un college americano e nella NBA (National Basketball Association), in cui militavano alcuni campioni sudanesi del Sud che in patria erano venerati come divinità. Il sogno si era avverato. “Quando Samuel Sooleymon fu invitato ai provini per la nazionale,



aveva diciassette anni, era alto quasi un metro e novanta ed era considerato un playmaker promettente, noto per la sua velocità e l'elevazione, ma anche per i passaggi imprecisi e il tiro mediocre”. È disperato, ma possiede qualcosa che nessun altro atleta ha: la fiera determinazione di farcela, di passare le selezioni, di vincere per poter portare in salvo il primo possibile la sua famiglia in America. Decide di allenarsi senza un attimo di tregua. Ha un anno di tempo per diventare il simbolo del riscatto e l'orgoglio del suo paese. Riuscirà a entrare nella leggenda? John Grisham nel suo primo romanzo dedicato al mondo del basket, attraverso la storia di Samuel “Sooley” Sooleymon, descrive l'ambiente super competitivo dell'agonismo sportivo statunitense, dove il talento di ogni singolo ragazzo può valere milioni di dollari. Ma Samuel non ha solo un grande talento ma anche un gran cuore. Mentre il ragazzo negli Stati Uniti combatte per dare una svolta al proprio destino, nel Sud del Sudan, dilaniato dalla guerra civile e dalla carestia, la sua famiglia è in pericolo. E Samuel, studente-atleta sconosciuto, ha solo un modo per aiutare la madre e i fratelli: vincere e riscattarsi.

John Grisham: Il sogno di Sooley
Mondadori Editore
Pagine 342 - euro 22.00

XXII FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO DI LECCE

La monregalese Alice Filippi finalista al Premio “Mario Verdone”

La regista monregalese Alice Filippi, con la sua opera prima “Sul più bello” (Eagle Pictures, 2020), è finalista del Premio “Mario Verdone” alla XXII edizione del Festival del Cinema Europeo, che si svolgerà a Lecce dal 6 al 13 novembre 2021.

tografica per la sua opera prima, è stato istituito in accordo con la famiglia Verdone dal Festival del Cinema Europeo, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia e il Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici

Italiani. La giuria è costituita da Carlo, Luca e Silvia Verdone, che sceglieranno il vincitore tra gli autori selezionati. La consegna avverrà sabato 13 novembre 2021 a Lecce. La nomination a Lecce arriva dopo una lunga

serie di riconoscimenti prestigiosi, non ultime candidature ai David di Donatello 2021 e ai Nastri d'argento 2021, e dopo che “Out of My League”, titolo inglese di “Sul più bello”, era stato a lungo nella top-ten dei film più visti sul Netflix

a livello mondiale nelle scorse settimane. Ancora un grande successo per giovane regista di Mondovì, capace di distinguersi nel mondo competitivo del grande cinema, portando sugli schermi il delicato sguardo femminile.



La notizia è arrivata la mattina del 29 ottobre nel corso della conferenza stampa di presentazione della manifestazione, conferenza alla quale era presente la stessa Filippi insieme a Giovanna Ralli, Carlo Verdone, Francesco Dafano e Luca Della Grotta, questi ultimi candidati al premio insieme a lei e a Pietro Castellitto per “I Predatori”. Il riconoscimento, riservato a un giovane autore italiano che si sia particolarmente contraddistinto nell'ultima stagione cinema-

ORGANIZZATI DAGLI AMICI DELLA MUSICA - 31 ottobre – 28 novembre 2021

A Savigliano la 35esima edizione dei «Concerti della domenica»

L'Associazione Amici della Musica di Savigliano presenta l'edizione 2021 dei “Concerti della domenica - Aperitivi in musica”. Giunti alla 35ª edizione, gli appuntamenti si svolgeranno a Palazzo Taffini da domenica 31 ottobre fino a domenica 28 novembre con la direzione artistica del M°. Ubaldo Rosso. Negli anni è stato mantenuto l'identico format: quattro eventi, un'ora di ascolto con artisti provenienti da ogni parte del mondo e al termine di ogni concerto l'aperitivo offerto con vini selezionati. I concerti si svolgeranno alle ore 10,30. Il primo appuntamento si è svolto domenica 31 ottobre: alle ore 10,30, sul palco “Solistas da orkestra do Atlantico”, con Joana Nolasco al flauto, Ana Sofia-Maia all'oboe, Joana Dias al clarinetto, Decio Escorcio al fagotto e Joao Rodrigues al corno. (Segue descrizione al termine del comunicato stampa) Secondo concerto domenica 7 novembre alle ore 10,30 con “La musica delle Regine, dei Re e dei... piccoli Re (bambini)” con i Musici della Serenissima. Silvia Toffano, soprano, Claudio Gasparoni alla viola da gamba e



Nicola Lamon al clavicembalo. Il terzo appuntamento è un recital: domenica 14 novembre, sul palco Joaquin Palomares al violino e Javier Llanes alla chitarra. Musiche di Piazzolla, Machado, Tavolaro, Merlino e Boutrous. Domenica 21 novembre “le grandi sinfonie per piccolo organico con l'Ensemble Beethoven.cam. Chiara Nicora al pianoforte, Silvia Tuja al flauto, Laura Riccardi al violino e Elisabetta Soresina al violoncello. Si chiude domenica 28 novembre alle ore 10,30 con un altro recital: Andrea Vigna Taglianti al pianoforte e Dima Dawab alla voce (soprano). Musiche di Satie, Debussy, Poulenc, Delage.

Appuntamento speciale giovedì 25 novembre, sempre a Palazzo Taffini, per la 25 giornata contro la violenza sulle donne. Sul palco, “Il boato di un NO”. Elaborazione drammaturgica/musicale e scrittura scenica di Barbara Amodio - dal libro di Paola Di Nicola, Le Nuvole Teatro. Ubaldo Rosso al flauto, Gianluca Pezzino al pianoforte e Barbara Amodio alla voce recitante. Musiche originali commissionate al Maestro Gianluca Pezzino Quando il pregiudizio è più importante del giudizio” - Edito da Harper Collins Edizioni. Lo spettacolo è un percorso musicale e poetico e affronta il dramma della violenza contro le donne che ai giorni d'oggi rappresenta “un problema di salute di proporzioni globali enormi” come afferma il rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Domenica 28 novembre alle ore 10,30 recital soprano-pianoforte di Dima Dawab soprano e Andrea Vigna Taglianti pianoforte. Musiche di Poulenc, Satie, Debussy, Delage.

ATOS

XXXIIX EDIZIONE PREMIO CESARE PAVESE

Due giorni di incontri e premiazioni per ricordare lo scrittore della Langhe

Antonella Anedda Angioy (poesia), Antonio Franchini (narrativa), Stefano Mauri (editoria), Tommaso Pincio (traduzione), Giuseppe Antonelli, Matteo Motolese e Lorenzo Tomasini (saggistica) sono i vincitori del Premio Pavese 2021, promosso e organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese. Riceveranno il Premio e terranno il discorso di accettazione domenica 7 novembre 2021 in occasione della cerimonia che si svolgerà dalle ore 10 a Santo Stefano Belbo nella chiesa sconsacrata dei SS. Giacomo e Cristoforo, ora auditorium della Fondazione Cesare Pavese (Piazza Luigi Ciriotti, già Piazza Confraternita, 1). Nella stessa cornice si terrà l'assegnazione del Premio Pavese Scuole ai tre migliori elaborati tra quelli presentati dalle studentesse e dagli studenti che hanno partecipato al bando. La giornata di sabato 6 novembre sarà invece caratterizzata da un fitto programma di appuntamenti tra arte, letteratura e cultura imprenditoriale con Fulvio Marino, Giovanni Bonardi, Lorenzo Mondo, Maria Pia Ammirati, Oscar Farinetti e Piercarlo Grimaldi. Novità dell'edizione 2021 del Premio, l'introduzione della sezione de-



dicata alla poesia. on la nuova sezione entra a far parte della giuria del Premio Carlo Ossola, che si unisce ad Alberto Sinigaglia (presidente della giuria, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese), Gian Arturo Ferrari (figura di rilievo dell'editoria italiana), Giulia Boringhieri (traduttrice, storica dell'editoria, figlia di Paolo Boringhieri che fu amico e collega di Pavese all'Einaudi), Chiara Fenoglio (docente, saggista, giornalista), Claudio Mazzini (presidente dell'Accademia della Crusca), Pierluigi Vaccaneo (direttore della Fondazione Cesare Pavese). Inten-

to del Premio è riconoscere quelle personalità che, in linea con l'attitudine pavesiana, si sono distinte nel corso degli anni per dedizione, meticolosità, innovazione nei rispettivi ambiti di attività. “Il Premio Pavese, da quando è sotto l'egida della Fondazione Cesare Pavese, premia i più importanti esponenti del mondo culturale italiano che meglio rappresentano il lavoro culturale di Cesare Pavese. Traduzioni, poesia, narrativa, editoria e saggistica sono i diversi volti in cui si è espressa l'attività intellettuale di Cesare Pavese, un autore fortemente innovatore per la letteratura

italiana e ancora oggi una guida sicura per chi vuole districarsi nel proprio labirinto interiore: è infatti l'urlo alla vita che emerge forte dalle sue opere e che il lavoro culturale della Fondazione vuole far emergere e sottolineare. Il Premio Pavese è un omaggio al grande intellettuale e alla sua terra che è stata appunto per lui risveglio, Mito, vita appunto”, dichiara Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese. Ancora un volta il Premio Pavese premia la grande letteratura nella memoria e nel solco lasciato dal grande autore di Langa. L'ingresso è libero, con obbligo di prenotazione fino a esaurimento posti, e consentito soltanto ai possessori della Certificazione verde Covid-19 (green pass) in corso di validità, da esibire all'ingresso in forma digitale o cartacea unitamente a un documento di identità. Le prenotazioni sono aperte sulla pagina Eventbrite della Fondazione Cesare Pavese. Sarà comunque possibile seguire gli appuntamenti del 6 e 7 novembre anche in streaming sulla pagina Facebook della Fondazione Cesare Pavese.

CINEMA

Cinema teatro Don Bosco Cuneo

Sabato 6 novembre ore 17.30 e ore 21.00 e domenica 7 novembre ore 17.00: #losonoqui

Cinema Monviso Cuneo

Il bambino nascosto: giovedì 4 novembre, venerdì 5 novembre e dal 7 al 10 novembre ore 21.00, sabato 6 novembre ore 18.00 e ore 21.00, domenica 7 novembre ore 15.30, 18.00 e 21.00

Cinema Lux Busca

Venerdì 5 novembre ore 21.00: L'ultimo uomo che dipinse il cinema - incontro con il maestro Renato Casaro Sabato 6 novembre ore 21.00 e domenica 7 novembre ore 17.00 e ore 21.00: Freaks out

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Sabato 6 novembre ore 21.00 e domenica 7 novembre ore 17.00 e ore 21.00: 007 - No time to die

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1: Una notte da dottore: dal 4 al 10 novembre ore 20.10, sabato e domenica primo spettacolo ore 15.20 Il bambino nascosto: dal 4 al 10 novembre ore 22.30, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.30

Sala 2: Yaya e Lennie - The walking liberty: sabato 6 e domenica 7 novembre ore 15.00 Freaks out: dal 4 al 10 novembre ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.10

Sala 3: Ron - un amico fuori programma: sabato 6 e domenica 7 novembre ore 15.30 I molti santi del New Jersey: dal 4 al 10 novembre ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.45

Sala 4: Madres paralelas: dal 4 al 10 novembre ore 20.00 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

Sala 5: Eternals: giovedì 4, venerdì 5 e dal 7 al 10 novembre ore 21.00, sabato 6 novembre ore 15.30, 20.00 e 22.55, domenica 7 novembre ore 15.00, 18.10 e 21.15

Sala 6: Napoleone - Nel nome dell'arte: dall'8 al 10 novembre ore 20.10 Venom: la furia di Carnage: giovedì 4 e venerdì 5 novembre ore 20.20 e ore 22.40, sabato 6 domenica 7 novembre ore 15.20, 17.40, 20.20 e 22.40, dall'8 al 10 novembre ore 22.40

Sala 7: Ron - un amico fuori programma: sabato 6 e domenica 7 novembre ore 17.30 Salvatore: il calzolaio dei sogni: lunedì 8 novembre ore 20.10 Ultima notte a Soho: giovedì 4, venerdì 5, martedì 9 e mercoledì 10 novembre ore 20.20 e ore 22.45, sabato 6 e domenica 7 novembre ore 14.50, 20.20 e 22.45, lunedì 8 novembre ore 22.45

Sala 8: Atmos - Eternals: dal 4 al 10 novembre ore 19.50 e ore 22.45, sabato e primo spettacolo ore 16.45

Sala 9: La famiglia Addams 2: dal 4 al 10 novembre ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e 17.20 No time to die: dal 4 al 10 novembre ore 22.15

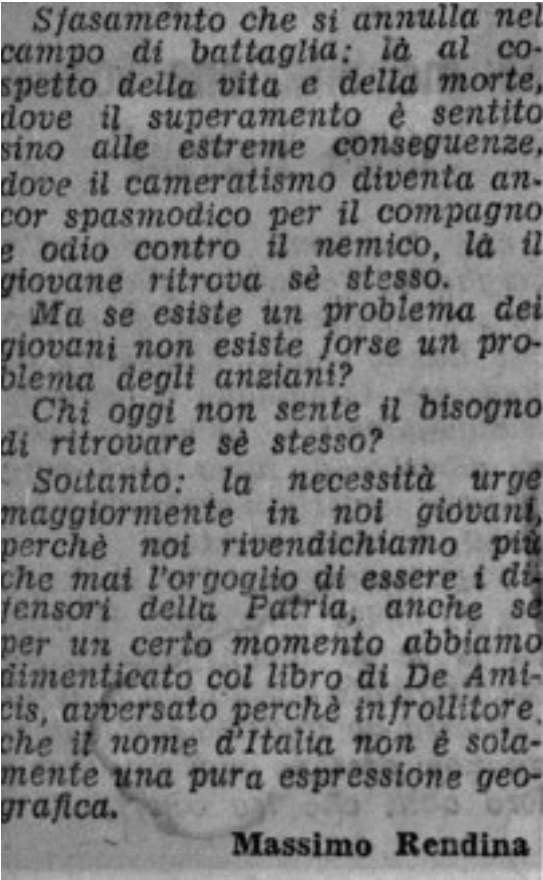
Sala 10: Io sono Babbo Natale: dal 4 al 10 novembre ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

64a puntata

(seguito dell'articolo di Rendina "Noi giovani").
"Bottai parla di accentuazione, dovuta alla guerra, del problema dei giovani, parla e si rifà all'ammonimento del Segretario del Partito, si rifà alla vita eroica della gioventù fascista, eroica nel senso più reale, composta e innalzata sul campo di battaglia. D'accordo: il tormento dell'esistenza giovanile è appariscente proprio oggi, oggi più che mai. Non tanto perché gioventù significa continuità e futuro, ma soprattutto - nella costrizione di vivere alla giornata - perché gioventù significa fatica presente. Conferma più alta non potremmo avere se non nelle parole dello stesso Bottai e nell'ammonimento medesimo del Segretario di Partito. La gioventù non ha tradito - l'affermammo tempo fa, scrivendo dello stesso argomento su Architrave - se per tradire s'intende rifiutare il combattimento o comportarsi indegnamente sul campo. Il soldato italiano, soldato che vuol dir giovane, anche nei più duri e tragici momenti dell'attuale storia militare, è sempre stato degno delle sue alte tradizioni. Ma che la gioventù in genere debba, in questo particolare momento, essere scossa, presa per mano, con mano sapiente, durissima forse, spinta, incitata e lasciata agli sfoghi più nobili, combattuta in quelli più bassi, non solo è doveroso rendercene conto ed affermarlo, ma anche, e massimamente, in tal senso agire.
La 'compressione' di un lungo periodo di formalismo, l'indisciplina morale, che non è solo italiana ma comune a tutta l'umanità in dipendenza diretta con l'altra guerra che tutta la umanità ha implicato, l'influenza deleteria economica e morale dell'americanesimo, l'abuso di retorica, di ricerche cerebrali con derivazioni di minoranze verso problemi artistici e culturali, in ispecie letterari, astrusi e inconcludenti, l'allontanamento assoluto da un problema politico che non fosse rigida ortodossia e santificazione del passato, il fallimento di un'educazione morale impartita nelle scuole medie, e molte altre ragioni di pubblica conoscenza non potevano in-



A SINISTRA
La firma di Rendina sul periodico fascista bolognese "L'Assalto".
SOTTO
Germania, estate 1944: la gioia degli ex IMI (Internati Militari Italiani) alla notizia della loro mutata condizione in lavoratori civili.

fluenzare benevolmente la gioventù fascista. Anzi e soprattutto questa soppressione dell'anelito di libertà spirituale, della reazione di tutto ciò che viene imposto, caratteristiche di ogni gioventù, è la ragione precisa dello sfasamento del giovane d'oggi. Sfasamento, non tradimento, bisogno di ritrovare noi stessi.
Sfasamento che si annulla nel campo di battaglia: là al cospetto della vita e della morte, dove il superamento è sentito sino alle estreme conseguenze, dove il cameratismo diventa ancor spasmodico per il compagno e odio contro il nemico. Là il giovane ritrova se stesso.
Ma se esiste un problema dei giovani, non esiste forse un problema degli anziani?
Chi oggi non sente il bisogno di ritrovare se stesso?
Soltanto: la necessità urge maggiormente in noi giovani, perché noi rivendichiamo più che mai l'orgoglio di essere i difensori della Patria, anche se per un certo momento abbiamo dimenticato col libro di De Amicis, avversato perché infrollitore, che il nome d'Italia non è solamente una pura espressione geografica".



Si era detto che si sarebbe parlato del "prezioso" Dizionario della Resistenza italiana, compilato da Massimo Rendina e pubblicato da Editori Riuniti nel 1995. Vediamo qualche voce dell'opera per appurarne l'"impostazione organicamente scientifica", elogiata in questi termini nella presentazione di Arrigo Boldrini (il partigiano "Bulow", già capo manipolo nella Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale), cui l'Autore riconoscente dedica un'intera pagina del dizionario.
Alla lettera B ci soffermiamo su Boves: qui Rendina racconta che sulle alture si erano accampati, insieme a più di un migliaio di soldati della IV Armata in fuga dalla Francia, anche i loro ufficiali tra i quali Ignazio Vian, che per la verità era salito in montagna arrivando da molto più vicino: uscito dalla caserma della stessa Boves occupata dalla Guardia alla Frontiera, dov'era in servizio, aveva buttato la divisa come tutti gli altri e si era subito procurato abiti civili.
Altro "dettaglio": giunse in pae-

se - sostiene Rendina - "una colonna al comando di Peiper". Sappiamo ormai da tempo che la "colonna" era composta da qualche decina di tedeschi.
Ancora: Rendina riporta il numero delle vittime civili (in realtà 19) fissandolo in 32 e copiando, al solito, le fonti partigiane che questa volta hanno esagerato di meno (in altri testi si sono disinvoltamente triplicate). Il lemma specifico dedicato a Vian, ci fa poi sapere - senza porre alcun freno alla fantasia - che quest'ultimo a Boves "resistette per oltre dodici ore all'attacco nemico". E dunque, dopo quella lunga giornata di combattimenti, quanti risultarono i caduti dell'una e dell'altra parte? Zero.
Ci spostiamo alla voce Dante Di Nanni. Si è visto, pagine addietro, come morì il giovane gappista. Seguendo invece quanto favoleggiato da Giovanni Pesce, Rendina ne conferma ogni invenzione: "Ferito gravemente tenne testa sino all'esaurimento delle munizioni a un reparto di nazifascisti dall'ultimo piano della casa in cui si era rifugiato, quindi si lanciò dalla finestra per non cadere vivo in mano nemica".
Eppure l'Autore, nell'avvertenza in capo al Dizionario, precisa: "Per compilarlo mi sono valso della comparazione tra documenti, saggi, memorie - giovandomi anche di archivi italiani e stranieri solo di recente accessibili agli studiosi - con l'intento di conseguire il massimo dell'attendibilità, dell'obiettività e dell'aggiornamento". Figurarsi se non fosse stato così meticoloso!
Su Benvenuto Revelli non poteva mancare il riferimento all'agosto '44, quando "si trovò impegnato a bloccare la XC divisione corazzata tedesca", aggiungendosi la ritrita nota leggendaria, secondo la quale tale azione "avrebbe dato un apporto non secondario all'avanzata alleata sulla costa meridionale francese per liberare, il 28 agosto 1944, Nizza". Anche qui una precisa documentazione esistente in tema, e che Rendina evidentemente non si è curato di consultare, chiarisce l'unico scopo dei tedeschi: attestarsi sulle Alpi Occidentali per difendere i nostri confini da eventuali attacchi degli Alleati.
Il paragrafo "Donne nella Resi-

stenza" quantifica in 50.000 le partigiane combattenti e le patriote. In questa cifra è semplicemente stato aggiunto qualche zero di troppo. Inoltre, scrive Rendina: "L'eroismo femminile risulta dai dati ufficiali: 1.170 donne sono morte in combattimento, 2.582 sono state fucilate o impiccate dai nazifascisti". Saranno pure dati ufficiali, ma assolutamente irreali.
Concludiamo con un'operazione scorretta avallata dal Dizionario e che da tempo viene portata avanti allo scopo di gonfiare il numero dei resistenti, inserendo impropriamente nel novero il complesso degli IMI (Internati Militari Italiani) che dopo l'8 Settembre furono detenuti nei campi della Germania. Alla voce "Resistenza nei campi nazisti", l'Autore afferma: "A pieno titolo nella Resistenza italiana sono considerati i 600.000 e più militari fatti prigionieri nei giorni seguenti l'armistizio in Italia e all'estero, per il loro rifiuto di aderire alla Repubblica sociale italiana". Ora, una informazione aderente ad uno studio serio sulla realtà dei fatti, dovrebbe considerare la ovvia riluttanza di gran parte degli internati italiani a tornare in Italia per riprendere le armi in una guerra che consideravano già perduta. Indubbiamente essi (i resistenti "a pieno titolo" così voluti dall'ANPI) calcolarono semplicemente i rischi per la vita, reputati comunque minori stando dietro i reticolati, piuttosto che nel combattimento contro gli anglo-americani che già stavano risalendo la Penisola. Per di più, non si deve dimenticare che, a partire dall'estate del '44, la condizione degli IMI poté migliorare grazie agli accordi intervenuti tra Hitler e Mussolini, in base ai quali lo status di internato fu modificato in quello di lavoratore civile, impegnato in industrie o presso famiglie agricole rimaste prive dell'apporto maschile. Esiste una copiosa testimonianza a riguardo, consistente in lettere e cartoline inviate ai parenti in Italia dagli ex IMI, che in molti casi si recarono più avanti nel tempo a ritrovare delle persone con le quali si era creato un rapporto affettivo.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

I DUE CIRCHI

Il figlio d'un cassiere della locale Cassa di Risparmio e d'una sarta che cuce camicie, è nato piccolo. Bella scoperta: tutti i bambini nascono piccoli! Il guaio è che lui è rimasto piccolo, anzi piccolissimo: non ha avuto una crescita normale. I suoi genitori, forse per augurargli un grande avvenire, l'hanno chiamato Cesare; ma adesso, a dieci anni, del suo nome basterebbe Ce: il seguito non è venuto fuori. Non per niente i compagni di scuola lo chiamano Pollicino.
Si può immaginare la pena del papà, che non osa portare il figlio in banca per evitare le battute dei colleghi; e della mamma, che se da una parte deve spender poco in stoffa per vestirlo, dall'altra patisce gli sguardi meravigliati delle clienti. Purtroppo la natura gioca tiri mancini. Ma se Cesare è basso di statura, quanto a intelligenza, memoria e capacità di apprendere risulta meglio degli altri bambini. Purtroppo, anche se si alza sulla punta dei piedi, lui fa una ben magra figura. E si ha

un bel dirgli che nella storia non sono mancati i nani "giganti", tipo Napoleone, un "tappo" di poco più d'un metro e mezzo che ha segnato di sé il mondo; Cesare s'intristisce e si pone l'eterna questione: perché proprio io? La faccenda potrebbe prendere una brutta piega, e i genitori si danno da fare per cancellare in lui quel velo di malinconia. Tuttavia non si sono resi conto che il figlio ha un interesse particolare per le creature piccoline del bosco e del prato. Essendo tanto vicini alla terra, i suoi occhi hanno imparato a cogliere vividamente gli esseri che corrono, strisciano, scavano e volano a livello del suolo; il che accade quando lui viene portato in gita fuori porta, cosa che gli piace tantissimo. Grazie alla bassa statura, gli par quasi di far parte del sottobosco.
Recentemente è giunto un circo in città, preannunciato da stambureggiamenti per le vie cittadine: "Grande circo Dora! Spettacoli, giochi, acrobazie! Animali

esotici! Partecipate tutti!". I genitori, ben contenti di poter distrarre il piccolo Cesare si son affrettati a comprare i biglietti. Ed eccoli lì in platea a goder le mirabolanti imprese che si srotolano in pista. Ma Cesare praticamente non vede nulla, non potendo superare la barricata di dorsi che gli stanno davanti. Insomma, la faccenda si risolve in un flop, e il bambino se ne torna sconsolato a casa. "Senti - gli fa il papà - dopodomani prendo un giorno di permesso dalla banca e porto te e mamma in campagna a fare un bel picnic. Ti va?". Il volto del bambino si rasserenò. Intanto, che è che non è, le creature del bosco e del prato si sono passate parola: "Viene Cesare, il nostro piccolo amico che non ha potuto vedere il circo Dora! Diamoci da fare!". In quattro e quattr'otto viene messo su un circo campestre: sotto alcune larghe foglie di platano sostenute da rametti si esibiscono vari numeri. La formica equilibrista marcia su un filo di ragnatela

senza cadere; una lucertola centra con la lingua una nocciola in bilico sul ramo; un verme entra nel fango e ne esce realizzando una galleria perfettamente aerodinamica; la libellula compie leggiadre virate patinando su una pozza d'acqua; un grosso calabrone procede reggendo sul dorso un calice di fiore colmo di nettare senza versarne una goccia; il bruco disegna un'artistica trina su una foglia; un'ape si dà alla danza del ventre, al limite dell'osé; la zanzara compie esercizi di contorsionismo, toccandosi il mento con la punta dell'aculeo; il grillo esegue un aereo salto in lungo; il ragno fa l'acrobata passando da una rete all'altra senza mancare una presa. Vi sono poi i dialoghi spassosi tra mosche e mosconi, addobbati da buffoni con sgargianti colori estratti dai fiori.
Cesare segue estasiato lo spettacolo, mentre i genitori allestiscono il picnic. Ha già pensato di distribuire ai protagonisti le rimanenze del pranzo. Ed ha pure riflettuto, nella sua intelligente testolina, che la scena di questo mondo presenta vari livelli: l'importante è di trovare quello a propria misura!

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



MERCATO

Draghi ha detto che occorre preparare i giovani al mercato del lavoro. Però con i tempi che corrono, vista la scarsità di offerta di occupazione, forse i giovani farebbero bene a prepararsi al lavoro del mercato. Cioè a tirar su bancarelle di vendita in piazza per merci di uso comune.

PADRE

L'on. Zan viene definito il padre del decreto antiomotransfobia (peraltro recentemente stoppato). Da una parte è l'uomo giusto al posto giusto, essendo lui dichiaratamente omosessuale. Ma proprio per questo definirlo "padre" suona un po' strano.....

Angelo Giudici

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Dolci che ricordano i morti

Silvano Osella

La festa pagana e la festa di tutti i Santi, capitano tutte e due nelle stesse giornate, sarà un caso? No. Allora sorge una domanda spontanea, chi ha copiato, perchè? **I morti legano un popolo ad una civiltà e soprattutto a un grande valore, chiamato “Il ricordo del passato!” La memoria.** Un popolo senza memoria, non ha dignità, non ha rispetto e soprattutto dimentica gli errori del passato. Potrei, con questo ingresso entrare a stimolare la memoria più recente ricordando quanto sacrificio hanno subito alcune persone che credevano ad una religione a differenza di un'altra, basti ricordare gli ebrei, piuttosto dei cristiani, oppure dei musulmani etc Ma oggi voglio toccare quanti pagani, sono stati uccisi barbaramente perchè credevano in madre terra, piuttosto di padre cielo, o padre luce, o padre etc. Nell'inquisizione si bruciavano gli eretici o le streghe, perchè avevano capelli rossi e lentiggini, caratteristiche molto presenti nelle vallate del Saluzzese e molto nel Provenzale dove i nostri avi delle vallate sconfinavano per cercare moglie con quelle caratteristiche, occhi azzurri, capelli arancioni con riflessi rossi, lentiggini, e colore della pelle latte. Quelle classiche donne, che solo nel vederle capivi che il padre dell'amore aveva dato ordine a Cupido di colpirti



con una freccia. Tutto questo mondo è stato cancellato perché i tre poteri dovevano diventare il simbolo della civiltà : politica, religione, territori . **Un popolo senza un credo imposto da regole e codici è ingestibile** e come si può gestire gente che crede alle masche e ai stregoni? Anche se quest'ultimi si nascondono, ma non troppo, e fregano i malcapitati con pappette, polveri e miscele, per non dimenticare i filtri d'amore o magie del malocchio. **Tutto questo non è paganesimo, ma delinquenza.** Il paganesimo, quello che era presente in piemonte credeva fortemente nelle forze della terra, non confondiamo con le sette sataniche, e le rispet-

tava con gesti simbolici che sono poi stati copiati dal cristianesimo. La giornata dei Santi copiata dalla festa degli spiriti benigni e maligni, ai quali si donava cibo e si mangiava in compagnia per allontanare i malefici e conquistare la benevolenza dei benefici.

I DOLCI DELLA “MEMORIA”

Quanti dolci venivano fatti per l'occasione con le materia di stagione cioè le **OSSA DA MORTI**, composti da albume, zucchero, (miele tempi passati), nocciole rotte e tostate, il **CASTAGNACCIO** con al centro il rametto di rosmarino o ginepro e il cuore del dolce lasciato

sulla finestra per lo spirito, la **CUPETA** fatta da miele cotto con nocciole tritate o noci e poi chiuse con due ostie grosse non consacrate, le oblio antichissime ostie che venivano fatte con due lamine calde e poi accompagnate al formaggio e nel periodo invernale potevano anche essere farcite con miele e noci oppure con cugna e marmellate molto dense, non si disdegnava la marmellata di castagne. La particolarità del nome oblio è molto curiosa, perchè dovuta al fatto di essere molto leggera, quasi che vola, si scioglie immediatamente in bocca, un cibo che collega l'azione al pensiero del passato. Cosa c'è di più rappresentativo per un passato che vola tra i

pensieri e non esiste materialmente? Il cibo che poi verrà preso dai cristiani per rappresentare materialmente il corpo di Cristo. Un cibo che è datato prima della nascita di Gesù, con il termine latino Nebula che rappresenta sempre questo tipo di ofelia, ma più piccola. Non si può dimenticare che la cottura della farina con acqua senza lievitazione aveva lo scopo ben preciso di conservare l'alimento per lungo periodo e soprattutto così leggero si poteva trasportare e poi nutrirsi a necessità senza neppure fermarsi durante il viaggio. Il pane carasau, oppure fogli di musica, aveva questo medesimo scopo e ancora oggi, i pastori alla ricerca dei nuovi pascoli per il gregge usano questo cibo. Le ostie sono state copiate perchè era un cibo molto comune, molto presente, molto leggero e facile da trasportare e trovare. Un cibo che anche i pagani amavano consumare, tra di loro per ricordare i morti, le essenze dei loro amati.

La leggerezza e la semplicità hanno legato due mondi molto lontani, ma nello stesso tempo molto vicini, ad un solo pezzo di cibo che con il credo è diventato la salvezza per chi crede, oppure farcito una prelibatezza per chi non sa, essere stato un rito pagano. Religione, politica, civiltà, mondi che senza regole imposte o dettate sarebbero soltanto parole.

LIBRERIA SOGNALIBRO

Stefania della **LIBRERIA “SOGNALIBRO”**
Via Bergia 6/B - Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265714

Propone

«Il libro della Settimana»

IO SONO LA STREGA di Marina Marazza

Caterina da Broni, governante, prostituta, avventuriera e strega. Caterina è una bambina strana per il suo tempo, sa addirittura leggere grazie al padre maestro. Rimasta incinta a tredici anni in seguito a una violenza, va in sposa a un uomo che non è chi dice di essere. Ma invece di rassegnarsi a un destino di schiavitù, sceglie di fuggire. La sua intera vita diventa così una picaresca ricerca del proprio posto nel mondo, attraverso un territorio lombardo intriso di acque e brume, dove la vita è scandita dallo scorrere del Po. La sua strada la porta da una locanda assai equivoca a una raffinata bottega di tipografi e poi alla «corte» di un capitano di ventura, fino ad arrivare a Milano, la grande città dominata dagli spagnoli, teatro di intrighi e lotte per il potere. Qui, l'accusa di aver «affatturato» l'anziano gentiluomo da cui è a servizio la conduce in prigione. La pena è il rogo: così muore una strega e Caterina è convinta di esserlo, di aver venduto l'anima al diavolo per poter sopravvivere. A eseguire la sentenza è chiamato Salem, celebre boia, un uomo bellissimo e tormentato: su quella pira lui rischia di perdere qualcosa di molto importante, che non sapeva di possedere. Sensuale, inquieta, spietata, tenera e decisa, Caterina da Broni è la protagonista autentica di uno dei più famosi processi alle streghe che la storia abbia tramandato. In questo romanzo prende vita come eroina modernissima, in una narrazione di ricerca storica, ricostruzione d'epoca, racconto di eventi che si susseguono con ritmo incalzante. Mentre attraversa, ribelle, il suo tempo, sul suo cammino aleggia una domanda: qual è il confine tra giustizia e delitto?

ED. Solferino euro 19



IL PITTORE DELL'ANIMA. Carlo Bonatto Minella di Clara Colombatto

Una storia delicata e toccante, che vede come protagonista il pittore Carlo Bonatto Minella. A oltre un secolo dalla sua morte, questa figura di ragazzo di montagna è il simbolo del coraggio e della perseveranza nell'affrontare le difficoltà per seguire un sogno. È un invito a dare retta alle proprie ambizioni, ai propri desideri, non tanto per piacere agli altri ma per far felici prima di tutto se stessi. Il romanzo, tra la realtà dei documenti e l'immaginazione dell'autrice, si alterna tra le pendici della Quinzaina e Torino. Il ragazzo, nato e cresciuto nel piccolo paese di Frassineto, si ritrova a frequentare l'Accademia Albertina nella grande città per poter ampliare le sue doti artistiche. Quella di Bonatto Minella è una figura ancora sconosciuta a molti che, nonostante la sua morte prematura (è scomparso a 22 anni), ci ha lasciato in eredità un pregevole patrimonio pittorico. Intorno alle vicende della sua esistenza, nelle pagine del romanzo ruotano gli usi e i costumi di quel tempo.

ED. Editrice Tipografia Baima-Ronchetti euro 15



LA SOCIETA' DELLA PERFORMANCE. Come uscire dalla caverna

di Maura Gancitano; Andrea Colamedici

In «La società della performance», Maura Gancitano e Andrea Colamedici proseguono la linea tracciata da Guy Debord con «La società dello spettacolo» e da Byung-Chul Han con «Psicopolitica», rivelando come la condizione dell'uomo contemporaneo sia strutturata per sostituire al mondo l'imitazione del mondo, all'espressione di sé l'esibizione di sé, alla narrazione lo storytelling, alla ricerca del senso della vita la ricerca di un livello sempre maggiore di benessere e visibilità. Una società che richiede costantemente opinioni, condivisioni ed esibizioni è una società che ha paura del silenzio, dello spazio, della costruzione, e dunque di un'autentica narrazione. Perché raccontarsi oggi significa fare addizionali, sommare like e post e immagini, non lasciare che qualcosa di sacro emerga da qualche parte di noi che si trova davvero in profondità. Come possiamo ritrovare la dimensione sacra e autentica dell'esistenza senza rimanere impigliati nelle maglie della società dell'immediatezza? Questo libro intende offrire una risposta, prendendo in esame il modo in cui sono cambiate le nostre relazioni e la condizione di disagio, attesa e paura di chi sente di non avere il proprio posto nel mondo.

ED. Tlön euro 13,90



ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTEISA

Recension dël liber ëd Giusep Goriasu j' inedit ëd Barba Tòni

Recension dël liber ëd Giusep Goriasu j' inedit ëd Barba Tòni
Dagià che 'l volum a l' ha le prefession e tute le presentassion 'n italian, për rendi pì sembia la comprension, anche la mia recension a sarà 'n italian e a surtirà 'n sinch part .
Bon-a letura, ën onor ëd Barba Tòni !

Pi amant Piamont e . . . Pi - a - mont

In libreria l'opera di Giuseppe Goriasu dedicata a Tòni Bodrie nel centenario della nascita (Frassineto 1921 - Cuneo 1999) : ne emergono poesie inedite profetiche e di grande attualità
Chi non ha avuto modo di sentire, anche tra i piemontesisti, la solita "lamentata" sulla poesia di Barba Tòni, quasi che un "boatass" (spaventa passeri) si parasse loro davanti, segnacolo inquietante sul "tirimbalin" (complessità) dei suoi componimenti poetici ?
Ebbene, è proprio così che Giuseppe Goriasu avvia la sua efficacissima e puntuale analisi, quella che apre la preziosa raccolta di poesie inedite da lui scelte nell'immensa raccolta in lingua piemontese del Poeta, per onorarlo nell'anno del suo centenario dalla nascita : "Un momento di ascolto, uno sguardo d'insie-



me, anche se non puntualmente analitici, possono offrire una traccia di lettura relativa a questi punti nodali?
Questo nuovo, prezioso tassello sull'opera di Barba Tòni (Antonio Bodrero), non solo serve ad illuminarci il percorso lungo il suo "Tirimbalin" poetico, ma ci permette di afferrare, passo passo, la profondità del suo impegno, nella "poliedricità, l'ampiezza dei suoi interessi e la ramificazione delle sue frequentazioni culturali" (G. Goriasu).
L'autore prosegue poi, nell'introduzione all'analisi in sette punti nodali che segue, dicendo che "nella sua vita artistica e produt-

tiva si incrociano e si rincorrono (senza contraddirsi se non apparentemente) molti dei temi e problemi che percorrono il '900" e da subito evidenzia la "voce" di Barba Tòni, quella che in modo così originale ha segnato la sua poesia (a volte un bram, un uch, un urlo; un vocalizzo "joffifi - joffofò" o una baudètta tuchina "ch'i n'ha tan e chi n'ha tan tan tan", a volte un suono della natura "Lia - vi lia - vi", "vivi vivi", una natura tutta animata.
Allo stesso modo, nella postfazione di Dario Pasero, troviamo quasi un incitamento a leggere il poeta nel modo giusto : "A vent'anni e tant, dai paco ai dissionari Bar-

ba Tòni, Èl pi-a- mont-tèis". Pasero ci spiega il significato profondo che ha in sé la lettura delle composizioni bodreriane (un viaggio che dal testo s' inoltra nella lingua, nella storia, nell'agiografia, nel folklore, nella toponomastica ed antroponomastica . . .).
Come l'immersione in una lezione continua, il suo testo ci porta a scorribandare da un' argomento all'altro (spiega Pasero) antesignano dei link della rete : una parola lo faceva connettere ad un paese, questo ad un santo, quest'ultimo ad una leggenda pre-romana e pre-cristiana e poi ad una battaglia, infine a un modo di dire . . . e poi daccapo in una nuova avventura lessical-evenemenzial-bio-topografica.
Così il Pasero, partendo da un suo vecchio articolo (aggiornato ed ampliato) vuole fornire una seppur pallidissima idea di cosa poteva essere una "lettura bodreriana", e dagli archivi del concorso poetico "PiemontEuropa" di Quincinetto (TO), trascrive due componimenti con la traduzione di Barba Tòni, che comprendono, tra parentesi, osservazioni aggiuntive ritenute da Bodrie utili a chiarire meglio il significato di alcuni termini o addirittura di interi versi.

(continua)
Candida Rabbia

BOSCA S. BERNARDO CUNEO - MEGABOX ONDULATI DEL SAVIO VALLEFOGLIA 3-0 (25-21, 25-18, 25-23)

Alla quinta giornata di campionato la Bosca S. Bernardo Cuneo trova il primo successo casalingo con un convincente 3-0 sulla Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia. Tre punti d'oro per le gatte, che abbandonano l'ultima posizione in classifica portandosi a quota cinque e trovano nuove sicurezze in vista di un mese di novembre che proporrà quattro incroci con le big. Cuneesi sempre in controllo nei primi due parziali con Kuznetsova, MVP nel giorno del suo ventiduesimo compleanno, e Gicquel in evidenza; terzo set più equilibrato ma la Bosca S. Bernardo Cuneo si dimostra cinica e chiude i conti con Gicquel. Unica nota dolente le difficoltà di Alice Degradi al ginocchio operato lo scorso novembre: la schiacciatrice pavese ha dovuto abbandonare il campo nel primo set per un fastidio che verrà valutato nei prossimi giorni. Martedì 2 novembre la Bosca S. Bernardo Cuneo è tornata in palestra martedì 2 per preparare il primo dei due derby del mese, quello con l'Igor Gorgonzola Novara, in programma domenica 7 al Pala Igor Gorgonzola di Novara (ore 19.30, diretta Sky Sport Arena). **Noemi Signorile, Palleggiatrice Bosca S. Bernardo Cuneo: “Abbiamo dato tutto e con questa vittoria ci siamo tolte un peso. La volevamo e ce la siamo meritata. Siamo entrate in campo aggressive e non abbiamo mai mollato: questa deve essere la partita della svolta.** I match impegnativi di novembre li affronteremo con la consapevolezza che la palla è rotonda e ci proveremo fino alla fine”. Una vittoria importante, soprattutto perché giunta dopo tante delusioni, e che apre nuovi spiragli di speranza e consapevolezza per le pallavoliste cuneesi.



si. CRONACA PRIMO SET Coach Pistola schiera Signorile e Gicquel in diagonale, Stufi e Squarcini al centro, Degradi e Kuznetsova in banda, Spirito libero. Bonafede replica con Scola-Kosheleva, Newcombe-Kosareva, l'ex Mancini e Jack-Kisal al centro, Cecchetto libero. La Bosca S. Bernardo Cuneo prova subito l'allungo (6-3) trascinata da Kuznetsova, a segno tre volte. È ancora la schiacciatrice russa a chiudere il primo scambio lungo del match (8-4). Slash di Stufi per il più cinque biancorosso e time out per la squadra ospite. Sul 10-4 dentro Carcaces per Kosareva. È il muro di Jack-Kisal a interrompere il fruttuoso turno al servizio di Gicquel (11-5). Stufi e Degradi per il 14-6 sul

quale coach Bonafede interrompe nuovamente il gioco. Tentativo di rimonta ospite (14-10) avviato da due errori consecutivi della Bosca S. Bernardo Cuneo. Degradi è costretta a lasciare il campo per un fastidio al ginocchio operato, al suo posto Giovannini. Due primi tempi di Squarcini riportano le gatte a distanza di sicurezza (17-11). Kuznetsova e Gicquel giocano bene sulle mani del muro avversario, poi l'opposto cuneese va segno anche a muro (20-12). Parallela di Kosheleva, diagonale profondo di Carcaces e la Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia accorcia fino al 21-16. Sul meno quattro è time out per la panchina di casa. Dentro Jasper per Kuznetsova sul 22-18. Un diagonale preciso di Giovannini e un errore dai nove metri

di Jack-Kisal valgono il primo set ball per la Bosca S. Bernardo Cuneo, annullato da Newcombe. Il punto del 25-21 è siglato da Giovannini: padrone di casa avanti 1-0. Tabellino: 7 Kuznetsova, 5 Newcombe, 4 Gicquel, Stufi, Kosheleva, Jack-Kisal. SECONDO SET Ancora Giovannini in campo per Degradi. Super Gicquel in avvio: suoi i quattro punti che firmano la fuga biancorossa (4-1). Ci pensa Carcaces, ancora in campo per Kosareva, a interrompere il suo turno al servizio. Le ospiti tentano di rientrare ma è ancora Gicquel a fare la differenza: 8-5 e time out per la Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia. Parallela spettacolare di Kuznetsova, infrazione ospite e la Bosca S. Bernardo Cuneo vola sull'11-

7. Ci pensa Gicquel a chiudere un'azione lunga che vale il 14-11. Primo tempo di Squarcini, pipe di Kuznetsova e sul 16-12 coach Bonafede chiama a colloquio le sue. Jack-Kisal stoppa Gicquel a muro e poi trova l'ace del 17-14: questa volta il time out è per la panchina di casa. Giovannini va segno in attacco e propizia dai nove metri il punto di Squarcini (19-14). Kuznetsova ancora protagonista con una parallela che non lascia scampo e l'ace del 23-17. Dentro Jasper per Kuznetsova sul 24-18. Come nel primo set è Giovannini a chiudere i conti: 25-18 e 2-0. Tabellino: 8 Gicquel, 5 Kuznetsova, Jack-Kisal, Kuznetsova. TERZO SET Grande equilibrio in avvio (8-8). Duello a colpi di muri tra Squarcini e Kosheleva per il 9-9. Ancora punto a punto fino al 12-12, quando la fast di Mancini e un'infrazione biancorossa permettono alla Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia di allungare fino al 12-14. Dopo il time out richiesto dalla panchina di casa. Ci pensano la parallela di Stufi e un attacco di Gicquel che sfonda le mani del muro marchigiano a ristabilire la parità. Capitan Kosheleva si carica la squadra sulle spalle: è lei a firmare il nuovo sorpasso ospite (15-17). Spirito difende, Giovannini gioca sulle mani del muro avversario da veterana ed è 17-17. Kosheleva sbaglia due attacchi consecutivi e la Bosca S. Bernardo Cuneo passa avanti: 19-17 e time out per coach Bonafede. Gicquel ferma Carcaces a muro e sul 21-17 c'è ancora un'interruzione del gioco chiesta dalla panchina ospite.

Le marchigiane accorciano fino al 23-20 e coach Pistola ferma il gioco. Un errore in attacco di Kuznetsova e un mani out di Carcaces portano la Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia a meno uno, poi la fast di Jack-Kisal non viene toccata dal muro cuneese e c'è il primo match ball per la Bosca S. Bernardo Cuneo. Squarcini manda in rete il servizio e Bonafede inserisce Tonello per Carcaces al servizio. È Gicquel a chiudere i conti con l'attacco che vale il 25-23: 3-0 e prima vittoria casalinga stagionale per la Bosca S. Bernardo Cuneo. Tabellino: 8 Kosheleva, 5 Giovannini, Gicquel, 4 Kuznetsova, Newcombe **FORMAZIONI:** **Bosca S. Bernardo Cuneo:** Kuznetsova 16, Degradi 2, Squarcini 10, Spirito (L), Giovannini 9, Gicquel 14, Signorile, Jasper, Stufi 9. N.e. Zanette, Agrifoglio, Gay, Caruso. **All. Pistola, vice all. Petruzzelli** **Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia:** Scola 1, Cecchetto (L), Carcaces 5, Jack-Kisal 11, Mancini 6, Botezat, Kosheleva 13, Newcombe 10, Kosareva, Tonello, Fiori (L2). N.e. Berasi. **All. Bonafede, vice all. Passeri** **NOTE** **Spettatori: 701** **Arbitri: Piperata e Piana** **MVP: Sofya Kuznetsova** **Durata set: 29', 25', 32'. Tot: 1h34'** **Bosca S. Bernardo Cuneo: 6 muri, 3 ace, 9 errori in battuta, 46% in attacco, 70% (49%) in ricezione. Megabox Ondulati Del Savio Vallefoglia: 14 muri, 1 ace, 8 errori in battuta, 36% in attacco, 44% (33%) in ricezione.**

VOLLEY MASCHILE

Cuneo sfata il mito e vince sul campo di Ortona

Sieco Service Ortona - Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo 2-3 (23-25/26-24/28-26/24-26/11-15)

Un match infinito, ma non poteva che essere così la prima vittoria della storia cuneese sul campo ortonese. I biancoblu ci hanno creduto fino in fondo e trovando la forza all'interno del gruppo, sono riusciti a ribaltare il corso del match, aggiudicandosi il tie-break. Sicuramente avere come regista Pedron, che ben conosceva il palazzetto abruzzese, ha fatto da amuleto all'ottima prestazione di Preti e Wagner. Fin dal primo set la compagine ha potuto contare su Capitan Botto, rientrato ufficialmente nel sestetto

titolare dopo il lieve infortunio. Terza vittoria stagionale per i ragazzi di coach Serniotti, che da martedì torneranno in palestra per preparare un'altra sfida importante contro Brescia. Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Wagner opposto, Sighinolfi e Codarin centro, Botto e Preti schiacciatori; Bisotto (L). Come si evince dai parziali, tutti i set sono stati combattuti punto su punto da entrambe le compagini, con i verdetti sempre sul finale. **Capitan Botto nel sestetto fin dal fischio d'inizio, solo nel quarto coach Serniotti ha fatto partire Tallone. Il regista Matteo Pedron ha servito molto bene le sue bande e l'opposto mancino con un Preti top scorer. Non**

sono mancate le performance dei centrali e del Libero Bisotto, messo a dura prova in alcune situazioni. Il tecnico cuneese ha poi alternato per tutto il match Filippi con Pedron nei momenti in cui serviva alzare il muro. Tra le fila della Sieco Service Ortona sicuramente in serata il centrale Fabi, che ha dato filo da torcere sia in attacco che a muro. Al termine della partita Coach Serniotti: “Complimenti alla squadra! Oggi è venuta fuori da una situazione molto difficile; in tempi passati partite così le avremmo perse. Siamo riusciti a recuperare molto bene nel quarto set e a giocare un buon tie-break. Eravamo in un momento difficile, in parte per merito degli avversari

che hanno giocato molto bene, soprattutto in situazioni di palla più alta dove ci hanno messo in grossa difficoltà, in parte anche per demerito nostro che abbiamo fatto qualche errore decisivo nei finali del secondo e terzo set. Usciamo sicuramente, oltre che con due punti, rinforzati nell'autostima e nello spirito. Da martedì riprenderemo ad analizzare ciò che è andato meno bene e cercheremo già di migliorarle per domenica prossima”. **Prossimo appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo, domenica 7 novembre alle ore 18.00 in casa contro Brescia. FORMAZIONI: Banca Alpi Marittime Ac-**

qua S. Bernardo Cuneo: Pedron, Wagner 23, Sighinolfi 8, Codarin 5, Botto (K) 14, Preti 29; Bisotto (L1); Filippi, Tallone 8. N.e. Vergnaghi, Lilli, Rainero. All.: Roberto Serniotti **Il All.: Marco Casale** **Ricezione positiva: 48%; Attacco: 50%; Muri 11; Ace 5.** **Sieco Service Ortona: Del Fra 5, Santangelo 22, Elia (K) 5, Fabi 15, Pessoa 18, Cappelletti 17; Fusco (L1); Di Silvestre, De Paola, Bulfon. N.e. Molinari, Piazza, Lanci, Benedicenti (L2). All.: Nunzio Lanci. Il All.: Mariano Costa. Ricezione positiva: 66%; Attacco: 45%; Muri 10; Ace 6. Arbitri: Ugo Feriozzi, Mariano Gasparro. Durata set: 30', 31', 42', 36', 20'. Durata totale: 159'.**



L'AZIENDA SOCO NUOVO SPONSOR DEL BOSCA S. BERNARDO



SOCO, l'azienda che da oltre 50 anni si dedica alla cura e bellezza del pubblico femminile con i suoi marchi Cielo Alto, Keramine H e molti altri, sarà sponsor di Cuneo Granda Volley, team femminile che milita in prima serie nella stagione 2021 - 2022. Il brand Cielo Alto, dal 1969 è un vero e proprio punto di riferimento per lo styling e il finishing dei capelli, insieme a Keramine H, da sempre sinonimo di cura e trattamento per cute e capelli. L'obiettivo è consolidare l'immagine dei brand nel mondo delle donne in generale e

dello sport in particolare, cogliendo la sfida di Cuneo Granda Volley: styling impeccabile per le atlete in campo con i prodotti SOCO, garanzia di performance eccellenti. L'azienda piemontese ha scelto di sponsorizzare Cuneo Granda Volley per una profonda condivisione di valori: l'attaccamento al territorio piemontese, la rilevanza dello sport come aggregante sociale e la tenacia nel raggiungere i successi sul campo. La sponsorizzazione si tradurrà in diverse opportunità di visibilità per i brand di SOCO: i loghi saranno sulle divise

delle atlete cuneesi della serie A1 in tutte le partite della Regular Season sia in casa che in trasferta, sul taraflex e sui ledwall attivi a bordo campo ed in tribuna (per un totale di 80 metri lineari) nel Palazzo dello Sport di San Rocco Castagnaretta (Cuneo). Sono previste inoltre attività di sampling per i tifosi che animeranno le partite e sosterranno le “gatte biancorosse”. Infine, in un contesto mediatico dove sono sempre più impattanti i contributi sociali e dove il grande pubblico si è avvicinato fortemente allo sport del volley, le atlete diventeranno pro-

tagoniste di iniziative e campagne digital di SOCO contando sui grandi numeri di followers e affezionati. A rendere ancora più strategica la partnership per l'azienda piemontese è il ritorno televisivo crescente che si sta affermando intorno alla pallavolo: le partite della serie A1 saranno infatti visibili sulle reti nazionali Sky e Rai e sulla piattaforma Volleyball World TV, creata dalla Fivb e partner della Lega Pallavolo Femminile Serie A, che dà ai tifosi accesso a migliaia di ore di contenuti ed eventi live da tutto il mondo riguardanti la pallavolo.

BASKET: IL VIMARK CUNEO TRIONFA A TORINO

Contro il CUS Torino i cestisti cuneesi portano a casa il “dolcetto” di Halloween

Per il Mastro Viaggiatore CUS la notte di Halloween arriva con 24 ore d'anticipo. A suonare alla porta di casa della Panetti è una Vimark Cuneo quadrata e convinta, che fa lo scherzetto e si porta anche a casa il dolcetto. Fin dalle prime battute i biancoblu di Porcella fanno vedere di non essere in serata (di tiro): chiuderanno con 20 su 60 dal campo, 6 su 27 da tre e soprattutto 17 su 31 ai liberi, proporzione decisiva ai fini dell'esito di una gara così equilibrata ed incerta. Ma le cifre non dicono tutto: nell'occasione al CUS sono mancati soprattutto senso della partita e impatto si di essa, mentalità e consapevolezza, al contrario di una Granda che ha giocato con la determinazione di chi sa cosa vuole e sa pure come andarsela a prendere.

Tanti errori cussini e ritmo lento in un avvio segnato di Dedaj: 2-7, 6-14.

Gli ospiti chiudono l'area e il Mastro Viaggiatore CUS, girandoci attorno e perdendosi in tiri affrettati e senza esito, dà l'impressione di avere scarsa attitudine ad attaccarla e accresce la consapevolezza dei viaggianti. Sono una tripla di Fantolino e un gioco da tre punti di Conti, che poi recupera e corre in contropiede, a mettere i torinesi dentro alla partita sul 15-17.

La difesa ospite è spesso oltre il limite del fallo e il CUS guadagna liberi a raffica: 4 su 4 di Petitti per il 19-19 quando alla fine del primo quarto mancano 42 secondi.

Il sorpasso è nell'aria e si materializza all'inizio della seconda frazione con un canestro di Marangon: 21-19.

I padroni di casa beneficiano del gran lavoro in difesa di Taptsopts 1 e con Conti si portano sul +3. Prontissima la risposta della Granda, che fa quadrato ancora attorno a Dedaj: sua la tripla del 24-28. Nonostante non sappia darsi continuità in attacco, il Mastro Viaggiatore CUS ribatte colpo su colpo con le triple di Savio e Fantolino: 33-33 all'intervallo.

La sosta lunga e restituisce un CUS un po' più vicino alle attese: Petitti colpisce su rubata di Fantolino, Conti recupera e segna da sotto il 38-33.

La Granda subisce, brucia presto la dotazione di falli e manda a ripetizione i padroni di casa in lunetta. E nel frangente il CUS perde mezza partita, tirando 6 su 16 a gioco fermo tra il 22' e il 30'.

Raggiunto il massimo vantaggio sul 42-33 (break di 9-0), i padroni di casa vanificano tutto dalla linea (ma non solo) e si fanno risucchiare dal caparbio avversario.

Le perse torinesi abbondano e così, dopo il 46-41, intenso e ben presente in difesa e lucido in attacco, il Cuneo si riporta sotto e con un canestro di Dedaj,



da sotto proprio sul suono della terza sirena, torna al comando: 46-47. Coach Arese legge alla

perfezione il momento, gli ospiti si ripresentano zona e sul CUS cala la notte più profonda. I pa-

droni di casa inanellano perse su perse e si ritrovano ad inseguire dopo una tripla di Giordano:

46-53 al 32'. Con un piede nella fossa il Mastro Viaggiatore CUS si ricorda di essere la ca-

polista e con una percussione di Conti, una bomba di Marangon e un contropiede di Fantolino torna a guidare il punteggio: 55-53 al 34' (il break è di 9-0 in poco più di un minuto).

Poi nei minuti successivi gli universitari riprendono a sbattere il muso contro la zona e subiscono la precisione di Dedaj: 55-60 al 37'. Marangon replica a una tripla di Somà, quindi Conti pareggia a 50" dalla fine.

La sorte dà una grossa mano agli ospiti che realizzano con Somà in caduta allo scadere dei 24 secondi un canestro tanto fortunoso quanto importante: 63-65 a 23" dal termine.

Dopo un timeout, il Mastro Viaggiatore CUS gira palla e infine vai in pene-

trazione nel cuore dell'area con Fantolino ad una manciata di secondi dalla fine: il contatto sul braccio è nettissimo ma non arriva alcun fischio, palla agli ospiti, fallo istantaneo su Dedaj che chiude la contesa con un tiro libero.

MASTRO VIAGGIATORE CUS TORINO-CUNEO GRANDA BASKETBALL 63-66

Parziali: 19-19, 33-33 46-47

CUS TORINO: Conti 22, Nicoletti, Petitti 11, Akoua 1, Fantolino 14, Taptsopts 1, Boglione 2, Bonadio 1, Marangon 8, Savio 3. All. Porcella A. Ass. Subbiani.

CUNEO: Baudino 2, Camperi 8, Borsarelli n.e., Dedaj 20, Giordano 16, Panero, Somà 14, Bruschetta 6, Rovera, Lerda. All. Arese.

A CUNEO UNA SERATA DEDICATA ALLO SPORT E AL BENESSERE

Al cinema Monviso dialoghi sulla salute con i grandi nomi dello sport

L'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Motorie - SUISM - organizza al Cinema Monviso, venerdì 5 novembre 2021 alle h. 17.30, una Conferenza aperta a tutti dal tema "Prestazioni sportive, salute e sostenibilità: conversazioni tra atleti e ricercatori". Il Convegno sviluppa i tre temi che caratterizzano la ricerca scientifica e la proposta del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive a Cuneo: le prestazioni sportive, la salute e il benessere, la sostenibilità ambientale. Tre linee di ricerca interconnesse e di carattere multidisciplinare, implementate in congiunzione con gli enti territoriali locali. Con riferimento all'area Salute - Benessere e Salute negli sport outdoor, due docenti affrontano il tema di come gli sportivi interpretano il concetto di benessere e di salute, attraverso un confronto tra generazioni. Ospiti: Irina Daziano, campionessa italiana U18 di arrampicata sportiva e Marco Olmo, ultra maratoneta e ultra trailer, che ha partecipato al-

le gare di ultra endurance più impegnative al mondo, tra cui la Marathon des Sables. In relazione all'area Prestazioni Sportive, l'approfondimento riguarda Prendere decisioni in condizioni inusuali: dalla pandemia a Euro2020, cosa rimane della letteratura scientifica quando bisogna gestire condizioni agonistiche mai sperimentate prima. E' giusto pretendere di controllare tutti i parametri dell'allenamento? Una visione privilegiata sul mondo del calcio, con ospite Andrea Scanavino, preparatore atletico della Nazionale Italiana di calcio campione d'Europa e attualmente preparatore atletico dello Zenit San Pietroburgo. In materia di Sostenibilità Ambientale, in particolare di sostenibilità dello sport outdoor di montagna, fenomeno in rapida crescita, con enormi potenzialità in un territorio come quello cuneese, il confronto si sviluppa sulle nostre montagne e vallate, spesso tutelate da Aree Protette, cornice ideale per promuovere attività sportive che coniugano



Bernard e Martin Dematteis

un basso impatto ambientale e una nuova coscienza green. Intervengono ospiti Bernard e Martin Dematteis, campioni di corsa in montagna, detentori di numerosi record e appassionati di ambienti alpini, e Luca Gautero, Direttore dell'Ente di Gestione Alpi Marittime, impegna-

ti da sempre nella promozione di un turismo ecosostenibile. Per partecipare all'evento è necessario avere il cd "green pass" e registrarsi cliccando al link <https://ticket01.comune.cuneo.it/applikation.aspx?id=5097&consultazione=1>.

PREVENDITE BOSCA S. BERNARDO

Dal 3 novembre i biglietti per la partita di domenica 14



È partita la mattina di mercoledì 3 novembre la prevendita per l'attesissima sfida che domenica 14 novembre (ore 17) metterà di fronte al Palazzo dello Sport di Cuneo Bosca S. Bernardo Cuneo e Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano in un derby delle bollicine che potrebbe avere una posta in palio molto più alta dei tre punti. Se le Pantere dovessero vincere le prossime due partite con Unet e work Busto Arsizio e Reale Mutua Fenera Chieri, nel match con la Bosca S. Bernardo Cuneo potrebbero superare il record di 72 vittorie consecutive della Teodora Ravenna stabilito tra il marzo del 1985 e il dicembre del 1987. Un motivo in più per assicurarsi fin da subito la certezza di essere tra i 2.871 spettatori che potranno assi-

stere al confronto tra Cuneo e Conegliano. I biglietti sono acquistabili online sulla piattaforma Liveticket (www.liveticket.it) e presso la sede di Cuneo Granda Volley in via Bassignano 14 (lun.-ven. ore 9.30-12 e 16-18.30). I PREZZI Tribuna Gold: € 30 intero, € 20 ridotto, € 5 ultra ridotto. Tribuna verde: € 18 intero, € 15 ridotto, € 5 ultra ridotto. Tribuna rossa: € 15 intero, € 12 ridotto, € 5 ultra ridotto; Crazy Cats biancorossi € 12. Biglietto ridotto per tesserati FIPAV, CSI, ACLI, Forze dell'ordine, area sanitaria e genitori atlete Granda Volley Academy (riduzione valida in tutte le tribune eccetto la tribuna Gold); biglietto ultra ridotto per bambini dagli 8 ai 12 anni.

VOLLEY U18

La serie B2 lotta ma perde contro il Savigliano

La settimana appena trascorsa ha segnato un nuovo step verso il pieno regime di gare per la Granda Volley Academy, le giovani 'gatte' biancorosse sono infatti scese in campo anche con le formazioni Under 18 e si preparano all'esordio dei campionati CSI con le categorie Ragazze, Allieve e Juniores. Numeri importanti che confermano la totale ripartenza del movimento pallavolistico in rosa della Città di Cuneo. Il report parte dalla squadra di punta: la Serie B2, dopo l'ottima vittoria all'esordio con Chieri, inciampa nuovamente nella trasferta di Savigliano. Le cuneesi di coach Petrelli lottano colpo su colpo ma cedono il passo alle più esperte padrone di casa. Gara combattuta nel primo set con Savigliano, sprint nel finale di frazione, con la parità raggiunta a quota 24 dopo aver annullato due set point alle rivali. Nel terzo set Petrelli prova a variare il sesto inserendo Cattaneo banda e Basso centrale, ma nonostante le loro ottime prove individuali, la squadra fatica troppo ad ottenere il cambio palla. Le 'gatte' si disuniscono ed aumentano il numero di errori che a fine set risulteranno essere ben 16. Savigliano schiera anche l'ex Laura Grossi e fa suo l'incontro: 25-16 (3-0). Dopo due trasferte consecutive, sabato 6 novembre le biancorosse ritornano alla Ex Media 4 per l'impegno contro l'Ascof Labormet2 Torino, fischio d'inizio alle ore 20.30.

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Vorrebbe incontrare un uomo, non importa se un po' più grande, ma serio con cui formare famiglia, lei è 30enne, nubile, bellissima, lunghi capelli biondi e occhi nocciola, bel sorriso, viso acqua e sapone, non si trucca, lavora in una fabbrica dolciaria, fa la volontaria per la Croce Rossa Italiana, nella sua vita tranquilla manca solo l'amore vero. Telefonare solo nel pomeriggio, grazie. 333 2135018

Viso delicato, da bambolina, mora, occhi verdi, fisico mozzafiato, frutticoltrice, 38enne, è semplice, ama andare in montagna, ma anche stare in casa e cucinare per gli amici, il suo sogno nel cassetto è quello di incontrare un uomo, non importa l'età, ma sincero, fedele, con cui sposarsi o convivere. no stranieri, grazie. 348 4413805

Piemontese, lavora come cassiera in un supermercato, 44enne, molto bella, capelli castani, grandi occhi celesti, ha un portamento femminile, indossa sempre abitini e gonne, ha un buon carattere, riesce a sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, vive sola e vorrebbe incontrare un uomo che la renda completamente felice, non importa l'età, ma che sia pronto, come lei, a innamorarsi di nuovo. 331 9706097

Programmatrice informatica, 50enne, canta in un coro, ama la buona musica, ha un carattere passionale, fisico slanciato e armonioso, mo-

ra, due bellissimi occhi blu, è una donna che si nota, elegante, raffinata, single da tempo, non ha avuto figli, nel suo cuore manca solo un uomo, anche più grande, italiano, buono, semplice, che le voglia bene... 347 3531318

Se la vita inizia a quaranta, lei è ancora un'adolescente, è una fantastica signora 59enne, con un viso simpatico, sempre sorridente, italiana, gestisce un agriturismo, ha sempre una parola di conforto per tutti, ha perso il marito da giovane, e ha un figlio ormai grande, ha deciso di ricominciare a vivere e amare, per cui sta cercando un brav'uomo, non importa l'età, per trascorrere con serenità il prossimo futuro. 353 4166139

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita,

per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di espe-

rienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza Hccp cerco impiego come

baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

IMMOBILIARI

Affittasi garage (via Marconi, Bra) e piccoli alloggi ammobiliati (piazza XX Settembre, Bra). Tel. 338-5038415 oppure 335-7446834

Privato: Vende, in Bra, attico centralissimo doppia esposizione 138 mq con posto auto. No intermediari. Tel. 335-5393546 oppure 3357724603

Vendesi terreno edificabi-

le, tra Bra e Roreto di Cherasco, per insediamento villetta mono o bifamiliare inserita in area "Green Village" con spazi comuni, parcheggi, area verde e area giochi. Tel. 331-2699197

Affitto mono/bilocale arredato in Cherasco centro con parcheggio privato. Tel. 335 5430201

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

Leggi tutti gli annunci degli altri single iscritti alla nostra agenzia sul nuovo sito
www.annaeanna.net
o chiama il
340 3848047,
ti daremo tutte le informazioni.

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

CEDESI
in centro Beinette
avviatissimo negozio
alimentari/gastronomia
ideale per conduzione
familiare.
Trattativa privata.
TELEFONARE:
3664404801

CERCASI
Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.
Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

Ricerca Personale
Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.
Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

**L'abbonamento si può
sottoscrivere/rinnovare:**

- a mezzo conto corrente postale
n. 13419106 intestato a La Piazza Grande,
specificando "Rinnovo abbonamento annuale
a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette
in Via Giovanni Agnelli, 3

mymercato.it

MERCATO' Show

Le offerte sono valide presso

MERCATO' local

MERCATO'

MERCATO' extra

MERCATO' Big

UNA FORZA

Alluminio riciclato antiaderente
e acciaio inox di qualità

Benedetta Parodi



IN CUCINA

**GRANDE RACCOLTA PUNTI
FINO AL 16/01/22**

Riservata ai titolari di carta fedeltà

**Scegli ogni
giorno
l'eccellenza
del Made in Italy.**

unaforzaincucina.it



SERAFINOZANI

Operazione a premi valida fino al 16 gennaio 2022 in tutti i punti vendita aderenti all'iniziativa che espongono il materiale promozionale. Estratto del regolamento su www.unaforzaincucina.it - Regolamento richiedibile a Pragmatica Plus srl (TN) - info@pragmatica.plus

**DAL 2 AL 14
NOVEMBRE 2021**

**SCONTI FINO
AL**

50%